



**COMUNE DI NONANTOLA**

*Provincia di Modena*

**DUP**

**DOCUMENTO UNICO DI**

**PROGRAMMAZIONE**

**2019 – 2021**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021**  
**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**INDICE**

PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE.....	8
1.1.2 LA POPOLAZIONE.....	23
1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE.....	27
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	39
1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE.....	39
1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	54
1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	56
1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	59
1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	61
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	82
1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI.....	82
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	83
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	85
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	87
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	89
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	91
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	93
MISSIONE 07 - TURISMO.....	95
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	97
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	99
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	101
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	103
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	105
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	107
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	109
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	111
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	113
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	115
2.1 PARTE PRIMA.....	115
2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	116
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	118
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	138
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	141
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	154
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	160
MISSIONE 07 - TURISMO.....	163
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	166
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	170
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	181
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	184
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	188
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	194
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	197
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	200
2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati.....	202
2.1.3 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento.....	203
2.1.4 Fabbisogni di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa.....	218
2.1.5 Gli investimenti previsti per il triennio 2019/2021.....	224
2.1.6 Gli equilibri di bilancio e il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2019/2021.....	225
2.2 PARTE SECONDA.....	232
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021.....	232
2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020.....	240
2.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019.....	241
2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	247

## PREMESSA

Il DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile, ha completamente rivoluzionato la tenuta delle scritture contabili degli Enti Locali.

Tra le tante novità introdotte, assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli Enti Locali devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le scarse risorse disponibili non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

La normativa vigente offre un ausilio concreto a questa esigenza, definendo modelli e punti di riferimento ben precisi.

Gli Enti Locali devono specificare gli strumenti utilizzati nella loro programmazione in coerenza con il principio Contabile Applicato della Programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel DUP (acronimo di Documento Unico di Programmazione). Gli enti locali possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano il documento di programmazione.

Il termine ultimo previsto per la presentazione del DUP è il 31 luglio dell'anno precedente ed è riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Come previsto dalla normativa, il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

**La sezione strategica (SeS)** definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione indicando le linee programmatiche del mandato di governo come previsto dall'articolo 46, comma 3 del TUEL. L'Amministrazione deve indicare come vuole concretizzare il programma di mandato, tenendo presente che qualsiasi ente territoriale non opera in modo indipendente, ma appartiene al "Sistema Italia", opera in un coacervo di vincoli, opportunità, risorse, imposti o comunque indirizzati sia dal contesto giuridico che dal quadro socio-economico, in questo periodo tutt'altro che roseo.

Dunque, gli indirizzi e gli obiettivi strategici di qualsiasi amministrazione, devono essere realizzati nella piena autonomia, ma devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento; le linee guida della programmazione regionale; gli obiettivi generali di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale e sovranazionale.

**La sezione operativa del DUP (SeO)**, riguarda la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente. Viene definita in virtù di quanto disposto dalla sezione strategica della quale ne costituisce parte complementare.

La SeO contiene senz'altro la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Tanto la sezione strategica che quella operativa devono essere declinati con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica.

## **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 16/06/2014, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2014/2019).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio (qui vengono evidenziate le sole Missioni di bilancio che presentano valori finanziari nel periodo temporale considerato):

- Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

## **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al prossimo bilancio di previsione finanziario (triennio 2019/2021) ed è strutturata in due parti.

*Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019/2021, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2019/2021, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2019/2021;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

*Parte 2:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

## 1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono indicate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, elaborate dalla Banca d'Italia e dall'Istat, nonché riportare le linee principali di finanza pubblica per gli enti territoriali per il prossimo triennio.

#### *La sintesi<sup>1</sup>*

Nelle principali economie avanzate la crescita rimane solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato e sono affiorate tensioni finanziarie e valutarie nei paesi emergenti più fragili. Sono aumentati i rischi globali che discendono dalle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche sull'attività di investimento delle imprese e dall'eventuale accentuarsi delle tensioni finanziarie nelle economie emergenti.

Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2 per cento, ma l'inflazione di fondo stenta a rafforzarsi. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in ottobre gli acquisti netti di attività e ha ribadito l'intenzione di terminarli alla fine del 2018; ha riaffermato inoltre la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

In Italia nel secondo trimestre la forte espansione degli investimenti ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che nei mesi estivi la dinamica del prodotto avrebbe rallentato, attorno allo 0,1 per cento sul periodo precedente, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Sono rimasti favorevoli gli indici di fiducia del settore edile, delle famiglie e delle imprese manifatturiere; specialmente per queste ultime sono tuttavia emersi segnali di minore ottimismo nel corso dell'estate, con l'inasprirsi delle tensioni commerciali internazionali. Il sondaggio condotto presso un campione di imprese dell'industria e dei servizi segnala per il complesso del 2018 la prosecuzione della crescita degli investimenti, sia pure in misura inferiore a quanto programmato a inizio anno.

Nonostante il rallentamento del commercio globale, resta ampio l'attivo di parte corrente, che ha raggiunto il 2,8 per cento del prodotto; è proseguita la riduzione della posizione debitoria netta sull'estero dell'Italia, scesa al 3,4 per cento del PIL alla fine di giugno. Agli acquisti di titoli di portafoglio italiani da parte di non residenti nella prima parte dell'anno hanno fatto seguito vendite nette tra maggio e agosto, anche se con significative oscillazioni.

---

<sup>1</sup> Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4 - ottobre 2018



È proseguito il recupero del mercato del lavoro. L'occupazione è salita in misura marcata in primavera. La disoccupazione si è ridotta, toccando il 9,7 per cento in agosto; la contrazione è stata accentuata anche per i giovani. La crescita dei salari contrattuali, che aveva mostrato segnali di ripresa dalla fine dell'anno precedente, si è rafforzata sia nel settore privato sia nel totale dell'economia e si è estesa alle retribuzioni di fatto.

L'inflazione è cresciuta nel terzo trimestre riportandosi all'1,7 per cento, livello massimo dall'inizio del 2013. Alla ripresa dei prezzi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo è ancora modesta. Le attese sull'andamento dei prezzi rilevate nei sondaggi presso le imprese italiane si stanno rafforzando.

I mercati finanziari italiani sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. Il premio per il rischio, dopo marcate oscillazioni, è tornato a crescere. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi si collocava a metà ottobre a oltre 300 punti base.

Dall'inizio dell'anno le condizioni reddituali e patrimoniali delle banche sono significativamente migliorate. Tuttavia sia i corsi azionari, in rialzo di oltre il 10 per cento nel primo quadrimestre, sia i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario hanno risentito delle incertezze del mercato finanziario italiano. A metà ottobre le quotazioni delle aziende di credito, che erano cresciute significativamente nel 2017, risultavano in calo rispetto alla prima metà dell'anno; i premi sui CDS dei principali istituti erano più elevati di 40 punti base rispetto alla fine di giugno (di circa 110 rispetto alla fine di marzo). Anche il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese è lievemente aumentato, pur rimanendo su valori molto bassi nel confronto storico.

È proseguito il miglioramento della qualità del credito: al netto delle rettifiche di valore, l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è ancora scesa, al 4,7 per cento nel secondo trimestre. I prestiti a famiglie e imprese sono cresciuti moderatamente, sostenuti da una contenuta espansione della domanda.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018 il Governo stima per l'anno in corso una riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL, dal 2,4 del 2017; il peso del debito diminuirebbe lievemente, al 130,9 per cento dal 131,2.

L'obiettivo per l'indebitamento netto del 2019 è fissato al 2,4 per cento del prodotto, contro l'1,2 tendenziale. Nei due anni successivi il disavanzo programmato diminuirebbe, riportandosi nel 2021 sullo stesso livello atteso per l'anno in corso (1,8 per cento del PIL), anche per effetto dell'inasprimento dell'IVA connesso con la parziale attivazione delle cosiddette clausole di salvaguardia. Nella Nota il Governo ha peraltro preannunciato l'intenzione di sostituire in futuro tali clausole con interventi di riduzione della spesa e con il potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

Secondo i programmi dell'Esecutivo la riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto nel prossimo triennio sarebbe in media di 1,4 punti percentuali l'anno, a fronte dei 2,1 punti previsti nel quadro tendenziale (a legislazione vigente).

La manovra determinerebbe, nelle valutazioni ufficiali, un significativo stimolo all'economia. L'effettiva intensità di questi effetti dipenderà dal disegno, dalla tempistica e dalle modalità di attuazione delle misure. L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere

l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori nei confronti del percorso di risanamento delle finanze pubbliche.

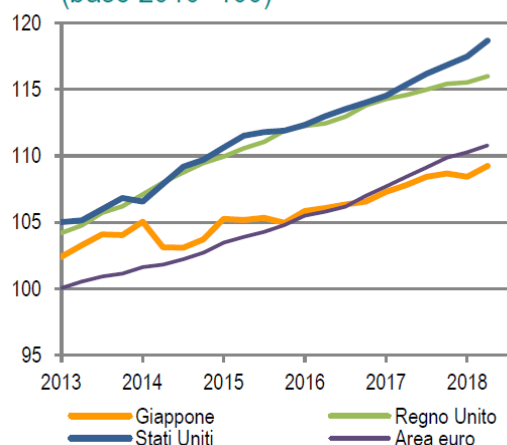
## **ISTAT – Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana ottobre 2018 n. 10**

La crescita dell'economia statunitense procede a ritmi più sostenuti di quelli dell'area euro. In Italia, il Pil nel terzo trimestre ha segnato una variazione congiunturale nulla interrompendo la fase costantemente espansiva iniziata nei primi tre mesi del 2015. Sia le componenti interne della domanda (al lordo delle scorte) sia le esportazioni nette hanno fornito un contributo pari a zero. Pur segnando a settembre un marginale peggioramento, nella media del terzo trimestre è aumentato il tasso di occupazione e si è ridotta la disoccupazione. A ottobre è ripreso l'aumento dei prezzi al consumo e, rispetto agli altri paesi dell'area euro, il divario inflazionistico a nostro favore si è leggermente ridimensionato. Nello stesso mese, l'indicatore anticipatore ha evidenziato un'ulteriore flessione, segnalando la persistenza di una fase di debolezza del ciclo economico.

### **Il quadro internazionale**

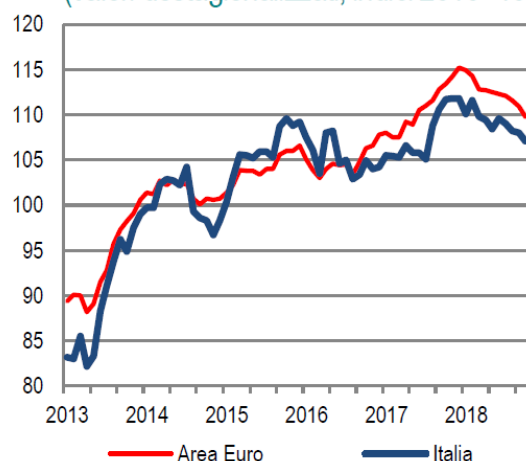
La crescita dell'economia internazionale si è confermata positiva, pur continuando a mostrare una diversa intensità tra Stati Uniti e area euro. Nel terzo trimestre, il Pil USA ha registrato una marginale decelerazione rispetto al periodo precedente (+0,9% da +1,0% in T2, Figura 1). La crescita è stata trainata dalla spesa per consumi e dagli investimenti fissi non residenziali mentre le esportazioni e gli investimenti residenziali hanno fornito un contributo negativo. A ottobre, gli occupati del settore non agricolo sono aumentati di 250 mila unità e il tasso di disoccupazione è rimasto invariato rispetto al mese precedente (3,7%). I dati più recenti confermano il proseguimento dell'attuale intensità di crescita. A settembre l'indicatore anticipatore elaborato dal Conference Board ha segnato un ulteriore miglioramento rafforzando il trend positivo dei mesi precedenti. A ottobre, la fiducia dei consumatori è salita ai massimi storici sostenuta dalle condizioni estremamente positive del mercato del lavoro. Nell'area euro, la crescita è proseguita a un ritmo decisamente più moderato. Nel terzo trimestre il Pil ha segnato un rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti (rispettivamente +0,2% e +0,4% la variazione congiunturale) confermando uno scenario di progressivo indebolimento delle spinte alla crescita: in un anno il tasso tendenziale di crescita del Pil dell'area euro è passato da +2,8% a +1,7%. Il dato sottende, in base alle informazioni disponibili, un andamento eterogeneo dei singoli paesi. La Spagna ha mostrato una stabilizzazione dei ritmi di crescita su livelli elevati (+0,6% la variazione congiunturale) mentre la Francia ha registrato un'accelerazione (+0,4% da +0,2% in T2). A settembre, il tasso di disoccupazione dell'area euro è risultato stabile per il terzo mese consecutivo (8,1%). Gli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico di ottobre hanno fornito segnali eterogenei. Nel mese di ottobre, l'Economic Sentiment Indicator (ESI, Figura 2) ha mostrato un ulteriore rallentamento condizionato dalla debolezza del clima di fiducia nell'industria, nei servizi e nel commercio al dettaglio. La fiducia dei consumatori e del settore delle costruzioni mostrano invece segnali positivi. Nello stesso mese, l'indicatore anticipatore euro-Coin ha segnato un ulteriore marginale aumento. A ottobre, il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro ha proseguito la tendenza al deprezzamento in atto dal secondo trimestre dell'anno (-1,4% rispetto a settembre). Nello stesso mese, le quotazioni del Brent sono aumentate (+2,9%) raggiungendo, in media, 81,2 dollari al barile. Secondo i dati del Central Planning Bureau, ad agosto il commercio mondiale di beni in volume ha registrato una decelerazione (+0,2% da +1,5% di luglio) a sintesi di una stagnazione degli scambi dei paesi avanzati e di un aumento di quelli delle economie emergenti (+0,6%). Nel complesso, la crescita cumulata nei primi otto mesi dell'anno è pari a 3,9%.

## 1. Pil Area euro, Stati Uniti, Giappone, Regno Unito (base 2010=100)



Fonte: Oecd

## 2. Economic Sentiment Indicator (valori destagionalizzati, indici 2010=100)



Fonte: DG ECFIN

## La congiuntura italiana

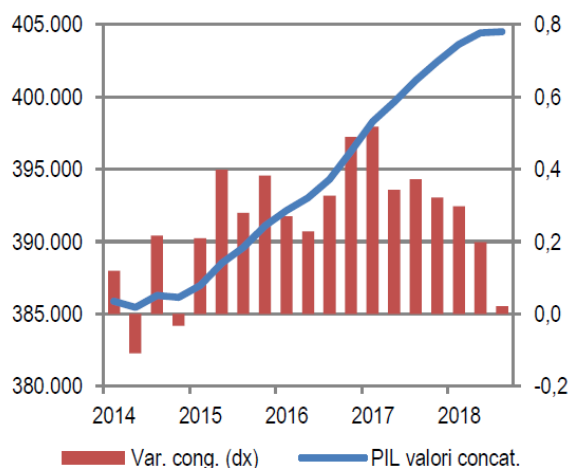
### Imprese

Nel terzo trimestre l'economia italiana ha registrato una frenata: il Prodotto interno lordo, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha segnato una variazione congiunturale nulla dopo 14 trimestri di crescita (Figura 3). Sia la componente nazionale della domanda (al lordo delle scorte), sia quella estera netta hanno fornito un contributo nullo. La variazione acquisita per l'anno corrente è pari a +1,0%. La stima preliminare evidenzia la diminuzione del valore aggiunto dell'industria in linea con i dati della produzione industriale che, nel periodo giugno-agosto, è diminuita rispetto al trimestre precedente (-0,2%). Nello stesso periodo tra i diversi comparti solo i beni strumentali hanno registrato una variazione congiunturale positiva (+1,5%). Nel periodo giugno-agosto il fatturato sui mercati esteri ha mostrato una maggiore vivacità di quello sui mercati nazionali (rispettivamente +1,6% e +0,2%). Nello stesso trimestre anche gli ordinativi dell'industria hanno confermato la differenza di andamento tra il mercato interno e quello estero (-0,7% e +2,4% rispettivamente). A settembre le esportazioni verso l'area extra Ue hanno segnato un forte calo (-3,7%) con effetti anche sulla variazione del terzo trimestre (-0,6%). La riduzione del valore delle esportazioni ha riguardato quasi tutti i principali mercati fatta eccezione per la Svizzera e l'India. Le dinamiche osservate a settembre confermano la debole performance delle vendite registrata dall'inizio dell'anno in particolare in alcuni dei principali mercati extraeuropei quali Cina, Giappone, Russia, Turchia e paesi Opec dove si è osservata una caduta delle esportazioni italiane. Un'analisi basata sugli indici di quantità e dei valori medi unitari per mercato di sbocco mette in evidenza come, nei primi sette mesi dell'anno, in questi paesi si sia registrata una riduzione delle vendite in volume, pur in presenza di un aumento dei valori medi unitari, mentre tendenze opposte si sono osservate nel caso di Stati Uniti e Brasile (Figura 4). Le esportazioni sono, inoltre, aumentate verso la Svizzera e l'India in termini sia di prezzi sia di quantità. Tra i paesi dell'Unione europea, dove le vendite sono risultate complessivamente più dinamiche, si osserva un aumento di queste verso Francia, Germania e Polonia a riflesso di aumenti sia dei valori medi unitari sia dei volumi. Il settore delle costruzioni mostra un andamento più vivace di quello dell'industria in senso stretto. Dopo il rallentamento registrato nella seconda parte del 2017, nel primo trimestre del 2018 i permessi di costruzione, che solitamente anticipano la produzione, hanno registrato un aumento congiunturale nel comparto residenziale sia per il numero di

abitazioni (+7,6%) sia per la superficie utile abitabile (+9,8%, Figura 5). Nello stesso trimestre, ancora più marcato è stato l'incremento della superficie in fabbricati non residenziali (+57,3%). I dati di produzione confermano il miglioramento: nel trimestre giugno-agosto 2018 l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è aumentato rispetto al trimestre precedente (+1,7%).

### 3. Prodotto interno lordo

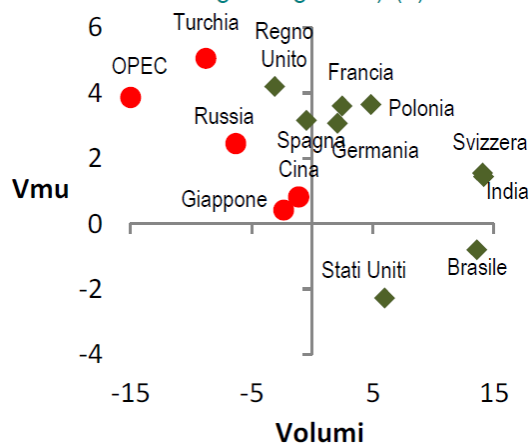
(valori concatenati base 2010=100;  
var. % congiunturali)



Fonte: Istat

### 4. Esportazioni verso i Paesi Ue ed extra Ue

(variazione media dei volumi e dei valori medi unitari - gen-lug 2018) (a)

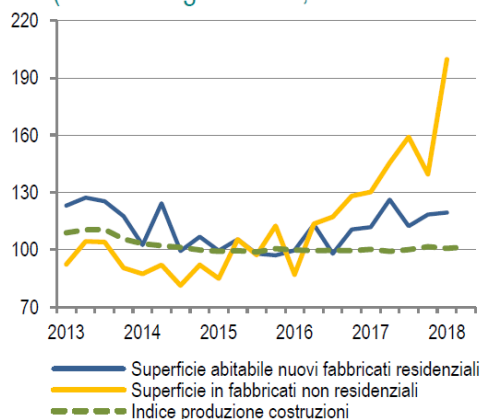


Fonte: Istat

(a) Cerchio= diminuzione delle esportazioni in valore, rombo=aumento

### 5. Indice di produzione nelle costruzioni e superficie utile

(valori destagionalizzati, base 2015=100)



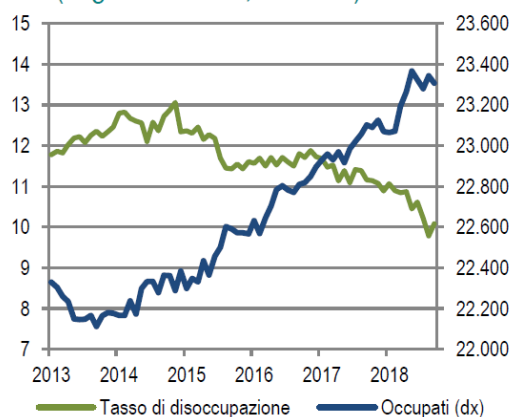
Fonte: Istat

### Famiglie e mercato del lavoro

A settembre il mercato del lavoro ha segnato un lieve peggioramento caratterizzato da una diminuzione degli occupati (-0,1% rispetto al mese precedente pari a -34 mila unità, Figura 6), un aumento delle persone in cerca di occupazione (+3,2% pari a 81 mila unità) e una riduzione degli inattivi (-0,3%, pari a -43 mila unità). La diminuzione degli occupati nell'ultimo mese si concentra tra i dipendenti permanenti (-0,5%, pari a -77 mila), mentre quelli a termine proseguono la loro tendenza positiva (+0,8%, +27 mila). Aumentano anche gli indipendenti (+0,3%, +16 mila) che recuperano in parte il calo del mese precedente. Nel terzo trimestre il mercato del lavoro mantiene un orientamento lievemente positivo con un aumento del tasso di occupazione (+0,1 punti percentuali rispetto al

trimestre precedente) e una diminuzione della disoccupazione (-0,6 punti percentuali) che scende al 10%.

## 6. Occupati e tasso di disoccupazione (migliaia di unità; valori %)



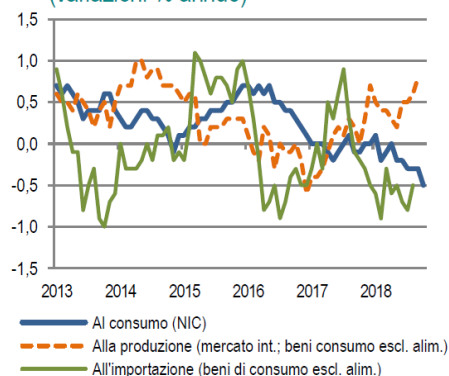
Fonte: Istat

## Prezzi

A ottobre l'inflazione ha ripreso a crescere: l'indice dei prezzi al consumo (NIC) ha segnato un incremento su base annua dell'1,6%, due decimi di punto percentuale in più rispetto a settembre. La risalita è dovuta in larga misura alla forte accelerazione del comparto dell'energia, che ha scontato il rialzo delle tariffe di energia elettrica e gas collegato ai rincari dei prezzi petroliferi. L'inflazione di fondo si mantiene su livelli contenuti, oscillando da maggio su ritmi pari alla metà di quella totale (+0,8%) a sintesi di un aumento tendenziale per i servizi (+1,3%) e di un'ulteriore deflazione per i beni industriali non energetici (-0,5%, Figura 7). Nel confronto con la zona euro, il divario inflazionistico a nostro favore si è leggermente ridotto (0,5 punti percentuali) a fronte di un tasso di variazione annuo dell'indice armonizzato al consumo per l'area salito al 2,2% (+1,7% per l'Italia). La ripresa dell'inflazione è comune alla maggioranza dei paesi, considerando l'origine prevalentemente esogena delle spinte al rialzo. Negli ultimi due trimestri si è ridotta la dispersione dei tassi all'interno dell'area (2,5 punti la differenza tra il valore massimo e il minimo nel terzo trimestre; 4,0 punti nel primo trimestre). Il fenomeno si riscontra per le principali componenti dell'indice, ad eccezione dell'energia, che ha viceversa evidenziato un aumento della dispersione dei tassi di inflazione tra paesi. In Italia, le pressioni interne mostrano un relativo rafforzamento: nel terzo trimestre è proseguito il recupero della dinamica retributiva, anche se su ritmi moderati (+1,2% la crescita tendenziale delle retribuzioni contrattuali orarie nel settore privato). Gli aumenti dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali destinati al mercato interno dipendono ancora in misura preponderante dai rincari dell'energia (+5,6% su base annua in settembre per l'indice totale; +1,2% al netto dell'energia), ma si conferma la tendenza al rialzo per i listini dei beni di consumo non alimentari: il loro ritmo di crescita, per quanto contenuto (+0,8%), si è portato sui valori più alti degli ultimi quattro anni. Per quest'ultimo raggruppamento dall'estero continuano a provenire spinte deflative: in agosto i prezzi all'importazione sono diminuiti dello 0,5% rispetto a dodici mesi prima, anche se comincia a emergere qualche circoscritto segnale di ripresa (come per le industrie tessili e delle calzature). Una ripresa dell'inflazione è attesa, con diversa intensità, da tutti gli operatori economici. In ottobre tra i consumatori si è fortemente ridotto il saldo negativo tra aspettative di prezzi in aumento e prezzi stabili o in diminuzione: in particolare è cresciuta la quota di coloro che prevedono incrementi più intensi (17%, dal 14,5% di settembre) e si sono ridotte fortemente le attese di stabilità. Le imprese che producono beni destinati al

consumo confermano una prudente politica dei listini, segnalando solo una limitata maggiore diffusione delle intenzioni di rialzo dei listini.

## 7. Inflazione nei beni industriali non energetici (variazioni % annue)

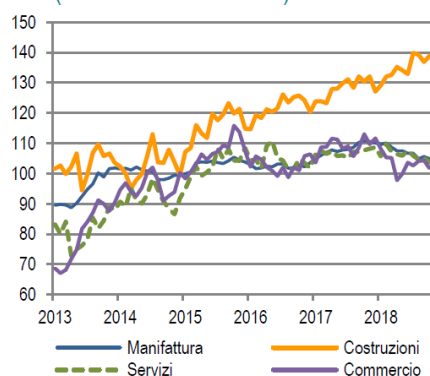


Fonte: Istat e Eurostat

## Prospettive di breve termine

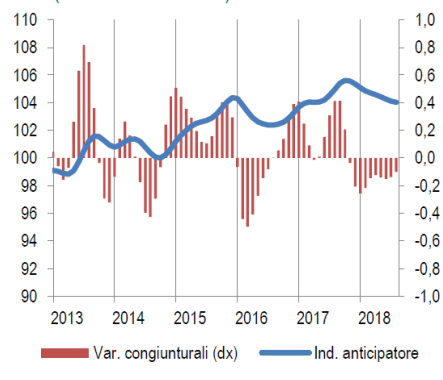
A ottobre la fiducia ha mostrato andamenti discordanti tra i consumatori e le imprese. Il clima di fiducia dei consumatori è lievemente aumentato con un miglioramento del clima futuro e delle prospettive sulla disoccupazione. Risultano in peggioramento sia i giudizi sia le attese sulla situazione economica del Paese. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese ha evidenziato un'ulteriore flessione diffusa tra tutti i settori economici con un miglioramento solo per le imprese delle costruzioni. Nel settore manifatturiero il clima di fiducia diminuisce condizionato dal peggioramento dei giudizi sugli ordini e delle attese sulla produzione (Figura 8). L'indicatore anticipatore registra un'ulteriore flessione (Figura 9), segnalando la persistenza di una fase di debolezza del ciclo economico.

## 8. Clima di fiducia delle imprese (indici base 2010=100)



Fonte: Istat

## 9. Indicatore anticipatore (indice 2005=100)



Fonte: Istat

## L'economia dell'Emilia Romagna

### La sintesi<sup>2</sup>

In Emilia-Romagna nel 2017 e nei primi mesi del 2018 l'attività economica ha continuato a crescere, sostenuta dagli investimenti e dalle esportazioni.

<sup>2</sup> Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia dell'Emilia Romagna, n.8 – giugno 2018

## **Le imprese**

La produzione industriale è aumentata per il terzo anno consecutivo in tutti i comparti e con particolare intensità nella metalmeccanica; la congiuntura nelle costruzioni ha mostrato qualche debole segnale di ripresa. Il settore terziario ha registrato una crescita moderata, sostenuta dal turismo e dai trasporti.

Dopo una diminuzione più accentuata di quella media italiana, la dinamica della produttività totale dei fattori delle imprese della regione si è invertita, allineandosi nel 2014-15 a quella nazionale. I livelli di produttività delle imprese della regione restano peraltro superiori a quelli italiani.

Fra i settori di eccellenza della regione, il comparto alimentare e quello del *packaging* hanno attraversato la doppia recessione aumentando significativamente fatturato ed esportazioni; l'espansione è stata più intensa per il comparto del *packaging*, riflettendo la maggiore intensità tecnologica della produzione.

L'accelerazione della domanda mondiale ha sostenuto la crescita delle esportazioni in tutti i mercati di sbocco e con un contributo significativo di quelle di macchinari. È proseguito il recupero delle quote di mercato favorito dalla specializzazione dell'industria regionale in settori a domanda in crescita sostenuta. La partecipazione del sistema produttivo regionale a filiere globali del valore è elevata.

La fase di recupero della redditività delle imprese continua ininterrottamente dal 2013, accrescendo la capacità di autofinanziamento e la liquidità; i divari fra settori e fra imprese grandi e piccole stentano a colmarsi. Nel 2016 la redditività della manifattura è stata di oltre tre volte superiore a quella delle costruzioni; quella delle imprese di minore dimensione si colloca ormai stabilmente oltre un punto percentuale al di sotto di quella delle imprese medio-grandi. Le imprese attive nei settori a maggiore intensità tecnologica e a competenze più elevate raggiungono livelli di redditività notevolmente più elevati della media.

Il maggiore ricorso all'autofinanziamento ha limitato la domanda di prestiti bancari delle imprese, che sono rimasti stabili anche nel 2017. Le condizioni di offerta di credito permangono favorevoli, in particolare per le imprese più solide. Le banche hanno continuato a mantenere un atteggiamento più prudente nei confronti dell'edilizia.

## **Il mercato del lavoro**

È proseguita la crescita dell'occupazione e delle ore lavorate, anche se a tassi inferiori a quelli medi nazionali. L'aumento ha riguardato i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. La domanda di lavoro qualificato è stata più intensa nelle province in cui si concentrano maggiormente imprese grandi e operanti in settori a tecnologia medio-alta. Il tasso di disoccupazione medio si è ulteriormente ridotto ma è rimasto stabile per i giovani.

## **Le famiglie**

Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e le valutazioni positive sulla situazione economica da parte delle famiglie hanno sostenuto i consumi. La quota delle famiglie povere è rimasta stabile nel 2016, inferiore al dato italiano; la distribuzione dei redditi in regione si è mantenuta più equa di quella nazionale.

L'indebitamento delle famiglie è ulteriormente cresciuto; sono aumentati sia i mutui sia il credito al consumo, riflettendo la dinamica degli acquisti di abitazioni e di beni durevoli, nonché condizioni di accesso al credito distese. In presenza di modesti rendimenti offerti sulla raccolta bancaria a scadenza, il risparmio finanziario si è diretto verso altre forme d'investimento, come depositi in conto corrente o quote di fondi comuni. Fra il 2008 e il 2016 l'aumento del valore delle attività finanziarie nei portafogli delle famiglie ha controbilanciato la diminuzione di quello delle attività reali, dovuta al calo dei prezzi delle case, mantenendo stabile il valore corrente della ricchezza netta.

**Il mercato del credito.** – La riduzione del numero di intermediari operanti sul territorio regionale è stata più intensa rispetto agli anni precedenti, a seguito di operazioni di fusione e ristrutturazione che hanno coinvolto in particolare le banche di credito co- operativo, oggetto di un importante processo di riforma ancora in corso. Anche il numero di sportelli bancari si è ridotto in favore dei canali telematici, proseguendo una tendenza in atto da diversi anni. Lo stock di crediti deteriorati è diminuito, beneficiando sia della diminuzione del flusso di nuovi crediti problematici sia dell'intensificarsi delle operazioni di cessione e di stralcio attivate dagli intermediari.

**La finanza pubblica.** – Nel triennio 2014-16 le entrate correnti degli Enti territoriali sono leggermente aumentate; la spesa è diminuita, soprattutto quella in conto capitale. La flessione di quest'ultima è proseguita anche nel 2017, nonostante dal 2016 sia subentrato un nuovo sistema di regole di bilancio, più favorevole alla spesa per investimenti. Nel 2017 il prelievo fiscale locale sulle famiglie è lievemente cresciuto, pur risultando inferiore alla media delle RSO. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza sul PIL nel 2017 è rimasta inferiore alla media nazionale

**La legge di bilancio per il triennio 2019-2021** (DDL AC 1334 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 presentato il 31.10.2018)

*(Alla data di approvazione da parte della Giunta comunale della presente Nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, la Legge di bilancio per il triennio 2019-2021 non era ancora stata approvata dal Parlamento)*

## **RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO INTEGRATO 2019-2021**

il disegno di legge di approvazione del bilancio dello Stato per il triennio 2019-2021 è redatto in coerenza con le disposizioni della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificate dalla legge n. 163 del 2016 e dai decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016, emanati in attuazione, rispettivamente, delle deleghe previste dagli articoli 40, comma 1, e 42, comma 1 della medesima legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dei successivi decreti correttivi n. 29 del 2018 e n. 116 del 2018. La politica di bilancio condotta dal Governo ha l'obiettivo di promuovere la ripresa dell'economia italiana, puntando sull'incremento della produttività del paese e del suo potenziale di crescita, al fine di superare la debolezza delle condizioni cicliche e conseguire nel medio termine la riduzione del rapporto debito/PIL. Il presente disegno di legge si colloca, infatti, in uno scenario che mostra un persistente ritardo nel recupero dei livelli pre-crisi e il perdurare di condizioni sfavorevoli, soprattutto per le fasce più svantaggiate della società. Il Governo ritiene che in questo contesto occorra adottare una politica espansiva, basata su un mutamento profondo di strategia, che punti sul rilancio degli investimenti pubblici, sulla modernizzazione delle infrastrutture, su misure di sostegno al reddito e interventi volti a consentire un pensionamento anticipato per favorire ricambio generazionale nel mercato del lavoro. In considerazione di questi elementi, il Governo ha chiesto, con la Relazione al Parlamento allegata alla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2018, l'autorizzazione a rimodulare il sentiero di avvicinamento all'obiettivo di medio termine (OMT) rispetto a quanto già fissato. L'indebitamento netto nominale è pertanto fissato, nella proposta di questo disegno di legge di bilancio, al -2,4 per cento del PIL nel 2019, al -2,1 per cento del PIL per il 2020 e al -1,8 per cento del PIL per il 2021. Il saldo netto da finanziare programmatico del bilancio dello Stato, in coerenza con il quadro delle compatibilità di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici di



deficit, di cui si dà conto nella relazione tecnica di accompagnamento al presente disegno di legge, potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 147 miliardi di euro nel 2019, 110,5 miliardi nel 2020 e 96 miliardi nel 2021. Concorrono all'andamento dei saldi e al finanziamento degli interventi disposti con la presente manovra, oltre alle misure indicate in questo disegno di legge, le disposizioni del decreto legge del 23 ottobre 2018, n. 119 recentemente adottato dal Governo e recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. La determinazione degli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente tiene conto dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 dei correttivi approvati nel corso del 2018 alla riforma di bilancio. Si tratta, in particolare, del nuovo meccanismo di registrazione contabile degli impegni di spesa, di accertamento potenziato dell'entrata e del cronoprogramma in fase di previsione, volti a potenziare la fase di cassa del bilancio. Secondo il nuovo meccanismo l'assunzione dell'impegno, e quindi la registrazione contabile, avviene non più nell'anno in cui è stata giuridicamente perfezionata l'obbligazione ma in quello in cui essa diviene esigibile, assicurando così una maggiore attenzione al momento in cui le risorse sono effettivamente incassate ed erogate rispetto a quello in cui sorge l'obbligazione attiva o passiva. L'obiettivo è di rafforzare la previsione e gestione degli andamenti di finanza pubblica, con particolare riferimento al fabbisogno e al debito pubblico, come anche richiesto dall'evoluzione delle regole fiscali sovranazionali. Le previsioni a legislazione vigente scontano inoltre il completamento del percorso di soppressione delle gestioni a contabilità speciali e la riformulazione dei principi contabili generali effettuata tramite il decreto correttivo n. 116 del 2018. Viene, infine, aggiunto tra gli allegati al disegno di legge di bilancio uno specifico prospetto che illustra la ripartizione della spesa in oneri inderogabili, fattori legislativi e adeguamento al fabbisogno.

**Tavola I.1.a - Previsione Disegno di legge di bilancio 2019- 2021 - COMPETENZA**  
(in milioni di euro)

	2018		2019			2020			2021		
	Previsioni Iniziali LB	Previsioni assodate emendate	DLB "Integrato"	di cui: Manovra DLB	di cui: Decreto legge n.119/2018	DLB "Integrato"	di cui: Manovra DLB	di cui: Decreto legge n.119/2018	DLB "Integrato"	di cui: Manovra DLB	di cui: Decreto legge n.119/2018
<b>ENTRATE</b>											
Tributarie	508.312	504.693	512.627	-6.790	428	531.814	-5.760	1.504	540.826	-6.046	2.053
Extra Tributarie	68.637	71.509	63.074	-1.828	0	60.849	-2.496	0	60.367	1	0
Altre	2.513	2.388	2.259	0	0	2.251	0	0	2.258	0	0
<b>Entrate finali</b>	<b>579.462</b>	<b>578.590</b>	<b>577.960</b>	<b>-8.619</b>	<b>428</b>	<b>594.914</b>	<b>-8.255</b>	<b>1.503</b>	<b>603.451</b>	<b>-6.045</b>	<b>2.053</b>
<b>SPESE</b>											
Spese correnti (netto interessi)	497.016	497.177	514.748	14.216	391	514.814	16.182	1.308	510.376	13.697	2.053
Interessi	78.491	75.324	78.897	7	0	82.553	7	0	87.876	7	0
Spese in conto capitale	49.048	49.832	52.194	5.152	36	52.590	1.820	196	48.794	10.263	0
<b>Spese finali</b>	<b>624.554</b>	<b>622.333</b>	<b>645.839</b>	<b>19.375</b>	<b>428</b>	<b>649.956</b>	<b>18.009</b>	<b>1.503</b>	<b>647.046</b>	<b>23.966</b>	<b>2.053</b>
Rimborsi prestiti	227.816	224.260	231.508	0	0	228.909	0	0	244.836	0	0
<b>RSULTATI DIFFERENZIALI</b>											
Risparmio pubblico	1.443	3.701	-17.944	-22.841	36	-4.704	-24.443	196	2.941	-19.749	0
Saldo netto da finanziare	-45.092	-43.843	-47.879	-27.994	0	-55.043	-26.264	0	-43.595	-30.012	0
Aванzo primario	33.399	31.481	11.018	-27.987	0	27.530	-26.257	0	44.281	-30.005	0
Ricorso al mercato	-372.968	-368.103	-399.387	-27.994	0	-283.952	-26.264	0	-288.430	-30.012	0

**Tavola I.1.b- Previsione Disegno di legge di bilancio 2019- 2021 - CASSA**  
(in milioni di euro)

	BILANCIO 2018		2019			2020			2021		
	Previsioni Iniziali	Previsioni Iniziali LB	DLB "Integrato"	di cui: Manovra DLB	di cui: Decreto legge n.119/2018	DLB "Integrato"	di cui: Manovra DLB	di cui: Decreto legge n.119/2018	DLB "Integrato"	di cui: Manovra DLB	di cui: Decreto legge n.119/2018
<b>ENTRATE</b>											
Tributarie	481.110	477.491	485.317	-6.790	460	505.116	-5.760	2.105	514.313	-6.046	2.821
Extra Tributarie	54.321	57.174	47.952	-1.828	-13	45.849	-2.496	111	45.408	1	148
Altre	2.513	2.388	2.214	0	0	2.206	0	0	2.213	0	0
<b>Entrate finali</b>	<b>537.944</b>	<b>536.953</b>	<b>535.483</b>	<b>-8.619</b>	<b>446</b>	<b>553.171</b>	<b>-8.255</b>	<b>2.216</b>	<b>561.935</b>	<b>-6.045</b>	<b>2.970</b>
<b>SPESE</b>											
Spese correnti (netto interessi)	511.429	512.402	544.267	14.216	391	532.163	16.182	1.308	520.333	13.697	2.053
Interessi	77.491	75.328	79.898	7	0	82.553	7	0	87.876	7	0
Spese in conto capitale	52.453	53.815	57.326	3.852	36	47.474	320	896	47.914	8.563	900
<b>Spese finali</b>	<b>641.374</b>	<b>641.545</b>	<b>681.491</b>	<b>18.215</b>	<b>428</b>	<b>662.190</b>	<b>16.509</b>	<b>2.203</b>	<b>656.123</b>	<b>22.266</b>	<b>2.953</b>
Rimborsi prestiti	227.946	224.639	231.509	0	0	228.909	0	0	244.836	0	0
<b>RSULTATI DIFFERENZIALI</b>											
Risparmio pubblico	-53.489	-53.065	-90.897	-22.901	55	-63.751	-24.443	908	-41.487	-19.749	916
Saldo netto da finanziare	-103.429	-104.592	-146.009	-26.834	19	-109.019	-24.764	12	-94.188	-28.312	16
Aванzo primario	-25.938	-29.264	-46.111	-26.827	19	-26.466	-24.757	12	-5.312	-28.305	16
Ricorso al mercato	-331.375	-329.231	-377.518	-26.834	19	-337.928	-24.764	12	-339.023	-28.312	16

**Tavola I.2 – Effetti della manovra di finanza pubblica 2019-2021**  
(in milioni di euro)

	2019			2020			2021		
	Manovra Disegno di legge di bilancio	Manovra Decreto fiscale	Totale Manovra	Manovra Disegno di legge di bilancio	Manovra Decreto fiscale	Totale Manovra	Manovra Disegno di legge di bilancio	Manovra Decreto fiscale	Totale Manovra
<b>INTERVENTI</b>	48.540	463	49.003	51.252	1.873	53.125	48.887	2.513	51.400
MINORI ENTRATE	19.348	35	19.383	18.077	35	18.112	14.955	35	15.000
MAGGIORI SPESE	29.192	428	29.620	33.176	1.838	35.013	33.921	2.478	36.399
- correnti	19.117	391	19.509	22.513	1.642	24.155	21.605	2.478	24.083
- capitali	10.075	36	10.111	10.663	196	10.859	12.316	0	12.316
<b>COPERTURE</b>	20.546	463	21.009	24.989	1.873	26.861	18.875	2.513	21.388
MAGGIORI ENTRATE	10.729	463	11.192	9.821	1.538	11.360	8.920	2.088	11.008
MINORI SPESE	9.817	0	9.817	15.167	334	15.501	9.955	425	10.380
- correnti	4.894	0	4.894	6.325	334	6.659	7.902	425	8.326
- capitali	4.922	0	4.922	8.843	0	8.843	2.053	0	2.053
<b>SALDO FINALE</b>	-27.994	0	-27.994	-26.264	0	-26.264	-30.012	0	-30.012
<b>VARIAZIONE NETTA ENTRATE</b>	-8.619	428	-8.191	-8.255	1.503	-6.752	-6.045	2.053	-3.992
<b>VARIAZIONE NETTA SPESE</b>	19.375	428	19.803	18.009	1.503	19.512	23.966	2.053	26.020
- variazione netta spesa corrente	14.223	391	14.614	16.188	1.308	17.496	13.704	2.053	15.757
- variazione netta spesa capitale	5.152	36	5.189	1.820	196	2.016	10.263	0	10.263

La manovra disposta con il disegno di legge di bilancio si compone delle modifiche e delle innovazioni normative della prima sezione e dei rifinanziamenti, definanze e delle riprogrammazioni contenute nella seconda sezione. In termini di competenza, le disposizioni previste con la manovra di finanza pubblica comportano un peggioramento del saldo tendenziale del bilancio dello Stato di circa 28 miliardi nel 2019, 26,3 miliardi nel 2020 e 30 miliardi nel 2021. Per effetto delle disposizioni adottate è attesa una riduzione delle entrate per un importo pari a circa 8,2 miliardi nel 2019, circa 6,8 miliardi nel 2020 e di circa 4 miliardi nel 2021. Le spese, invece, aumentano di circa 19,8 miliardi nel 2019, 19,5 miliardi nel 2020 e 26 miliardi nel 2021. Le spese finali di competenza nel 2019 ammontano a circa 645,8 miliardi. Le spese correnti sono pari a 593,6 miliardi (+3 per cento rispetto alla legislazione vigente), mentre quelle in conto capitale si attestano a 52,2 miliardi (+11 per cento rispetto alla legislazione vigente). Nell'ambito della spesa corrente, tra i principali interventi rientrano quelli in materia di lavoro, previdenza e assistenza. In particolare, si prevede l'istituzione nel bilancio dello Stato di un fondo, con una dotazione di 9 miliardi annui dal 2019, in parte finanziata mediante riduzione del fondo per la lotta alla povertà, finalizzato all'introduzione delle pensioni di cittadinanza e del reddito di cittadinanza, al contrasto della disuguaglianza e l'esclusione sociale e al potenziamento dei centri per l'impiego. Un ulteriore fondo, con una dotazione di 6,7 miliardi nel 2019 e 7 miliardi a decorrere dal 2020, è destinato a finanziare l'introduzione di ulteriori modalità di pensionamento anticipato. In ambito sociale sono inoltre rifinanziati il fondo per le non autosufficienze (0,1 miliardi annui dal 2019), quello per le politiche sociali (0,12 miliardi annui dal 2019) e quello per le politiche per la famiglia (0,1 miliardi annui dal 2019). Nel settore del pubblico impiego sono stanziati nuove risorse per i rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 del personale dipendente delle amministrazioni statali (0,7 miliardi nel 2019, 1 miliardo nel 2020 e 1,3 miliardi a decorrere dal 2021) e per le assunzioni di personale del settore statale (0,23 miliardi nel 2019, 0,57 miliardi nel 2020 e 0,76 miliardi nel 2021). Sono rifinanziate, inoltre, per il 2020, le missioni internazionali di pace (1,45 miliardi). Sul versante della spesa in conto capitale si annoverano le risorse destinate al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e degli enti territoriali (complessivamente 5,9 miliardi nel 2019, 6,5 miliardi nel 2020, 5,4 miliardi nel 2021, 6 miliardi nel 2022, 6,4 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024, 6,9 miliardi negli anni 2025,

2026 e 2027, 6,7 miliardi nel periodo 2028-2033 e 1,5 miliardi a decorrere dal 2034). Una quota del fondo dedicato agli investimenti degli enti territoriali finanzia lo “sblocco” degli avanzi di amministrazione a favore delle spese di investimento e, per l’anno 2019 e 2020, l’azzeramento del concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario. Altri interventi riguardano: l’incremento degli stanziamenti per fronteggiare le esigenze emergenziali (circa 1,5 miliardi nel periodo 2019-2022), il rifinanziamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione (4 miliardi nel periodo dal 2019 al 2023) e nuove misure per il ristoro dei risparmiatori che hanno subito un danno ingiusto a seguito dell’acquisto di strumenti finanziari emessi dalle banche sottoposte ad azione di risoluzione (1,5 miliardi nel triennio di programmazione). Per ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie e delle imprese, il disegno di legge di bilancio prevede la completa neutralizzazione per l’anno 2019 dell’incremento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti (circa 12,6 miliardi) e la loro parziale sterilizzazione negli anni successivi (circa 5,6 miliardi nel 2020 e 4,2 miliardi dal 2021). Si prevede, altresì, la modifica al regime fiscale forfettario agevolato estendendone l’ambito di applicazione e introducendo un’unica soglia di ricavi e compensi, più elevata, pari a 65.000 euro, indipendentemente dall’attività esercitata (con conseguenti effetti netti pari a 0,3 miliardi nel 2019, 1,8 miliardi nel 2020 e 1,4 miliardi nel 2021), l’introduzione opzionale di un’imposta sostitutiva delle attuali imposte sul reddito con aliquota unica al 20 per cento in favore degli imprenditori individuali che percepiscono compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro (in termini netti con un beneficio di circa 0,1 miliardi nel 2020 e 1,1 miliardi nel 2021). Tra i provvedimenti a sostegno della competitività delle imprese e della crescita economica, nonché per il rilancio degli investimenti privati, si introduce una tassazione agevolata al 15 per cento sulla parte di reddito corrispondente agli utili investiti per l’acquisto di beni materiali strumentali, ad esclusione degli immobili e veicoli non strumentali, nonché per l’incremento dell’occupazione a tempo determinato ed indeterminato (circa 1,9 miliardi nel 2020 e 1,8 miliardi nel 2021), si prorogano al 2019 le detrazioni fiscali per le spese relative agli interventi di efficientamento energetico, ristrutturazione edilizia, acquisto mobili e sistemazione a verde (in termini netti, circa 0,4 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi nel 2021), si proroga e si rafforza la disciplina di maggiorazione della deduzione degli ammortamenti, per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale (circa 0,4 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi nel 2021). Le coperture della manovra, dal lato delle entrate, scontano gli effetti delle disposizioni del decreto legge 119/2018 che prevedono l’obbligo della trasmissione elettronica dei corrispettivi all’Agenzia delle entrate e la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione consegnati e delle controversie tributarie pendenti. Complessivamente da tali disposizioni sono attese maggiori entrate nette (per circa 0,5 miliardi nel 2019, 1,8 miliardi nel 2020 e 2,4 miliardi nel 2021). Ulteriori risorse, previste nell’ambito del disegno di legge di bilancio, derivano dall’abrogazione del regime agevolativo dell’imposta sul reddito di impresa (IRI), (in termini netti circa 2 miliardi nel 2019, 1,2 miliardi nel 2020 e 1,3 miliardi nel 2021), e dalla soppressione dell’Aiuto alla crescita economica (c.d. ACE), misura in vigore dal 2011 che prevede la parziale deduzione, dal reddito imponibile netto delle imprese, di un importo pari al rendimento figurativo degli incrementi di capitale (circa 0,2 miliardi nel 2019, 2,4 miliardi nel 2020 e 1,5 miliardi nel 2021). In tema di trattamento fiscale delle componenti negative del reddito di impresa, si prevede: la rimodulazione della deduzione degli ammortamenti, degli avviamenti e altre attività immateriali (circa 1,3 miliardi nel 2019, 0,9 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi nel 2021, mentre dal 2022 al 2028 la misura comporta una perdita di gettito stimata in circa 2 miliardi) e il differimento al 2026 della deduzione, ai fini IRES e IRAP, delle svalutazioni e perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari (0,95 miliardi nel 2019). Maggiori entrate sono attese dall’incremento del prelievo erariale unico sugli apparecchi per il gioco telematico (0,2 miliardi annui dal 2019), dalla modifica della disciplina sulla deducibilità delle perdite su crediti in sede di prima applicazione del

principio contabile IFRS 9 (circa 1,2 miliardi per il solo anno 2019) e dalla proroga al 2019 delle disposizioni sulla rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni non negoziate e dei terreni non edificati (circa 0,3 miliardi nel 2019 e 0,2 miliardi in ciascun anno del biennio 2020-2021). Sul lato della spesa, maggiori risorse sono assicurate dalla riduzione delle dotazioni di bilancio dei Ministeri per effetto di misure di revisione della spesa, della riduzione delle spese militari e di quelle per la gestione dell'immigrazione (circa 1,4 miliardi nel 2019 e circa 1,6 miliardi nel 2020 e nel 2021), nonché dalla riprogrammazione e di alcuni trasferimenti del bilancio dello Stato (0,6 miliardi nel 2019) In termini di composizione della spesa, al netto delle spese per il rimborso del debito e dei fondi da ripartire (che troveranno solo in corso di esercizio una destinazione), circa il 25 per cento degli stanziamenti è finalizzato alle politiche di previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno (prevalentemente assegnati alla missione 25 "Politiche previdenziali"). Una quota leggermente inferiore è stanziata per politiche relative alla salute e all'istruzione (21 per cento), mentre i servizi istituzionali e generali assorbono quasi il 15 per cento delle risorse. La spesa per interessi rappresenta il 12,5 per cento del totale e quella per i servizi pubblici generali l'11,2 per cento, in buona parte destinati alla missione "Difesa e sicurezza del territorio" e alla partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE. Oltre l'8 per cento della spesa è destinata agli affari economici, e quasi il 7 per cento a trasferimenti agli enti territoriali per politiche di loro competenza (al netto di quelli per la spesa sanitaria che sono considerati nella categoria Salute e Istruzione). La spesa stanziata per interventi relativi alla cultura, all'ambiente e alla qualità della vita assorbe meno dell'1 per cento del totale considerato.

**La Camera, nella seduta del 7/12/2018, ha approvato, con voto di fiducia, la legge di bilancio 2019.** Il testo passa ora all'esame del Senato. Tra le modifiche al DDL di interesse per gli enti locali si segnalano:

- introduzione, tra i settori di spesa cui è destinato il Fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali, del settore delle bonifiche (comma 65);
- eliminazione dell'obbligo di ricorrere alla stazione unica appaltante costituita presso la provincia o la città metropolitana (comma 67);
- innalzamento da 1.000 a 5.000 euro del limite di importo oltre il quale è obbligatorio effettuare acquisti di beni e servizi facendo ricorso al MEPA (comma 68);
- previsione di contributi ai comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (commi 76-85);
- previsione che le norme del Testo unico delle società partecipate (d.lgs. n. 175/2016) non si applicano, a meno che non sia espressamente previsto, alle società controllate da società quotate in borsa (comma 407);
- introduzioni di ulteriori deroghe alle sanzioni per violazione dei vincoli di finanza pubblica (commi 493-496);
- eliminazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (comma 497);
- previsione dell'obbligo di procedura del riconoscimento del debito fuori bilancio in tutti i casi di lavori pubblici di somma urgenza (comma 527);
- non applicazione, a favore dei Comuni (e le loro forme associative) che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo, dei seguenti obblighi: comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso dell'esercizio; adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali; contenimento delle spese di missione e delle spese per l'acquisto, la manutenzione ed il noleggio di autovetture; attestazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e

non dilazionabili; riduzione delle spese per locazione e manutenzione di immobili (comma 531);

- possibilità di rateizzazione in cinque anni del rimborso delle somme acquisite a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 (comma 539) e riconoscimento della possibilità di applicare la maggiorazione a decorrere dal 2019 (comma 540);
- conferma della possibilità di maggiorazione TASI fino al 2020 (comma 648);
- estensione ai comodati della base imponibile ridotta ai fini IMU (comma 649)

## 1.1.2 LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		15.179
Popolazione residente al 31/12/2017		15.957
di cui:	maschi	7869
	femmine	8088
nuclei familiari		6.586
comunità/convivenze		7
Popolazione all'1.1.2017		15.882
Nati nell'anno	130	
Deceduti nell'anno	150	
saldo naturale		-20
Immigrati nell'anno	593	
Emigrati nell'anno	498	
saldo migratorio		95
Popolazione al 31.12.2017		15.957
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		1.048
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.387
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)		2.203
In età adulta (30/65 anni)		8.204
In età senile (oltre 65 anni)		3.115
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	2013	9,76
	2014	9,68
	2015	9,21
	2016	9,50
	2017	8,14
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra deceduti e popolazione media annua)	2013	7,16
	2014	8,61
	2015	8,83
	2016	9,00
	2017	9,40

### La struttura per età

Nelle tabelle 1 e 2 si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età e per indici della popolazione residente.

In particolare si evidenzia che al 31/12/2017 il 15,52% della popolazione residente era costituito da persone con età inferiore ai 14 anni e il 20,57 % da ultra sessantacinquenni.

L'indice di vecchiaia totale per il 2017 è pari a 131,9 (cioè 131 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è 56,2.

**TAB. 1 - INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE COMUNE DI NONANTOLA, ANNI 2013- 2017**

<b>INDICATORI DI STRUTTURA</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
% popolazione fino a 14 anni	15,8	15,7	15,7	15,5	15,52
% popolazione 15 - 64 anni	64,7	64,4	64,1	64	64
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	19,5	20	20,2	20,4	20,57
Età media totale all'1/1	42,8	43,1	43,7	43,9	43,9
Indice di dipendenza degli anziani	29,7	30,2	31,5	31,9	32
Indice di dipendenza giovanile	24,4	24,3	24,4	24,3	24,2
Indice di dipendenza strutturale	54,1	54,5	56	56,1	56,2
Indice di ricambio (popolazione in età attiva)	131,8	127,8	126,8	124,7	124,7
Indice di vecchiaia totale	121,6	124	129,2	131,5	131,9
Indice di struttura della popolazione attiva	127	132,9	144,3	146,4	146,4
Densità abitativa	283	285	286	288	287

Fonte: Sito web Provincia di Modena "Modena statistiche - Osservatorio demografico on line"

Note:

Età media: Età media della popolazione residente

Indice di dipendenza degli anziani: Misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora anziana (65 anni e oltre, parte popolazione non attiva) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni)

Indice di dipendenza giovanile: Misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora giovane (0-14 anni, parte della popolazione non attiva) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni)

Indice di dipendenza: Misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini ed anziani (popolazione non attiva) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni)

Indice di ricambio (popolazione in età attiva): Rapporto tra la consistenza della popolazione in età 60-64 anni e la popolazione in età 15-19 anni

Indice di vecchiaia: Rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e popolazione più giovane (0-14 anni)

Indice di struttura della popolazione attiva: Rapporto di composizione tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni

Densità abitativa: Rapporto tra popolazione residente e superficie territoriale (Kmq) - la superficie è riferita all'1 ottobre 2011



**TAB. 2 - Popolazione residente all'1/1/2018 per classi di età quinquennale**

CLASSE DI ETA'	N. residenti
0  --  4	735
5  --  9	821
10  --  14	890
15  --  19	753
20  --  24	678
25  --  29	783
30  --  34	879
35  --  39	1047
40  --  44	1349
45  --  49	1418
50  --  54	1299
55  --  59	1123
60  --  64	945
65  --  69	826
70  --  74	734
75  --  79	630
80  --  84	522
85  --  89	346
90  --  94	159
95  --  99	45
100  -- w	3

Totale 15985

Fonte: Sito web Provincia di Modena "Modena statistiche - Osservatorio demografico on line"

Dall'analisi delle tabelle 3 e 4 si evidenzia il costante invecchiamento della popolazione residente: la percentuale di ultra settantacinquenni sulla popolazione residente aumenta, infatti, dal 10,2% del 2013 al 11,00% del 2017.

**TAB. 3- ETA' MEDIA, INDICE DI VECCHIAIA, % ANZIANI SOPRA I 75 ANNI NEL COMUNE DI NONANTOLA, ANNI 2013 - 2017**

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Età media totale all'1/1	42,8	43,1	43,7	43,9	43,9
Indice di vecchiaia totale	121,6	124	129,2	131,5	131,9
Anziani dai 75 anni in poi in % sulla popolazione	10,2	10,5	10,6	10,7	11,0

Fonte: Sito web Provincia di Modena "Modena statistiche - Osservatorio demografico on line"

**TAB. 4 - ANZIANI DAI 75 ANNI RESIDENTI NEL COMUNE DI NONANTOLA ALL'01/01/01/2018 PER GENERE E CLASSI DI ETÀ**

CLASSI DI ETÀ'	FEMMINE	% DI RIGA	MASCHI	% DI RIGA	TOTALE
75 - 79 ANNI	334	53,02%	296	46,98	630
80 - 84 ANNI	292	55,94%	230	44,06	522
85 - 89 ANNI	220	63,58%	126	36,42	346
90 - 94 ANNI	110	69,18%	49	30,82	159
95 - 99 ANNI	38	84,44%	7	15,56	45
100 e più	2	66,67%	1	33,33	3
<b>TOTALE</b>	<b>996</b>	<b>58,42%</b>	<b>709</b>	<b>41,58</b>	<b>1705</b>

Fonte: Sito web Provincia di Modena "Modena statistiche - Osservatorio demografico on line"

### *I cittadini stranieri*

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti, questi ultimi al 31/12/2017 rappresentano circa il 10% della popolazione totale, dato che si mantiene pressoché costante negli ultimi cinque anni. In valore assoluto, il numero degli stranieri residenti ha raggiunto 1.603 unità al 31/12/2017.

**TAB. 5 - POPOLAZIONE TOTALE, STRANIERA E ITALIANA DAL 2013 AL 2017 PER GENERE**

ANNO	POPOLAZIONE STRANIERA			POPOLAZIONE ITALIANA			POPOLAZIONE TOTALE		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
2013	889	774	1663	7163	6947	14110	8052	7721	15773
2014	883	745	1628	7180	6996	14176	8063	7741	15804
2015	843	707	1550	7214	7075	14289	8057	7782	15839
2016	862	723	1585	7208	7089	14297	8070	7812	15882
2017	855	748	1603	7233	7121	14354	8088	7869	15957

### *Le famiglie*

**TAB. 6 - POPOLAZIONE RESIDENTE IN TOTALE, IN CONVIVENZA E IN FAMIGLIA, NUMERO DELLE FAMIGLIE RESIDENTI NEL COMUNE DI NONANTOLA DAL 2013 al 2017 E NUMERO MEDIO DEI COMPONENTI**

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
Totale popolazione residente	15773	15804	15839	15882	15957
Popolazione residente in convivenza	3	3	4	7	7
Popolazione residente in famiglia	15770	15801	15835	15875	15950
Numero delle famiglie	6449	6471	6510	6569	6586
Numero medio di componenti	2,45	2,44	2,43	2,43	2,42

**TAB. 7 - FAMIGLIE PER COMPONENTI AL 01/01/2018**

Numero componenti	n. famiglie	n. componenti
1	1978	1978
2	1933	3866
3	1285	3855
4	1003	4012
5	262	1310
6 e più	139	916
<b>totale</b>	<b>6600</b>	<b>15937</b>

### 1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Nonantola è un comune di 15.957 abitanti (dato al 31/12/2017) della provincia di Modena, in Emilia-Romagna, situato a circa 10 chilometri da Modena in direzione di Ferrara, lungo la via Nonantolana. Il Comune fa parte dell'Unione Comuni del Sorbara insieme ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Ravarino e San Cesario sul Panaro.

#### TERRITORIO IN CIFRE

Altitudine	20 m. s.l.m.
Superficie	55,32 kmq.
Abitanti (al 31/12/2017)	15.957
Densità	285,74 ab./ kmq
Frazioni	Bagazzino, Campazzo, Casette, La Grande, Redù, Rubbiara, Via Larga

#### STATISTICHE DEMOGRAFICHE

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

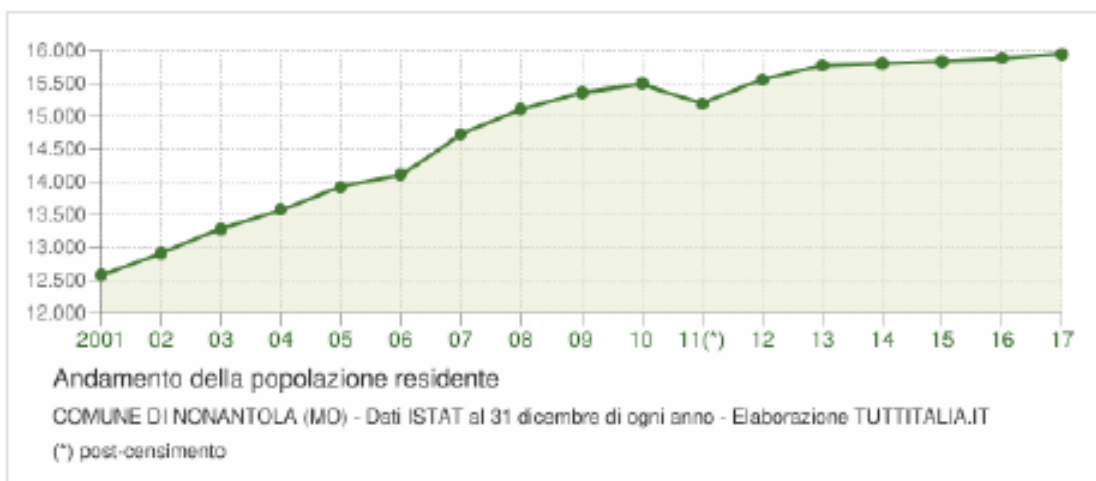
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.575	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.909	+334	+2,66%	-	-
2003	31 dicembre	13.287	+378	+2,93%	5.225	2,54
2004	31 dicembre	13.572	+285	+2,14%	5.399	2,51
2005	31 dicembre	13.929	+357	+2,63%	5.575	2,50
2006	31 dicembre	14.104	+175	+1,26%	5.690	2,48
2007	31 dicembre	14.727	+623	+4,42%	6.027	2,44
2008	31 dicembre	15.111	+384	+2,61%	6.207	2,43
2009	31 dicembre	15.361	+250	+1,65%	6.330	2,43
2010	31 dicembre	15.489	+128	+0,83%	6.319	2,45
2011 (*)	8 ottobre	15.564	+75	+0,48%	6.395	2,43
2011 (?)	9 ottobre	15.179	-385	-2,47%	-	-
2011 (²)	31 dicembre	15.200	-289	-1,87%	6.415	2,37
2012	31 dicembre	15.558	+358	+2,36%	6.401	2,43
2013	31 dicembre	15.773	+215	+1,38%	6.449	2,45
2014	31 dicembre	15.804	+31	+0,20%	6.490	2,43
2015	31 dicembre	15.839	+35	+0,22%	6.507	2,43
2016	31 dicembre	15.882	+43	+0,27%	6.566	2,42
2017	31 dicembre	15.957	+75	+0,47%	6.586	2,42

(\*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(?) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

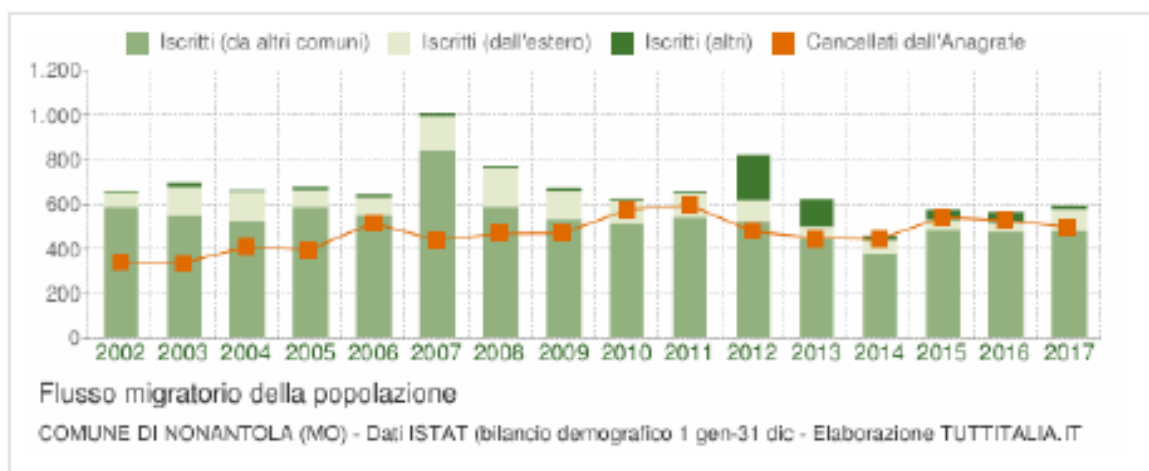
(²) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

**Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Nonantola dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.**



**Flusso migratorio della popolazione**

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Nonantola negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.



**Movimento naturale della popolazione**

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

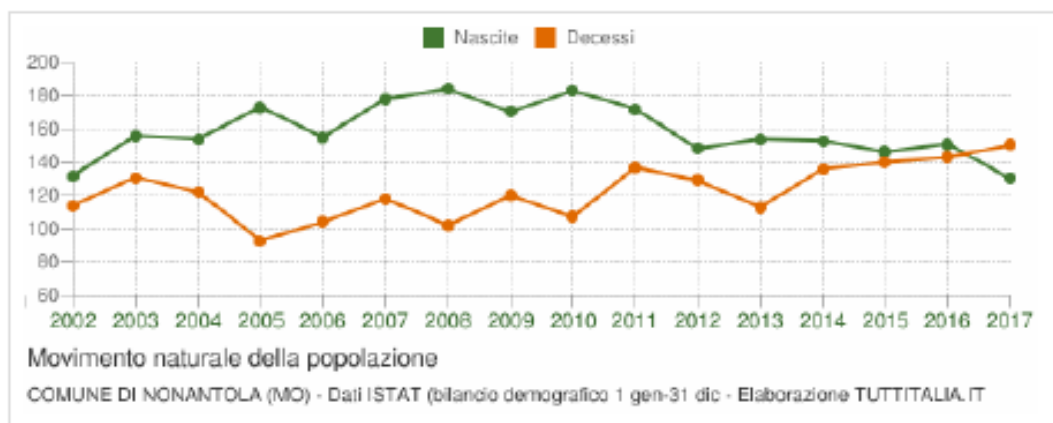
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	132	-	114	-	+18
2003	1 gennaio-31 dicembre	156	+24	131	+17	+25
2004	1 gennaio-31 dicembre	154	-2	122	-9	+32
2005	1 gennaio-31 dicembre	173	+19	93	-29	+80
2006	1 gennaio-31 dicembre	155	-18	104	+11	+51
2007	1 gennaio-31 dicembre	178	+23	118	+14	+60
2008	1 gennaio-31 dicembre	184	+6	102	-16	+82
2009	1 gennaio-31 dicembre	170	-14	120	+18	+50
2010	1 gennaio-31 dicembre	183	+13	107	-13	+76
2011 (*)	1 gennaio-8 ottobre	124	-59	105	-2	+19
2011 (†)	9 ottobre-31 dicembre	48	-76	32	-73	+10
2011 (‡)	1 gennaio-31 dicembre	172	-11	137	+30	+35
2012	1 gennaio-31 dicembre	148	-24	129	-8	+19
2013	1 gennaio-31 dicembre	154	+6	113	-16	+41
2014	1 gennaio-31 dicembre	153	-1	136	+23	+17
2015	1 gennaio-31 dicembre	148	-7	140	+4	+6
2016	1 gennaio-31 dicembre	151	+5	143	+3	+8
2017	1 gennaio-31 dicembre	130	-21	150	+7	-20

(\*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(†) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(‡) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La popolazione residente, a partire dall'anno 2001 e fino al 2016 è risultata in costante aumento, ad eccezione dell'anno 2011, che ha rilevato, a fine censimento, una lieve flessione dell'1,87%.

Negli ultimi anni tuttavia, l'aumento percentuale è stato solo dello 0,2% in linea con la media nazionale che registra una riduzione costante delle nascite e di conseguenza un aumento dei nuclei familiari senza figli o composti da una sola persona.

Parallelamente, l'innalzamento dell'età media della popolazione fa sì che il saldo naturale della popolazione, sia pressochè rimasto costante negli ultimi due anni.

Nel 2017, il saldo negativo conferma la tendenza negativa della media nazionale anche per il territorio del Comune di Nonantola.

Il Comune di Nonantola è inserito all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara: per fornire un quadro di insieme si forniscono quindi i dati relativi alla popolazione residente dei 6 comuni dell'Unione aggiornati al 31/12/2017.

A livello di Unione del Sorbara, con 15.957 abitanti, il Comune di Nonantola è il secondo Comune per numero di abitanti dopo Castelfranco Emilia.

### **Totale popolazione residente al 31/12/2017 nei Comuni dell'Unione del Sorbara**

<b>Totale della Popolazione residente al 31 dicembre 2017</b>		
<b>Codice Comune</b>	<b>Comune</b>	<b>Totale</b>
36001	Bastiglia	4.234
36002	Bomporto	10.170
36006	Castelfranco Emilia	32.896
36027	Nonantola	15.957
36034	Ravarino	6.132
36036	San Cesario sul Panaro	6.460
<b>TOTALE</b>		<b>75.849</b>

Fonte: CCIAA

### **OCCUPAZIONE E LAVORO (abstract dal "Rapporto economico sulla Provincia di Modena – anno 2017" – Camera di Commercio di Modena)**

#### **Tasso di occupazione e forze di lavoro**

Esaminando i confronti tendenziali, rallenta l'incremento dell'occupazione totale, che sale di 2.000 unità arrivando a 317.000 occupati nel corso del 2017, con un aumento pari allo 0,6% rispetto alla media del 2016 (+0,3% in Emilia-Romagna). Contestualmente sale anche il tasso di occupazione, che passa dal 68,8% del 2016 al 69,1% del 2017. In regione Modena, Reggio Emilia e Bologna rappresentano da sole la metà degli occupati di tutta la regione.

Tuttavia anche a Modena il consolidarsi della ripresa economica ha richiamato molte più persone, prima sfiduciate, alla ricerca di un lavoro, pertanto sono in crescita le forze di lavoro di 4.000 unità, pari al +1,2% tendenziale. Tale incremento non viene però interamente assorbito dal mondo del lavoro e, nonostante l'incremento degli occupati, si accrescono anche le fila di coloro che cercano un'occupazione (+9,1%).

Specularmente all'aumento delle forze di lavoro calano in provincia le "non forze di lavoro" (-1,5%) ed il corrispondente tasso di inattività (-2,7%).

In regione sono invece pressoché stabili le forze di lavoro (-0,1%), pertanto l'incremento di occupati verificatosi nell'anno (+0,3%) va a sfoltire il numero delle persone in cerca di occupazione, che scendono del 6,1%, di conseguenza cala anche il tasso di disoccupazione che passa dal 6,9% al 6,5%.

## La disoccupazione totale e giovanile

Pertanto, nonostante il buon andamento dell'occupazione modenese, cresce il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,6% del 2016 al 7,1% del 2017.

Prosegue la diminuzione della disoccupazione giovanile (cioè dei ragazzi dai 15 ai 24 anni) in provincia di Modena nell'ultima rilevazione dell'Istat. Infatti nel dato medio di gennaio 2017 – dicembre 2017 scende fino al 13,5%, mentre nel periodo precedente (ottobre 2016 – settembre 2017) era pari al 15,8%. All'interno della regione Emilia-Romagna le diverse province mostrano valori molto differenti: Bologna ha il minor numero di giovani disoccupati (13,3%), seguita a ruota da Modena e più distaccata da Forlì (18,8%); vi sono poi province dove la disoccupazione giovanile è molto elevata e raggiunge i livelli nazionali, ad esempio a Ferrara (34,7%).

A livello regionale tale valore rimane pressoché stabile (21,3% in media), mentre diminuisce a livello nazionale, raggiungendo il 34,7%, che risulta comunque più del doppio di quello modenese.

## L'occupazione per settori

La suddivisione degli occupati per settori di attività in provincia mostra i servizi come quota principale (40,1%), in lieve aumento rispetto al 2016 (+0,8%), tuttavia degna di nota è la forte componente industriale (34,7%) che deriva dalla base prettamente manifatturiera dell'economia modenese: nel 2017 si rafforza questo settore aumentando l'occupazione del 3,8%. La quota regionale degli addetti nell'industria rimane solamente al 26,3%.

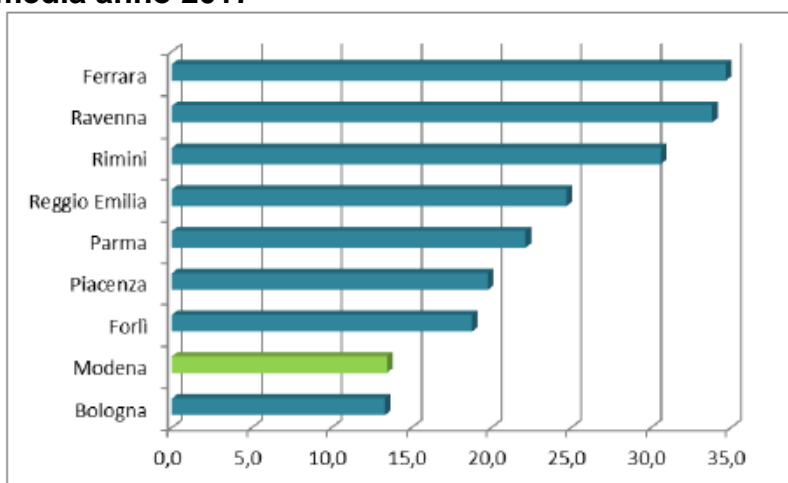
Il commercio rappresenta il 16% del totale e quest'anno è in diminuzione (-3,6%), ma l'andamento peggiore viene registrato dalle costruzioni, che confermano il loro trend negativo con una perdita del 17,6% di posti di lavoro. Infine l'agricoltura rappresenta la porzione minore, ma registra nel 2017 un balzo del 18,2%.

In regione assorbono più dipendenti rispetto a Modena i servizi (45,8%) e il commercio (19,0%).

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "gennaio 2017/dicembre 2017" e quella del periodo "gennaio 2016/dicembre

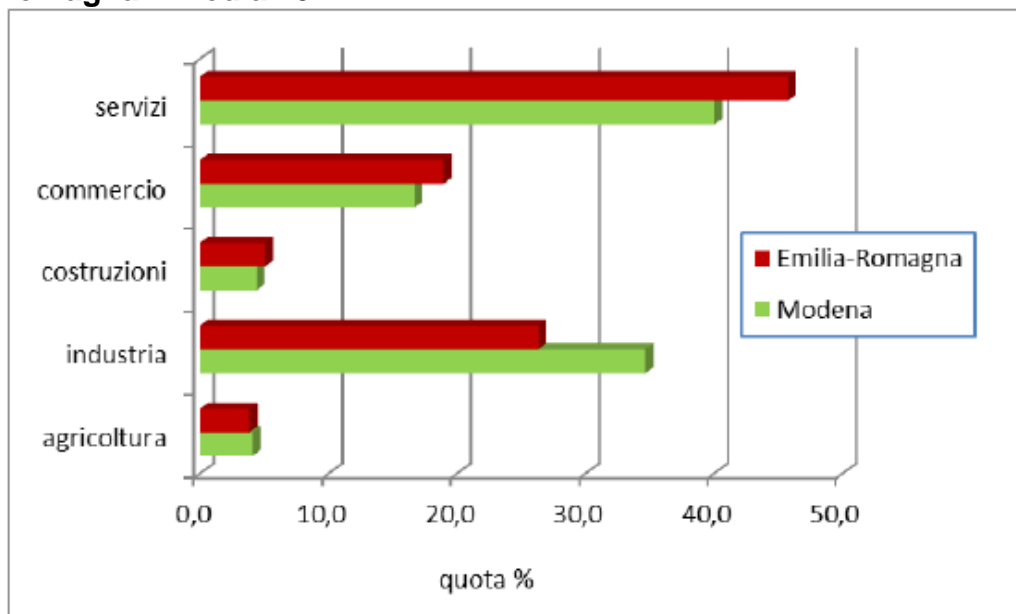
2016"; quelle congiunturali invece confrontano la media annuale "gennaio 2017 – dicembre 2017" con la media annuale "ottobre 2016 – settembre 2017".

## Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle province dell'Emilia-Romagna – media anno 2017



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

## Percentuale di occupati per settore di attività in provincia di Modena e in Emilia-Romagna – media 2017



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

## IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO (abstract dal “Rapporto economico sulla Provincia di Modena – anno 2017” – Camera di Commercio di Modena)

### LA SITUAZIONE PROVINCIALE

#### **I settori manifatturieri nel 2017**

L'industria alimentare ha mostrato un 2017 di crescita per quanto riguarda il fatturato (+3%) e la raccolta ordini (+4,1% per quelli interni e +1,6 per quelli esteri), mentre la produzione in quantità ha mostrato una flessione del -1,3%.

La maglieria ha attraversato un anno incerto anche se meno critico dei precedenti. La produzione ha mostrato un incremento del +2,5% mentre il fatturato è rimasto pressoché stabile (-0,2%). Il mercato interno è calato del -2,2% ma ancora più pesante è stata la contrazione sull'estero: -10,6%.

Il settore delle confezioni di abbigliamento ha evidenziato incrementi di produzione (+2,3%), fatturato (+1,9%) e ordini esteri +5,6%. Gli ordini provenienti dall'Italia invece hanno riportato una leggera flessione (-1,4%).

Controverso il trend del settore ceramico, dove si sono riscontrati aumenti per la produzione (+2,4%) e la raccolta ordini dall'estero (+0,8%), mentre in calo sono risultati il fatturato (-1,4%) e gli ordini domestici (-4%).

Decisamente positivo, invece, è il risultato conseguito nel settore prodotti in metallo, con produzione e fatturato in crescita, rispettivamente del +9,2% e +12,3%. Consistente la raccolta ordini che ha fatto segnare un +11,5% sull'interno e +9,8% all'estero.

Molto dinamica è apparsa anche la congiuntura del settore macchine e apparecchi meccanici dove la produzione si è incrementata del +11,5% e il fatturato del +14,1%. Anche gli ordini sono in netta crescita con un aumento del +15,1% nel mercato Italia e +9,9% su quelli internazionali.

Il 2017 è stato un anno di sviluppo anche per il settore delle macchine e apparecchiature elettriche/elettroniche: la produzione è aumentata del +6,1% e il fatturato del +10,8%. La



raccolta ordini ha mostrato incrementi del +11,9% nel mercato italiano e del +25,2% in quelli stranieri.

Il settore che produce mezzi di trasporto con il suo indotto ha riportato nel 2017 una crescita produttiva del +4,6% ma anche una consistente crescita del fatturato (+15,5%). La raccolta ordini, tuttavia, è rimasta pressoché stazionaria: +0,2% dall'interno e -0,2% dall'estero.

Infine, situazione favorevole nel 2017 per il settore biomedicale che ha visto produzione e fatturato in aumento (rispettivamente +5,6% e +4,3%). La raccolta ordini ha evidenziato una crescita del +6,8% e mentre l'estero si è fermato a un +2,2%.

### **Il settore artigianato**

Chiudono l'anno positivamente, anche se rallentando, le imprese artigiane della provincia di Modena. Lo rivela l'indagine sull'andamento dell'artigianato regionale organizzata da Unioncamere Emilia-Romagna relativa al quarto trimestre 2017. Migliora innanzitutto l'andamento congiunturale: nel modenese il 37% delle imprese dichiara infatti un incremento di produzione e solamente il 20% una diminuzione; anche a livello regionale le quote sono simili.

Ancor più brillante il confronto annuale con il quarto trimestre del 2016: ben il 50% delle imprese modenesi dichiara un aumento di produzione, stabile il 29%, mentre conferma un calo solamente il 21% delle imprese; la variazione percentuale tendenziale della produzione risulta del +1,7%. A livello regionale quest'ultima percentuale è leggermente superiore (+1,9%), tuttavia è più bassa la quota di imprese che vedono crescere la produzione (41%) mentre le imprese stabili sono la maggioranza (42%).

Anche il fatturato totale aumenta, ma in misura più ridotta: infatti a Modena il dato tendenziale cresce dello 0,8%, mentre in regione è più positivo (+2,1%), anche se è superiore in provincia il numero di imprese che dichiara un miglioramento (49%), mentre coloro che dichiarano stabilità e diminuzione sono divisi in parti uguali. In linea con il fatturato totale e la produzione crescono anche gli ordinativi totali, con Modena che registra un +1,0% e l'Emilia-Romagna un +1,4%.

Tuttavia il tallone di Achille delle imprese artigiane provinciali è l'export: gli ordinativi dai mercati stranieri infatti diminuiscono dell'1,4%, mentre il totale regionale rileva un incremento (+1,1%), di conseguenza cala anche il fatturato estero per gli artigiani modenesi (-2,1%), mentre in Emilia-Romagna rimane positivo (+0,6%).

L'annata favorevole ha permesso alle imprese artigiane di migliorare lo sfruttamento della capacità produttiva, che per Modena sale dal 70% del 4° trimestre 2016 al 74,1% attuale (il totale Emilia-Romagna raggiunge il 74,9%); si incrementa anche la consistenza del portafoglio ordini che assicura la produzione per 6,1 settimane invece delle 4 settimane rilevate nel 2016.

Infine, le imprese artigiane modenesi ed emiliano-romagnole non si sbilanciano troppo riguardo alle previsioni relative alla produzione e al fatturato per il prossimo trimestre: la maggior parte di esse (60%) ritiene che i valori di questi tre indicatori rimarranno stabili, mentre si dividono in parti uguali le imprese che prevedono un aumento (20%) e quelle che prevedono una diminuzione (20%).

### **Il settore costruzioni edili**

Dopo diversi trimestri positivi, pare rallentare l'andamento delle costruzioni in provincia di Modena nel quarto trimestre del 2017: l'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna effettuata trimestralmente su un campione di imprese edili della regione, trasmette infatti segnali contrastanti sulla produzione e il volume di affari.

Nel quarto trimestre del 2017 a Modena sono in diminuzione le imprese che dichiarano un incremento di produzione rispetto al trimestre precedente, passando dal 35% al 25%; il 75% delle imprese indica stabilità, mentre nessuna impresa mostra diminuzione. A livello

regionale si registra un lieve miglioramento con il 17% che aumenta la produzione, il 75% rimane stabile e l'8% è in discesa.

Il confronto tendenziale è invece migliore: il 39% delle imprese edili modenesi presenta un aumento di produzione, il 51% è stabile e solamente il 10% dichiara un calo. A livello regionale il dato è un po' peggiore, con il 24% delle imprese che confermano un incremento, il 64% stabilità e il 12% diminuzione.

Il confronto congiunturale del volume di affari risulta più positivo di quello della produzione, infatti il 45% delle imprese provinciali dichiara un miglioramento, il 38% stabilità, ma sale al 17% chi registra una diminuzione di fatturato. Dal lato regionale salgono al 32% le imprese emiliane che fatturano di più del trimestre precedente e il 16% mostrano un calo.

Il confronto tendenziale tuttavia non è così favorevole, la quota di imprese che dichiara un incremento scende dal 54% rilevato nel terzo trimestre al 35% attuale, il 43% rimane stabile, mentre il 22% è in calo, ne risulta una diminuzione del volume di affari pari al -1,2%. Le quote di imprese a livello regionale sono simili a quelle modenesi, tuttavia l'andamento del fatturato rimane positivo (+0,7%).

Infine le previsioni per il trimestre successivo sono più prudenti: solamente il 10% delle imprese modenesi prevede un incremento di volume d'affari, la maggioranza si dichiara stabile (83%) e il 7% in diminuzione. L'Emilia Romagna è più ottimista, salgono al 19% le imprese che presumono di migliorare il fatturato.

Riguardo il numero di imprese, non si ferma nel 2017 la diminuzione di imprese edili, che continua una discesa pari al -1,5%, cioè 165 imprese in meno del quarto trimestre 2016. Il calo maggiore si è verificato per l'ingegneria civile (-8,2%), seguito dalla costruzione di edifici (-4,0%), mentre i "lavori di costruzione specializzati" resistono maggiormente (-0,5%).

## **Il settore commercio**

Il quarto trimestre del 2017 mostra un risveglio del commercio in provincia di Modena e in regione Emilia-Romagna: lo conferma l'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna su un campione di imprese regionali che operano nel commercio al dettaglio. Il confronto congiunturale, complici le festività natalizie, evidenzia infatti un vistoso calo delle imprese modenesi che dichiarano una diminuzione delle vendite rispetto al terzo trimestre, arrivando al 22% invece del 40%, in diminuzione quelli che dichiarano stabilità (27%) e ben più della metà dichiara un aumento di vendite (51%). A livello regionale tali percentuali sono pressoché simili.

Sempre a Modena il confronto tendenziale, cioè rispetto ad un anno fa, tuttavia risulta un po' meno positivo: in precedenza era il 44% la quota di imprese che dichiarava una diminuzione delle vendite, ora sono diventate leggermente di più (51%), il 23% prospetta stabilità, mentre scende al 26% la quota di imprese che hanno incrementato le vendite. Pertanto anche la variazione tendenziale del fatturato rimane leggermente negativa (-0,3%), ma in modo minore rispetto ai trimestri precedenti. Le scorte di magazzino restano stabili nell'88% dei casi. A livello regionale le vendite sono per la prima volta leggermente positive (+0,1%) ed è inferiore rispetto a Modena la quota di imprese che dichiara un calo nelle vendite (37%).

La suddivisione regionale per settori (non disponibile a livello provinciale) vede un calo tendenziale maggiore nelle vendite del commercio alimentare (-0,7%), mentre i prodotti non alimentari sono in aumento (+0,5%). All'interno di quest'ultima categoria le voci sono tutte positive: i prodotti per la casa registrano una crescita del 2,0%, così come la vendita di 'altri prodotti non alimentari' (+0,3%) e, per la prima volta, sale anche l'abbigliamento ed accessori (+0,1%). Sempre a livello regionale, in questo trimestre cala solamente la piccola distribuzione per variazione tendenziale di vendite (-0,3%), mentre incrementano il fatturato sia la media distribuzione (+0,2%) ma ancor di più la grande distribuzione (+0,5%).

Tornando al dato modenese, le previsioni per il prossimo trimestre si prospettano all'insegna della stazionarietà, con il 22% dei commercianti che ipotizza un calo delle vendite, il 52% prevede stabilità e il 21% un incremento. In tal modo è ampia anche la quota di imprese che manterranno stabili gli ordinativi ai fornitori (61%). Infine, allargando l'orizzonte temporale ad un anno, più della metà degli intervistati auspica uno sviluppo positivo dell'attività, il 42% prevede stabilità e solamente il 7% si prepara ad una riduzione o al ritiro dal mercato.

Infine, dai dati Infocamere, in provincia di Modena è in calo il numero delle imprese nel commercio al dettaglio, che passano da 6.952 (dato del 31/12/2016) a 6.863 a fine anno 2017, con una diminuzione dell'1,3%.

#### Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	Totale imprese al 31/12/2017	Totale imprese al 31/12/2016	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	8.111	8.273	-162	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	40	-5	-12,5
Attività manifatturiere	9.247	9.652	-405	-4,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	116	113	3	2,7
Fornitura di acqua; reti fognarie	86	88	-2	-2,3
Costruzioni	10.483	10.648	-165	-1,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	14.551	14.772	-221	-1,5
Trasporto e magazzinaggio	2.286	2.299	-13	-0,6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.880	3.865	15	0,4
Servizi di informazione e comunicazione	1.385	1.376	9	0,7
Attività finanziarie e assicurative	1.381	1.394	-13	-0,9
Attività immobiliari	4.957	5.018	-61	-1,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.882	2.846	36	1,3
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.795	1.744	51	2,9
Istruzione	238	219	19	8,7
Sanità e assistenza sociale	292	291	1	0,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	651	642	9	1,4
Altre attività di servizi	2.801	2.784	17	0,6
Imprese non classificate	7	14	-7	-50,0
<b>Totale</b>	<b>65.184</b>	<b>66.078</b>	<b>-894</b>	<b>-1,4</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

## LA SITUAZIONE DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA

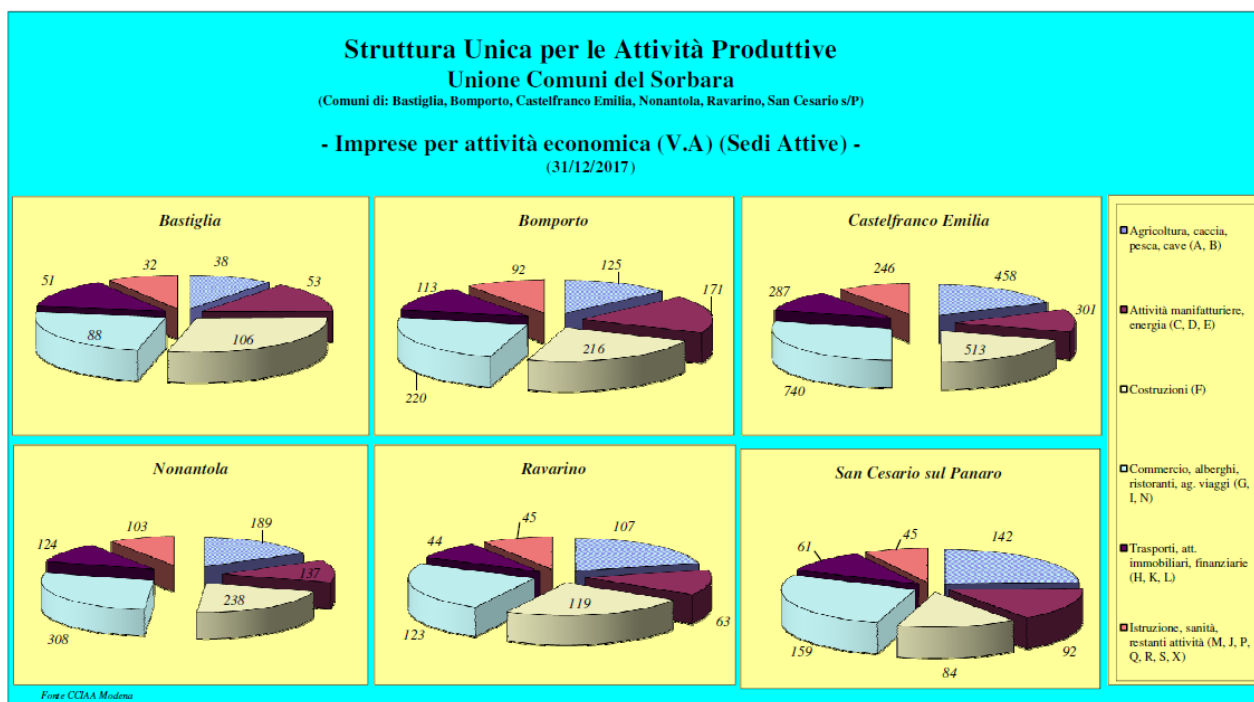
Si riportano di seguito i dati relativi alla situazione economica del Comune di Nonantola e del distretto n.7 in generale che rispecchiano la situazione provinciale, aggiornati al 31/12/2017.

### Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2017 – dati in valore assoluto

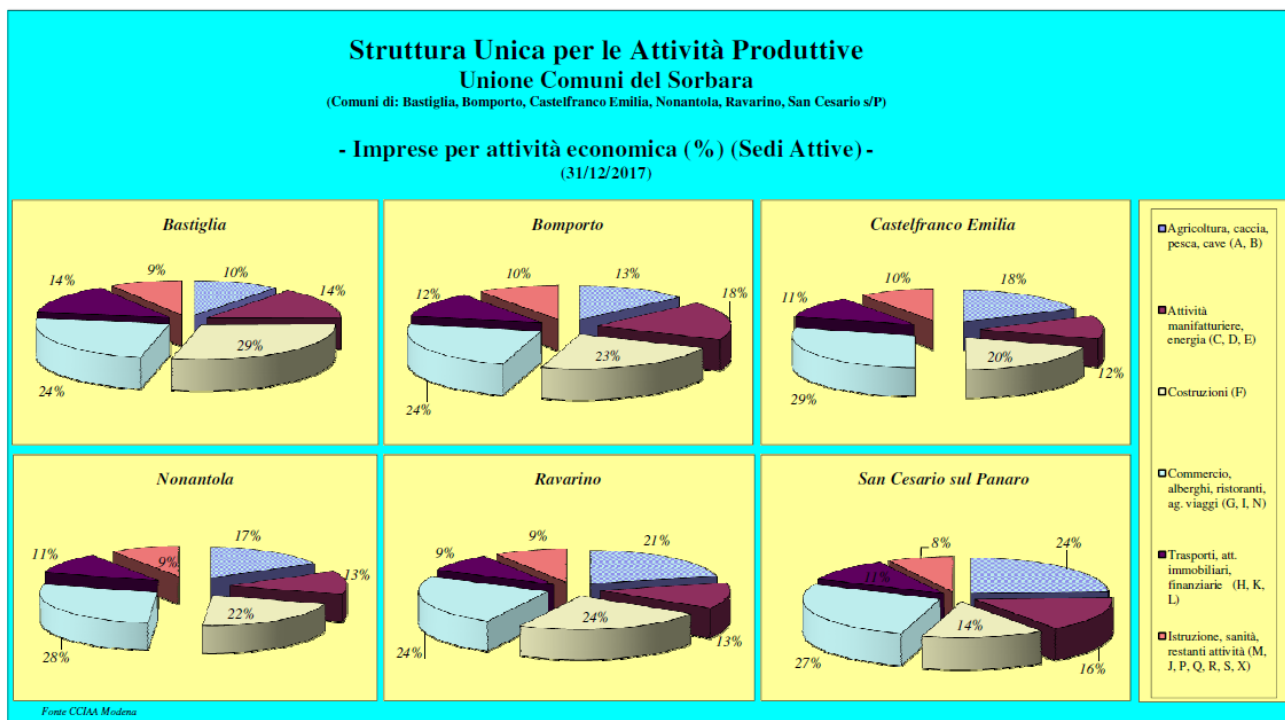
STRUTTURA UNICA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE							
Unione Comuni del Sorbara (Comuni di: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario s/P)							
IMPRESSE PER ATTIVITA' ECONOMICA NEL DISTRETTO AL 31/12/17							
	BASTIGLIA	BOMPORTO	CASTELFRANCO E.	NONANTOLA	RAVARINO	SAN CESARIO S/P	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	38	125	458	189	107	141	1.058
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	1	1
C Attività manifatturiere	52	170	296	134	61	88	801
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	-	1	1	-	1	2	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ...	1	-	4	3	1	2	11
F Costruzioni	106	216	513	238	119	84	1.276
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio ..	70	156	542	214	85	114	1.181
H Trasporto e magazzinaggio	17	41	115	47	22	25	267
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	42	116	66	24	24	284
J Servizi di informazione e comunicazione	5	12	30	12	4	8	71
K Attività finanziarie e assicurative	7	9	36	16	6	8	82
L Attività immobiliari	27	63	136	61	16	28	331
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	29	78	40	19	10	186
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi ...	6	22	82	28	14	21	173
P Istruzione	1	2	4	1	-	-	8
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	7	2	-	1	12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento .	-	6	17	7	-	7	37
S Altre attività di servizi	15	42	110	41	22	19	249
X Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>368</b>	<b>937</b>	<b>2.545</b>	<b>1.099</b>	<b>501</b>	<b>583</b>	<b>6.033</b>

Fonte: CCAA Modena

### Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2017 – dati in valore assoluto – grafico



## Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2017 – dati in percentuale – grafico



Il territorio del Comune di Nonantola ha una forte vocazione agricola, come dimostrano le 189 unità locali di imprese registrate nel 2017.

Insieme alle attività di costruzioni superano di quasi 100 unità le attività manifatturiere.

Le attività commerciali, pur essendo degnamente rappresentate nel panorama economico, hanno dei valori inferiori rispetto agli altri comuni dell'Unione del Sorbara, questo perché la collocazione del Comune risente, come è normale, della vicinanza al capoluogo.

Stessa cosa accade per i servizi inseriti nel terziario (attività professionali, servizi alla persona, servizi di informazione e comunicazione).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE  
DELL'ENTE**

## 1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

### 1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2015/2017 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

#### ENTRATE 2015 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def
Titolo I	Entrate tributarie	9.092.437,00	9.306.584,00	102,36	9.316.955,68	100,11
Titolo II	Trasferimenti	2.071.800,19	2.262.455,19	109,20	1.796.086,46	79,39
Titolo III	Entrate extratributarie	2.249.359,00	2.295.979,00	102,07	2.259.115,54	98,39
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.518.445,83	3.532.660,83	100,40	1.108.617,22	31,38
Titolo V	Entrate da prestiti	3.369.253,00	3.369.253,00	100,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00	1.550.957,76	72,99
Fondo pluriennale vincolato di entrata		1.715.622,33	1.715.622,33	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>24.141.917,35</b>	<b>24.607.554,35</b>	<b>102,08</b>	<b>16.301.732,66</b>	<b>70,03</b>

#### ENTRATE 2016 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
FPV PER SPESE CORRENTI		201.029,58	303.275,69			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		362.940,36	1.403.450,28			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.380.823,00	9.358.405,00	99,76%	9.403.748,68	100,48%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	624.470,00	731.095,00	117,07%	733.219,02	100,29%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.038.087,00	2.019.518,00	99,09%	1.941.940,16	96,16%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.630.000,00	3.343.309,54	127,12%	656.384,11	19,63%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
<b>TOTALI</b>		<b>22.434.162,94</b>	<b>24.355.866,51</b>	<b>108,57%</b>	<b>13.833.109,89</b>	<b>56,80%</b>

## ENTRATE 2017 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	247.979,52			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.128.208,76	1.398.337,39			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.401.943,00	9.368.482,00	99,64%	9.616.978,23	102,65%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	644.224,00	1.043.517,00	161,98%	940.395,71	90,12%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.067.468,00	2.126.280,00	102,84%	2.181.565,69	102,60%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.014.880,70	2.291.656,56	113,74%	2.174.424,48	94,88%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
<b>TOTALI</b>		<b>21.224.017,46</b>	<b>23.193.545,47</b>	<b>109,28%</b>	<b>16.081.526,99</b>	<b>69,34%</b>



### SPESE 2015 (in euro)

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
Titolo I	Spese correnti	13.901.404,87	13.723.958,19	98,72	12.271.466,44	89,42
Titolo II	Spese in conto capitale	5.004.068,16	5.018.283,16	100,28	1.005.716,50	20,04
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.740.313,00	3.740.313,00	100,00	370.598,32	9,91
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00	1.550.957,76	72,99
<b>Totale</b>		<b>24.770.786,03</b>	<b>24.607.554,35</b>	<b>99,34</b>	<b>15.198.739,02</b>	<b>61,76</b>

### SPESE 2016 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	47.679,00	47.679,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.095.095,58	12.358.879,69	102,18%	11.138.748,29	90,13%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.326.940,36	4.400.859,82	189,13%	101.883,90	2,32%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	416.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	351.635,00	351.635,00	100,00%	346.107,22	98,43%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
<b>TOTALI</b>	<b>22.434.162,94</b>	<b>24.355.866,51</b>	<b>108,57%</b>	<b>12.684.557,33</b>	<b>52,08%</b>

### SPESE 2017 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	468.526,00	47.679,00	10,18%	0,00	0,00%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.731.556,00	12.556.277,52	107,03%	11.495.925,21	91,56%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.722.242,46	3.532.795,95	129,78%	1.319.647,34	37,35%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	5.100,00	#DIV/0!	5.100,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	334.400,00	100,00%	334.312,54	99,97%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
<b>TOTALI</b>	<b>21.224.017,46</b>	<b>23.193.545,47</b>	<b>109,28%</b>	<b>14.323.147,97</b>	<b>61,75%</b>

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

#### Rendiconti 2014-2016:

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
<b>Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente</b>	+			201.029,58	303.275,69
Entrate titolo I	+	9.814.495,69	9.316.955,68	9.380.823,00	9.403.748,68
Entrate titolo II	+	682.313,37	1.796.086,46	624.470,00	733.219,02
Entrate titolo III	+	1.675.543,39	2.259.115,54	2.038.087,00	1.941.940,16
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>		<b>12.172.352,45</b>	<b>13.372.157,68</b>	<b>12.043.380,00</b>	<b>12.078.907,86</b>
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	47.679,00	47.679,00	47.679,00
<b>Spese titolo I (B)</b>	-	<b>12.084.892,91</b>	<b>12.271.466,44</b>	<b>12.142.774,58</b>	<b>11.138.748,29</b>
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		303.275,69	0,00	247.979,52
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	404.500,00	370.598,32	351.635,00	346.107,22
<b>Differenza di parte corrente (D=FPV+A-B-B1-C)</b>		<b>- 317.040,46</b>	<b>426.817,23</b>	<b>-250.000,00</b>	<b>601.669,52</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (.....)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>- 57.040,46</b>	<b>609.138,23</b>	<b>0,00</b>	<b>601.669,52</b>

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V - accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

Rendiconti 2014-2016:

Equilibrio di parte capitale					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		1.715.622,33	362.940,36	1.403.450,28
Entrate titolo IV	+	7.071.068,66	1.108.617,22	2.630.000,00	656.384,11
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli IV,V, VI + FPV (M)</b>		<b>7.071.068,66</b>	<b>2.824.239,55</b>	<b>2.992.940,36</b>	<b>2.059.834,39</b>
Spese titolo II (N)	-	6.811.068,66	1.005.716,50	2.162.600,00	101.883,90
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		1.403.450,28	164.340,36	1.398.337,39
<b>Spese titolo III (P)</b>	-		0,00	416.000,00	0,00
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-		0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		260.000,00	415.072,77	250.000,00	559.613,10
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		<b>0,00</b>	<b>185.072,77</b>	<b>0,00</b>	<b>559.613,10</b>

## Rendiconto 2017:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.869.270,65
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	247.979,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	47.679,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.738.939,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.495.925,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	246.675,22
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	334.312,54 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		862.327,18
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	264.740,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>597.586,89</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.398.337,39
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.174.424,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	264.740,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.319.647,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.994.871,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.100,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>517.883,75</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			1.115.470,64

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, **il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.**

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

### Rendiconto 2015:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				3.009.794,54
RISCOSSIONI	(+)	1.938.577,97	13.084.026,35	15.022.604,32
PAGAMENTI	(-)	4.676.038,86	10.828.533,86	15.504.572,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.527.826,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.527.826,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	252.291,45	2.947.706,31	3.199.997,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	422.798,10	4.370.205,16	4.793.003,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			303.275,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.403.450,28
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>-771.905,33</b>

## Rendiconto 2016:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				2.527.826,14
RISCOSSIONI	(+)	2.000.683,01	12.324.165,92	14.324.848,93
PAGAMENTI	(-)	4.084.794,28	8.898.610,14	12.983.404,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.004.025,20	1.508.943,97	2.512.969,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	296.737,74	3.785.947,19	4.082.684,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			247.979,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.398.337,39
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>(=)</b>			<b>653.237,98</b>

## Rendiconto 2017:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				3.869.270,65
RISCOSSIONI	(+)	1.799.351,73	14.423.719,71	16.223.071,44
PAGAMENTI	(-)	3.780.413,15	9.972.855,03	13.753.268,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	665.076,96	1.657.807,28	2.322.884,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	210.152,82	4.350.292,94	4.560.445,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			246.675,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.994.871,07
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.859.966,10</b>

La destinazione e l'utilizzo dell'avanzo è evidenziata nella tabella seguente:

Composizione risultato di amministrazione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo svalutazione crediti	652.316,55	652.316,55	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	337.694,91	342.842,31	342.821,81	422.344,17	422.325,69
Parte destinata agli investimenti	176.580,79	176.580,79	176.580,79	176.349,92	681.145,47
Parte disponibile	35.446,59	23.043,81	9.043,92	11.844,60	196.792,61
<b>Totale avanzo di amministrazione al 31/12</b>	<b>1.202.038,84</b>	<b>1.194.783,46</b>	<b>528.446,52</b>	<b>610.538,69</b>	<b>1.300.263,77</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	652.316,55	0,00	0,00

## Rendiconto 2015:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		1.074.206,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2015		5.100,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.079.306,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.851.211,33</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

## Rendiconto 2016:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		1.006.125,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2016		8.200,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale		10.101,00
Fondo contenzioso		78.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)		135.000,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.237.426,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-584.188,02</b>

## Rendiconto 2017:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	898.453,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2017	11.300,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	37.628,00
Fondo contenzioso	73.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	30.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.050.381,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.561,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	589,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>91.150,19</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>517.914,34</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>200.520,57</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico e stato patrimoniale approvati (2017):



CONTO ECONOMICO		2017	2016
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	PROVENTI DA TRIBUTI	7.493.073,48	7.230.039,77
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	2.123.904,75	2.173.708,91
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.998.045,97	816.979,57
	a PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	940.395,71	733.219,02
	b QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
	c CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.057.650,26	83.760,55
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	1.550.892,29	1.311.822,82
	a PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	270.119,45	374.147,42
	b RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	191.568,00	714,00
	c RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.089.204,84	936.961,40
5	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)	0,00	0,00
6	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	554.918,33	509.638,74
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>13.720.834,82</b>	<b>12.042.189,81</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	168.094,60	90.682,24
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.123.259,82	4.007.403,64
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	374.776,27	100.959,41
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	3.768.745,99	4.022.519,05
	a TRASFERIMENTI CORRENTI	3.238.518,01	4.001.786,74
	b CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL.	22.598,00	0,00
	c CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	507.629,98	20.732,31
13	PERSONALE	1.694.352,46	1.804.329,63
14	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	589.650,85	1.590.360,33
	a AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.477,47	2.477,47
	b AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	587.173,38	581.757,86
	c ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
	d SVALUTAZIONE DEI CREDITI	0,00	1.006.125,00
15	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00	0,00
16	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	73.000,00	0,00
17	ALTRI ACCANTONAMENTI	68.827,00	231.301,00
18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	300.504,34	320.585,43
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>13.161.211,33</b>	<b>12.168.140,73</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>559.623,49</b>	<b>-125.950,92</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
PROVENTI FINANZIARI			
19	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	52.131,62	120.239,28
	a DA SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00
	b DA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00
	c DA ALTRI SOGGETTI	52.131,62	120.239,28
20	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3,57	239,32
<b>Totale PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>52.135,19</b>	<b>120.478,60</b>
ONERI FINANZIARI			
21	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	13.743,61	25.900,46
	a INTERESSI PASSIVI	13.743,61	25.900,46
	b ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
<b>Totale ONERI FINANZIARI</b>		<b>13.743,61</b>	<b>25.900,46</b>

CONTO ECONOMICO		2017	2016
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	38.391,58	94.578,14
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	RIVALUTAZIONI	3.057.474,00	27.799,00
23	SVALUTAZIONI	0,00	213.072,49
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	3.057.474,00	-185.273,49
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	PROVENTI STRAORDINARI	2.072.380,11	658.752,59
a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1.075.058,89	512.441,50
b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	17.177,50	0,00
c	SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	980.143,72	146.311,09
d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	0,00
e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00
	Totale PROVENTI STRAORDINARI	2.072.380,11	658.752,59
25	ONERI STRAORDINARI	6.185.919,21	169.462,76
a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
b	SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	6.185.919,21	162.417,40
c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	0,00
d	ALTRI ONERI STRAORDINARI	0,00	7.045,36
	Totale ONERI STRAORDINARI	6.185.919,21	169.462,76
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-4.113.539,10	489.289,83
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	-458.050,03	272.643,56
	F) IMPOSTE		
26	IMPOSTE	101.920,00	108.974,82
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-559.970,03	163.668,74

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016
A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE(A)		0,00	0,00
B)IMMOBILIZZAZIONI			
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
2	COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	0,00	2.477,47
3	DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	0,00	0,00
4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
5	AVVIAMENTO	0,00	0,00
6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
9	ALTRE	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0,00	2.477,47
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	BENI DEMANIALI	4.407.137,39	4.558.886,06
1.01	TERRENI	46.954,02	46.954,02
1.02	FABBRICATI	818.386,76	839.494,39
1.03	INFRASTRUTTURE	3.541.796,61	3.672.437,65
1.09	ALTRI BENI DEMANIALI	0,00	0,00
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.159.710,46	13.792.774,24
2.01	TERRENI	5.646.262,49	5.644.739,95
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.02	FABBRICATI	10.433.192,03	8.119.211,21
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.03	IMPIANTI E MACCHINARI	0,00	0,00
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.04	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	224,61	947,22
2.05	MEZZI DI TRASPORTO	6.524,32	9.862,98
2.06	MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	65.520,82	5.233,64
2.07	MOBILI E ARREDI	7.986,19	12.779,24
2.08	INFRASTRUTTURE	0,00	0,00
2.99	ALTRI BENI MATERIALI	0,00	0,00
3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	361.431,66	209.798,64
Totale Immobilizzazioni materiali		20.928.279,51	18.561.458,94
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	PARTECIPAZIONI IN	7.987.696,00	4.930.222,00
a	IMPRESE CONTROLLATE	1.621.738,00	1.607.394,00
b	IMPRESE PARTECIPATE	6.365.958,00	3.322.828,00
c	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CREDITI VERSO	223.899,51	6.041.509,02
a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	IMPRESE CONTROLLATE	223.899,51	6.041.509,02
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
3	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		8.211.595,51	10.971.731,02
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)		29.139.875,02	29.535.667,43
C)ATTIVO CIRCOLANTE			
I	RIMANENZE	0,00	0,00
Totale RIMANENZE		0,00	0,00
II	CREDITI		
1	CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	205.306,89	969.001,23
a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	0,00	0,00
b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	141.583,49	784.722,27
c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	63.723,40	184.278,96

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016
2	CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	410.068,51	601.142,59
a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	390.068,51	601.142,59
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI SOGGETTI	20.000,00	0,00
3	VERSO CLIENTI ED UTENTI	780.316,22	847.017,61
4	ALTRI CREDITI	1.045.026,85	1.066.329,97
a	VERSO L'ERARIO	11.415,00	11.415,00
b	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI	237.506,99	237.506,99
c	ALTRI	796.104,86	817.407,98
	<b>Totale CREDITI</b>	<b>2.440.718,47</b>	<b>3.483.491,40</b>
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
2	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
	<b>Totale ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	CONTO DI TESORERIA	6.339.073,91	3.869.270,65
a	ISTITUTO TESORIERE	6.339.073,91	3.869.270,65
b	PRESSO BANCA D'ITALIA	0,00	0,00
2	ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	0,00	0,00
3	DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
4	ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
	<b>Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>6.339.073,91</b>	<b>3.869.270,65</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)</b>	<b>8.779.792,38</b>	<b>7.352.762,05</b>
	<b>D)RATEI E RISCOINTI</b>		
I	RATEI ATTIVI	0,00	0,00
II	RISCOINTI ATTIVI	240.550,64	311.596,67
	<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI(D)</b>	<b>240.550,64</b>	<b>311.596,67</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>38.160.218,04</b>	<b>37.200.026,15</b>

## Livello di indebitamento globale al 31/12/2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.616.978,23	9.594.337,00	9.571.219,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	940.395,71	924.024,00	600.767,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.181.565,69	2.137.604,00	2.003.688,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>12.738.939,63</b>	<b>12.655.965,00</b>	<b>12.175.674,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.273.893,96	1.265.596,50	1.217.567,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	(-)	101.019,19	96.509,69	92.049,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.172.874,77	1.169.086,81	1.125.517,75
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	1.787.130,00	1.569.650,00	1.409.630,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.787.130,00</b>	<b>1.569.650,00</b>	<b>1.409.630,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		6.613.835,16	6.338.413,10	6.058.014,92
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		6.613.835,16	6.338.413,10	6.058.014,92

## **1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2018 e precedenti, re-imputati sulla competenza degli esercizi 2019 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportate le seguenti tabelle:

tabella 1 – Impegni pluriennali assunti negli esercizi 2018 e precedenti. Per ciascuna missione, programma e macroaggregato saranno evidenziate le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare ad inizio esercizio e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio di ogni nuovo anno, oppure della spesa per trattamento accessorio del personale, impegnata nel 2018 ma esigibile nel 2019, come anche troviamo gli impegni re-imputati per esigibilità relativi a spese in conto capitale;

tabella 2 – Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi (quote di re-iscrizioni di spesa relative agli esercizi 2019 e 2020 come risultanti dall'ultimo riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017)

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul vincolo del pareggio di bilancio.

**TABELLA 1**

**IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2019		Anno 2020		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
<b>TITOLO SPESE CORRENTI</b>						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.929.396,00	10.950,57	1.902.866,00	9.000,00	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	164.816,00	0,00	163.216,00	0,00	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	6.018.064,00	1.197.196,33	6.001.924,00	583.607,03	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.184.512,00	35.431,00	3.248.855,00	19.500,00	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	1.710,00	0,00	7.370,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	79.292,00	0,00	73.792,00	0,00	0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	527.872,00	85.886,18	542.872,00	0,00	0,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>11.905.662,00</b>	<b>1.329.464,08</b>	<b>11.940.895,00</b>	<b>612.107,03</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.359.909,55	1.240.053,55	1.188.778,82	1.107.422,82	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	452.000,00	0,00	452.000,00	0,00	0,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	607.542,12	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>2.419.451,67</b>	<b>1.240.053,55</b>	<b>1.640.778,82</b>	<b>1.107.422,82</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMPEGNI</b>		<b>20.430.068,67</b>	<b>2.569.517,63</b>	<b>19.629.168,82</b>	<b>1.719.529,85</b>	<b>0,00</b>

**TABELLA 2**

**ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI IN ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA CONCLUSI**

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Tipologia intervento	2019	2020
11	SOCCORSO CIVILE	2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	Municipio - sistemazione post sisma	990.053,55	1.175.778,82
				Recupero ala complesso municipale ex Perla Verde	250.000,00	0,00
					<b>1.240.053,55</b>	<b>1.175.778,82</b>

## 1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio al 31/12/2017, tratta dal Conto annuale del personale 2017 ed altre tabelle riepilogative riportanti i dati di maggior interesse sulle risorse umane disponibili.

### PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

qualifica / posiz.economica/profilo	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2017 (**)	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	1						1	
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	1	2					1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	1	1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	1	1				1	1	2
POSIZIONE ECONOMICA C5	1	1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	1	3					1	3
POSIZIONE ECONOMICA C3		2				1		3
POSIZIONE ECONOMICA C2		2						2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	1	10					1	10
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3		1				1		2
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1						1	
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	2	3					2	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1		1						1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	1	2					1	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1		1						1
POSIZIONE ECONOMICA B2		2						2
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>32</b>				<b>3</b>	<b>11</b>	<b>35</b>

### PERSONALE CON CONTRATTO O MODALITÀ DI LAVORO FLESSIBILE

CATEGORIA	A tempo determinato (*)		Formazione lavoro (*)		Contratti di somministrazione (ex interinale) (*)		L.S.U.(*)		Telelavoro/Smart working (**) Personale indicato in T1		Personale soggetto a turnazione (**) Personale indicato in T1		Personale soggetto a reperibilità (**) Personale indicato in T1	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D														
Categoria C		0,81			2,75	4,37					1,00			
Categoria B					0,50	1,52							1,00	1,00
Categoria A														
Personale contrattista														
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3,25</b>	<b>5,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>

### PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO E FUORI RUOLO

qualifica/posizione economica/profilo	PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE (*)								PERSONALE ESTERNO (**)							
	COMANDATI / DISTACCATI		FUORI RUOLO		CONVENZIONI		ESONERI		PERSONALE IN ASPETTATIVA		COMANDATI / DISTACCATI		FUORI RUOLO		CONVENZIONI	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A																1
DIRIGENTE A TEMPO PIENO DET.TO ART.110 C.1 TUEL																1
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	1					1										
POSIZIONE ECONOMICA D2											1					
POSIZIONE ECONOMICA C5						1										
POSIZIONE ECONOMICA C2																
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3						1										
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1								1								
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>					<b>2</b>	<b>2</b>				<b>1</b>				<b>1</b>	<b>1</b>



## PERSONALE CESSATO

qualifica/posizione economica/profilo	Collocamento a riposo per limiti di età		Collocamento a riposo per limiti di età		Passaggi per esternalizzazioni (*)		Passaggi ad altra Amministrazione dello stesso comparto (*)		Passaggi ad altra Amministrazione di altro comparto (*)		Risoluz. rapporto di lavoro		Licenziamenti		Altre cause		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
POSIZIONE ECONOMICA D3				1													0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2				1													0	1
POSIZIONE ECONOMICA C3				1													0	1
POSIZIONE ECONOMICA C2								1									1	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1									1							1	0	2
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3																	0	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1					1												1	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1					1												0	1

## PERSONALE ASSUNTO

qualifica/posiz. economica/profilo	Nomina da		Altre cause		Personale		Assunzione		Assunzioni		Passaggi da		Passaggi da		Personale		Personale		TOTALE	
	A23		A24		A27		A28		A29		A30		A31		A35		A40			
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
POSIZIONE ECONOMICA C4												1								1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1			3									1								4
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3											1									1
<b>TOTALE</b>			3								1	2							1	5

## DIPENDENTI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Qualifica/Posiz.economica/Profilo	tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	1																					1	0
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3						1		1	1													1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2							1			1												1	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1					1			1								1						1	2
POSIZIONE ECONOMICA C5															1		1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4						1			1	1						1						1	3
POSIZIONE ECONOMICA C3						2							1									0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2						1					1											0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1			5	1	5																	1	10
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3							1								1							0	2
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1															1	1						1	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	1					1			1	1		1										2	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1										1												0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3				1	1		1															1	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1												1										0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3												1										1	2
POSIZIONE ECONOMICA B2						1																0	2
<b>TOTALE</b>	2	5	2	6	1	9	1	2	3	6	0	2	0	2	2	3	0	0	0	0	0	11	35

## DIPENDENTI PER ETÀ

qualifica/posiz.economica/profilo	fino a 19 anni			tra 20 e 24 anni			tra 25 e 29 anni			tra 30 e 34 anni			tra 35 e 39 anni			tra 40 e 44 anni			tra 45 e 49 anni			tra 50 e 54 anni			tra 55 e 59 anni			tra 60 e 64 anni			tra 65 e 67 anni			68 e oltre			TOTALE		
	U	D		U	D		U	D		U	D		U	D		U	D		U	D		U	D		U	D		U	D		U	D		U	D				
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL																																				1			
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3																	1	1																	1	2			
POSIZIONE ECONOMICA D2																	1	1																	1	1			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1																																				1	2		
POSIZIONE ECONOMICA C5																																				1	1		
POSIZIONE ECONOMICA C4																	2	1																	1	3			
POSIZIONE ECONOMICA C3																																				1	3		
POSIZIONE ECONOMICA C2																																				0	2		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1																																				1	10		
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3																																				0	2		
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1																																				1	0		
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3																																				2	3		
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1																																				0	1		
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3																																				1	2		
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1																																				0	1		
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3																																				1	2		
POSIZIONE ECONOMICA B2																																				0	2		
<b>TOTALE</b>																																				11	35		

## DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO

qualifica/posiz.economica/profilo	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		NE POST LAUREA/ DOTTORATO DI		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL							1						1
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3							1	1		1			1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2				1			1						1	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1			1	2									1	2
POSIZIONE ECONOMICA C5			1	1									1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4			1	2				1					1	3
POSIZIONE ECONOMICA C3				2				1					0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2				2									0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1				4			1	5			1		1	10
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3				1				1					0	2
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1												1	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3		1	2	2									2	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1				1									0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3			1	1				1					1	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1		1											0	1
POSIZIONE ECONOMICA B2		2											0	2
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>35</b>

## 1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 15/03/2018, l'Amministrazione ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione Integrato al Piano dettagliato degli obiettivi e al Piano della Performance 2018/2020, all'interno del quale è stata effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo e per la ricognizione delle attività e dei servizi erogati.

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Nonantola dalla società Nonaginta s.r.l.:

- Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- Servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- Attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- Gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- Azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- Aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- Attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- Locazione impianti telefonia mobile;
- Gestione impianto di trigenerazione

Per la gestione dei servizi idrici e rifiuti, per effetto della legge regionale n. 23/2011 le funzioni già esercitate dalla Autorità d'Ambito sono passate ad Atersir.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento:

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir a Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Affidamento mediante Atersir a Sorgeaqua s.r.l.
Servizio di ristorazione scolastica	Affidamento mediante appalto a Matilde Ristorazione s.r.l.
Servizio di trasporto scolastico	Affidamento mediante appalto a Novosud s.r.l.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Modena

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e passi carrai: ABACO S.p.A.
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.

Il Comune di Nonantola, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni del Sorbara, dal 15 gennaio 2009, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro. Ad oggi i comuni (della ex Unione a 4) hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale, sistemi informativi, provveditorato e gestione appalti, sportello unico attività produttive, servizi sociali e Polizia Municipale.

Da segnalare, anche, la partecipazione al Consorzio attività produttive aree e servizi, con sede in Modena, assieme ai comuni di: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano,

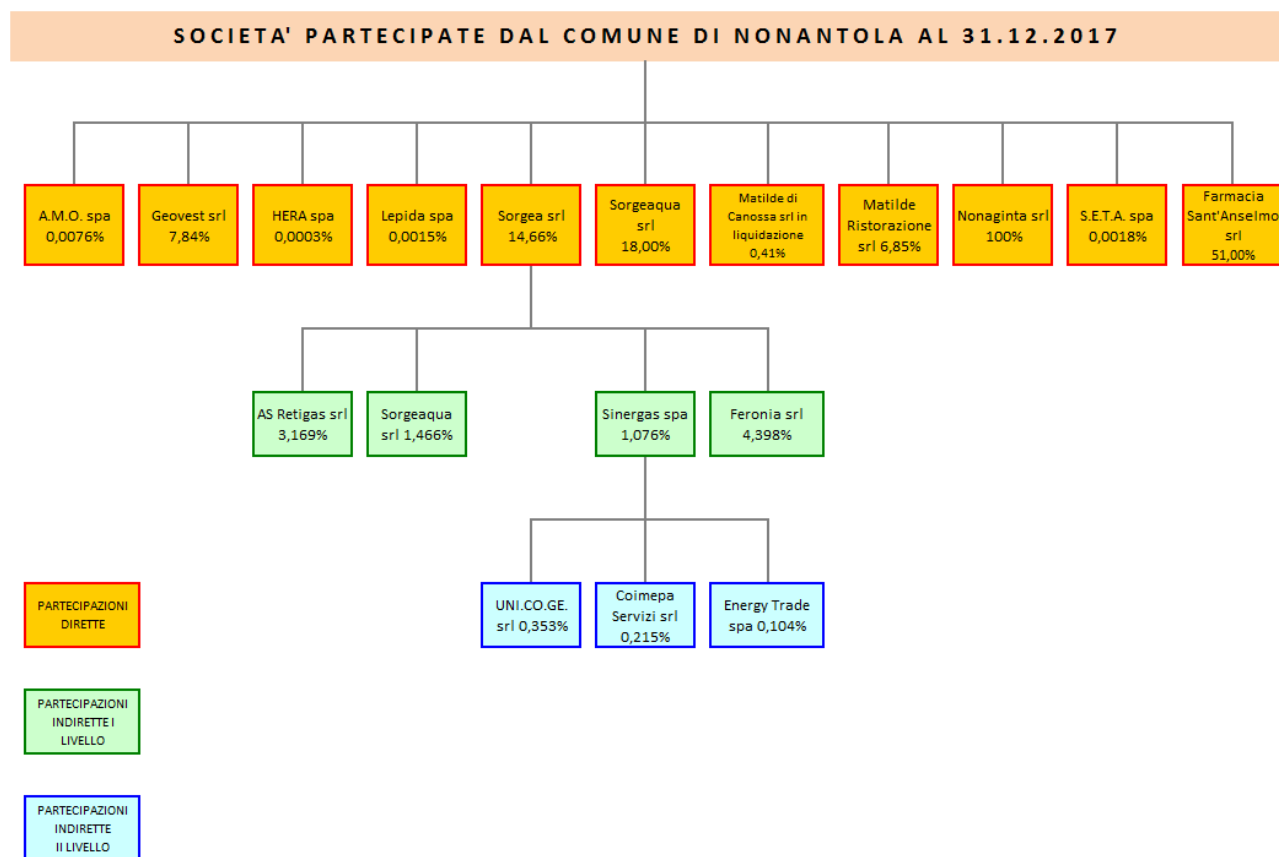
Camposanto, Castelnuovo Rangone, Novi di Modena, Castelfranco Emilia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto.

Il Consorzio si occupa dell'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi convenzionati. Inoltre negli ultimi anni il Consorzio ha diversificato i propri interventi su sollecitazione dei comuni soci, arrivando a realizzare importanti opere e infrastrutture al servizio del territorio.

Inoltre il Comune fa parte dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Delia Repetto" la cui mission è garantire assistenza alle persone in condizioni di non autosufficienza psico-fisica e/o per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare.

## 1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono elencati enti/aziende/società partecipate dal Comune di Nonantola con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi ed altri indicatori.



## Acer Provincia di Modena

**Descrizione:** L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

**Sede legale:** Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

**Partecipazione del Comune:** 1,81% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente - la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

**Altri soci:** gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

### Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 74.252,00

2014 Risultato d'esercizio € 28.110,00

2015 Risultato d'esercizio € 2.907,00

2016 Risultato d'esercizio € 26.447,00

2017 Risultato d'esercizio € 22.130,00

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Acer Provincia di Modena Azienda Casa Modena	14.326.462,00	12.930.983,00	12.987.555,00	-56.572,00	22.130,00	259.308,96	1,81

E' proseguita nel 2017 in sostanziale continuità la gestione del patrimonio di edilizia abitativa pubblica del Comune secondo quanto previsto dal contratto di servizio. Nel corso del 2017 non si è modificata la consistenza degli alloggi affidati in gestione ad ACER rispetto all'anno precedente.

### OBIETTIVI 2018

#### *- Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione*

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

#### *- Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica*

Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2014 e che prevede una durata di anni 5.

Sito internet: [www.aziendacasamo.it](http://www.aziendacasamo.it)

## Agenzia per la mobilità di Modena spa

**Descrizione:** L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

**Sede legale:** Strada S. Anna, 210 - Modena

**Partecipazione del Comune:** 0,0076%

**Altri soci:** Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

### Risultati d'esercizio:

2013 Risultato d'esercizio € 19.558,00

2014 Risultato d'esercizio € 91.746,00

2015 Risultato d'esercizio € 66.104,00

2016 Risultato d'esercizio € 55.060,00

2017 Risultato d'esercizio € 61.303,00

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Agenzia per la Mobilità di Modena (A.MO.) S.p.A.	19.396.019,00	28.597.280,00	28.536.137,00	61.143,00	61.303,00	1.474,10	0,0076

## STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

### *Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica:*

La Società ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto alle disposizioni introdotte dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 con l'Assemblea Straordinaria dell'11 gennaio 2017. Si attende il completamento della riforma cui il sopra citato decreto legislativo ha dato avvio per eventuali ulteriori adempimenti/adeguamenti statutari e/o regolamentari. La Società ha già dato avvio alle valutazioni e alle analisi propedeutiche ad adempiere puntualmente gli obblighi previsti dall'art. 6 del predetto decreto nel corso dell'esercizio 2017, atteso che detti obblighi sono stati introdotti a esercizio sociale già inoltrato (ovvero il 23 settembre 2016) e dunque non possono che valere per il futuro.

### *Coordinamento delle Agenzie Tpl:*

Nel 2016 si sono consolidate le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con la Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si sono inoltre gettate le basi per estendere il lavoro comune su nuovi terreni, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, legato alla AVM. Sempre con l'Agenzia di Reggio Emilia si è costituito un gruppo di lavoro per preparare assieme lo schema del capitolato di gara, da consegnare agli amministratori di Modena e Reggio Emilia. Si è inoltre stipulato un accordo di collaborazione con l'Agenzia di Parma in materia filoviaria. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra

tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2016 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia di Parma.

#### *Servizi finanziati e viaggiatori paganti*

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2016 è pari a 12.431.592 vett/km con un leggero aumento (+ 93.274 vett\*km.) rispetto all'anno precedente.

La realtà modenese continua ad attestarsi sostanzialmente al livello della quantità di vett/km riconosciuta dalla Regione. Va ricordato che pur potendo scendere di ca. il 2,5% rispetto alle vett/km programmate nel triennio 2016/2018, in base a quanto disposto dalla DGR 693/2016 la realtà modenese ha scelto di scostarsi il meno possibile dal massimo consentito, per difendere la quantità dei servizi erogati, e senza gravare con ulteriori richieste di risorse sugli Enti locali. Anche per il 2017 l'obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi resta quello del 2016 e quindi circa 12.400.000 vett/km.

Nel 2016 si registra il consolidamento del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere oltre 13.583.113.

#### *Contratto di servizio con l'Azienda Interbacino SETA spa*

L'Agenzia ha confermato l'applicazione dell'attuale contratto di servizio con SETA spa fino all'espletamento della gara ( il contratto di servizio risulta scaduto il 31.12.2014).

#### *Principali temi su cui si misurerà la società nel 2017:*

Entrata in vigore della versione aggiornata del Decreto Legislativo "Madia" sulle Società Partecipate (già targato D.lgs. 175/2016); nuova valutazione di adeguatezza della società agli indirizzi e obiettivi del Decreto modificato ed integrato.

Partecipazione al dibattito ed elaborazione dei documenti per la costruzione di un nuovo "Patto per il TPL 2018/2020 tra Regione Emilia Romagna, Enti Locali, Agenzie per la Mobilità, Imprese di TPL e Organizzazioni Sindacali", il cui principale obiettivo è la stabilizzazione delle risorse sia nazionali che regionali e locali.

Convenzione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia per la gestione della Gara per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra bacinale "Secchia-Panaro" e la gestione del successivo Contratto di Servizio.

In relazione alla stabilizzazione delle risorse destinate al TPL nei prossimi anni, si dovrà valutare l'avvio della procedure di Gara, in Convenzione - accordo di collaborazione stabile, tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia, per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra bacinale "Secchia-Panaro".

Redazione Piano di Riprogrammazione dei Servizi di TPL nel bacino di Modena per il triennio 2018/2020: revisione servizi di confine Modena – Reggio, riassetto servizio urbano di Sassuolo, riassetto servizi per entrata in esercizio nuovo Terminal Mirandola, rimodulazione servizi extraurbani nell'area di Castelfranco, Nonantola, Bomporto e Bastiglia; revisione servizi a scarsa utenza extraurbani e prontobus.

Verifica dell'impatto della nuova normativa definita dal D.L. 24.04,2015 n. 50 (art. 48 ) "Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria nel trasporto pubblico locale".

#### OBIETTIVI 2018

*Garantire l'equilibrio economico di gestione*



Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

#### Gestione ordinaria

- Conservazione e manutenzione del proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino;
- consolidamento e adeguamento della rete provinciale di servizi nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore.
- miglioramento qualità del servizio pubblico anche oltre il livello l'attuale livello di gradimento raggiunto presso l'utenza

Sito internet: <http://www.amo.mo.it>

### ASP Delia Repetto

#### Descrizione:

L'Asp Delia Repetto è disciplinata dalla legge regionale 12 Marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalla legge regionale 26 Luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona. L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio - sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci. L'Azienda opera nell'ambito territoriale dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, ricompresi nel Distretto di Castelfranco Emilia (MO).

**Sede legale:** via Circondaria Nord, 39 – 41013 Castelfranco Emilia (Mo)

**Partecipazione del Comune:** 19,20%

**Altri soci:** Comune di Bastiglia (MO) Comune di Bomporto (MO) Comune di Castelfranco Emilia (MO) Comune di Nonantola (MO) Comune di Ravarino (MO) Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

#### Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € in pareggio

2014 Risultato d'esercizio € in pareggio

2015 Risultato d'esercizio € in pareggio

2016 Risultato d'esercizio € in pareggio

2017 Risultato d'esercizio € in pareggio

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Asp Delia Repetto	2.099.187,00	2.939.786,00	2.815.510,00	124.276,00	0,00	403.043,90	19,20

## STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016

La gestione dell'ASP nell'anno 2016 è stata impostata avendo a riferimento gli indirizzi precedentemente formulati dall'Assemblea dei soci e, precisamente:

- Limitare l'incremento delle rette rispetto al 2015
- Contenere la contribuzione a carico dei Comuni soci rispetto a quanto previsto ad inizio d'anno
- Contenere la spesa di personale in valore assoluto
- Contenere le spese per il funzionamento degli organi istituzionali dell'Azienda
- Mantenere gli stessi minuti assistenziali per ospite assicurati nel 2015
- Limitare all'indispensabile le spese per consulenze, prestazioni professionali, occasionali e d'opera esterne
- Contenere la spesa corrente, in continuità con le linee di risparmio precedentemente sviluppate, assicurando comunque la normale gestione dell'Ente
- Mantenere e valorizzare le politiche di sussidiarietà con le Associazioni di volontariato per offrire migliori e più compiute risposte all'esigenze degli ospiti e dei familiari, attraverso il coinvolgimento della comunità territoriale
- Non sottoscrivere mutui a sostegno della realizzazione di opere pubbliche
- Consolidare l'unitarietà gestionale dei servizi al fine del rispetto della normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio sanitari

## OBIETTIVI 2017/2019

### *Maggiore stabilizzazione e qualificazione del lavoro*

Consolidato il percorso che ha portato alla realizzazione dell'obiettivo dell'unitarietà della responsabilità gestionale dei servizi di cura alla persona, nel periodo di riferimento si punterà ad una maggiore stabilizzazione del lavoro attraverso l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Tale obiettivo lo si ritiene essenziale per assicurare una piena e puntuale assunzione di responsabilità verso gli utenti e collettività. Nel triennio di riferimento si prevede vengano assunte diciotto unità di personale e precisamente:

- Quattro OOSS a tempo pieno nel secondo semestre 2017;
- Tre infermieri a tempo pieno; un fisioterapista a part-time a 18 ore settimanali; quattro OOSS a tempo pieno nel secondo semestre 2018;
- Un infermiere a tempo pieno; un fisioterapista a part-time a 18 ore settimanali, quattro OOSS a tempo pieno nel secondo semestre 2019.

Entro la fine dell'anno 2017 si cercherà di rispondere alla pressante esigenza di assicurare stabilità nel settore amministrativo dell'Ente, attraverso una verifica dei carichi di lavoro ed il successivo avvio delle procedure previste dalla normativa nazionale sulle assunzioni di pubblici dipendenti.

*Omogeneizzazione* dei livelli qualitativi ed assistenziali nei servizi in gestione all'ASP. Sono già state introdotte metodologie di lavoro e scelte organizzative tese a migliorare l'intensità, la flessibilità, la personalizzazione e la qualità delle prestazioni da erogare nei vari servizi.

Adozione progressiva di forme omogenee di *copertura dei costi* di gestione, tenendo conto dei limiti di sostenibilità di alcune forme di finanziamento (ad esempio contributi comunali indistinti, utilizzo di rendite patrimoniali, ecc.).

Adeguamento della *qualità assistenziale* in termini di intensità, flessibilità e personalizzazione dell'assistenza erogata, di aumento del benessere degli ospiti e del

livello di qualificazione del personale assistenziale, da conseguire anche attraverso processi di stabilizzazione e qualificazione del lavoro.

*Sicurezza:* per i servizi dell'ASP si è proceduto ad un allineamento a quanto previsto dalla normativa in termini di sicurezza, al fine di attenuare il grado di rischio esistente per il personale addetto e per gli utenti assistiti.

*L'accreditamento:* sono stati perfezionati tutti i processi produttivi secondo i criteri richiesti dalla normativa dell'accreditamento regionale dei servizi socio-sanitari.

*Perfezionamento del codice etico:* può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'azienda, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione aziendale. E' un mezzo efficace a disposizione per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda, perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti, quadri, dipendenti ed in particolare dei fornitori. Esso rappresenta il principale strumento di implementazione dell'etica all'interno dell'ASP.

Sito internet: [www.aspdeliarepetto.it](http://www.aspdeliarepetto.it)

## **Consorzio attività produttive aree e servizi**

### **Descrizione:**

È un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia. I soci attualmente sono i 13 Comuni della provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

Nel loro territorio risiede una popolazione di 325.000 abitanti su una superficie complessiva di 660 chilometri quadrati. È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

**Sede legale:** Strada S.Anna n. 210 - 41122 Modena

**Partecipazione del Comune:** 4,81%

**Altri soci:** Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

**Risultati d'amministrazione:**

Per espressa previsione normativa applicabile ai consorzi fra Comuni (art. 114, comma 4) vi è l'obbligo del pareggio finanziario, sempre rispettato dal CAP.

## OBIETTIVI 2017/2019

Un nuovo ruolo per la Pianificazione urbanistica delle Aree industriali.

Partendo dagli obiettivi di legislatura della Regione: il consumo di suolo a saldo zero e la semplificazione amministrativa nella disciplina urbanistica attraverso la riforma della legge regionale 20/2000; occorre un vero 'riposizionamento' culturale in tema di pianificazione territoriale e urbanistica, orientato all'azzeramento del consumo di suolo e alla rigenerazione e riqualificazione dei sistemi insediativi, con particolare riguardo alla riqualificazione-rigenerazione urbana. In tale contesto regionale e di nuova area vasta il Consorzio si dovrà posizionare quale Ente promotore di proposte funzionali a definire una strumentazione urbanistica incentivante la qualificazione e rigenerazione delle Aree industriali. Altresì si dovrà fare promotore per la sperimentazione delle proposte in aree 'pilota' messe a disposizione per studi e ricerche. Riuso al produttivo. 'Agenzia del Riuso'.

Sulla Base:

- della convenzione sottoscritta con il Comune di Modena (quadro conoscitivo del nuovo PSC),
- del Disegno di Legge n. 1836 'Misure per favorire la riconversione e la riqualificazione delle aree industriali dismesse',
- del testo di Legge approvato dalla Camera il 12 maggio 2016 'Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato'.

È possibile individuare un set di Azioni da promuovere verso le Amministrazioni del Consorzio:

1. Costruzione banca dati quantitativi e qualitativi dei contenitori vuoti.
2. Gestione della banca dati 'Atlante del Dismesso'.
3. Utilizzo della banca dati per fornire supporto nella alienazione e nel riuso dei contenitori dismessi/abbandonati.
4. Verifica e controllo delle Aree a Servizi previste nei PIP e ad oggi non attuate, ove possibile potranno essere riutilizzate a fini produttivi.

Il Consorzio Attività Produttive deve fungere da 'Agenzia del Riuso' per attuare e coordinare il censimento degli edifici sfitti e delle aree dismesse, non utilizzate o abbandonate, per creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso, in alternativa al consumo di suolo inedito.

Sito internet: [www.capmodena.it](http://www.capmodena.it)

## **Farmacia Sant'Anselmo s.r.l.**

### **Descrizione:**

La società è stata costituita con delibera del consiglio comunale di Nonantola n. 45 del 08/06/2017 ed ha per oggetto la gestione della farmacia comunale di Nonantola e potrà svolgere tutti i servizi accessori, connessi e complementari alla vendita di farmaci e altri prodotti, in un'ottica di integrazione e complementarietà con il servizio sanitario nazionale, al fine di favorire la tutela della salute degli abitanti di Nonantola.

Il capitale sociale è di euro 10.000,00 che è detenuto per il 51% dal Comune di Nonantola e per il 49% da un socio privato scelto con gara ad evidenza pubblica.

**Sede legale:** Piazza Ilaria Alpi, 12 – 41015 Nonantola (Mo)

**Partecipazione del Comune:** 51,00%

**Altri soci:** dott. Giacomo Grenzi per la quota del 49%

**Risultati d'amministrazione:**

2017 Risultato d'esercizio € - 19.506,00

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Farmacia Sant'Anselmo s.r.l.	196.594,00	107.192,00	133.444,00	-26.252,00	-19.506,00	100.262,94	51

## Fondazione Ora et Labora

**Descrizione:**

la Fondazione "Ora et Labora" nasce nel 2004 per volontà dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, del Comune di Nonantola, della Partecipanza Agraria e della Parrocchia di Nonantola, con il preciso intento comune di valorizzare e comunicare in modo efficace il patrimonio storico-monumentale-artistico-archivistico di un piccolo centro dell'Emilia Romagna, nella provincia di Modena, ma grande ed affascinante per le testimonianze che il Medioevo ha qui impresso, ancora tutt'oggi tangibili e ben presenti.

**Sede legale:** via Caduti Partigiani, 6 - 41015 Nonantola MO

**Partecipazione del Comune:** ente strumentale partecipato

2017 Risultato d'esercizio: conseguito il pareggio fra costi e ricavi

Sito internet: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

## Fondazione Villa Emma

**Descrizione:**

la Fondazione denominata "FONDAZIONE VILLA EMMA – RAGAZZI EBREI SALVATI" è costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile nasce su iniziativa del Comune di Nonantola e degli altri Fondatori Promotori, da attività in Italia e all'estero e può istituire sedi secondarie e uffici con delibera del Consiglio di Amministrazione, sia in Italia, sia all'estero, al fine di svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali intestate alla Fondazione stessa.

La Fondazione ha per scopo prioritario quello di gestire e di potenziare il Centro per la pace e l'intercultura Villa Emma come luogo di memoria, di riflessione, di meditazione, di formazione, di dialogo, di progettazione e di sviluppo delle tematiche rivolte ai minori e in particolare a quelli colpiti dalla disgrazia e dalla sofferenza della guerra, della violenza, della deportazione e dell'esilio.

**Sede legale:** Via Mavora, 39 - 41015 Nonantola (Mo)

**Partecipazione del Comune:** ente strumentale partecipato

**Altri soci:**

Soci fondatori: Comune di Nonantola, Comune di Modena, Provincia di Modena, Parrocchia di Nonantola, Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, Cooperativa Com Nuovi Tempi, Istituto Storico di Modena.

**Risultati d'amministrazione:**

2015 Risultato d'esercizio € 25.998,00  
 2016 Risultato d'esercizio € - 14.291,33  
 2017 Risultato d'esercizio € 2.681,00

Sito internet: [www.fondazionevillaemma.org](http://www.fondazionevillaemma.org)

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Fondazione Villa Emma	28.670,00	74.317,00	71.636,00	2.681,00	2.681,00	0,00	

**Geovest s.r.l.**

**Descrizione:**

Geovest è una Società che nasce alla fine del 2002 e comprende 11 Comuni presenti tra la Provincia di Modena e Bologna (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, S. Agata Bolognese, Finale Emilia, Nonantola e Ravarino)

Offre il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed ha come obiettivo qualificare ed estendere la raccolta differenziata attraverso una gestione "su misura" dei Comuni soci. Per questi undici Comuni e per i 148.000 abitanti presenti nel territorio, lavorano con Geovest un centinaio di persone, impegnate nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si è conclusa nel 2015 l'operazione di parziale privatizzazione della società Geovest, con l'ingresso nella compagine societaria di un partner privato che si aggiunge agli 11 Comuni. E' così, infatti, che il Raggruppamento temporaneo di imprese (Giacomo Brodolini Soc. Coop. Arl - capogruppo mandataria; Consorzio Stabile Ecobi Soc. consortile Arl - mandante; R.I.ECO Servizi Ecologici S.r.l. - mandante) dopo aver vinto la gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio privato industriale di minoranza di Geovest, ha dato vita alla società "Selvabella Ambiente Società Consortile a r.l." che ha acquistato il 20% del capitale sociale e, insieme e per conto di Geovest, svolge i servizi di raccolta rifiuti e igiene città.

Si rafforza così la missione di Geovest che oggi a tutti gli effetti è una società mista, a prevalente capitale pubblico, affidataria ai sensi della Delibera n. 14 del 7 aprile 2016 (firmata il 16/06/2016) della gestione del servizio di raccolta rifiuti e igiene città nel bacino territoriale individuato dall'Agenzia regionale Atersir per la durata di 15 anni. Geovest svolge la propria attività nel rispetto della Convenzione di servizio per la gestione dei servizi.

Il Decreto legislativo 03 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii, il cui obiettivo è quello di regolare, sotto forma di testo unico, tutte le tematiche di natura ambientale e del ciclo idrico, si muove all'interno delle Direttive Comunitarie di settore e prosegue il percorso avviato dal Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 ("Decreto Ronchi") stabilendo che la gestione dei rifiuti costituisce un'attività di pubblico interesse ed esiste una precisa gerarchia per il trattamento. E' all'interno di questi vincoli e orientamenti che Geovest svolge la sua attività. La Regione Emilia-Romagna, relativamente al sistema di regolazione e organizzazione territoriale per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche (relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, con l'emanazione della legge Regionale n.23 del 23 dicembre 2011), ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009, prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale che comprende l'intero territorio regionale. Le funzioni delle superate Agenzie provinciali sono state riattribuite ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, ovvero l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Geovest, sempre attenta nel rispetto del cliente e dell'ambiente, si confronta costantemente con essa per le attività di monitoraggio e valutazione in termini di qualità ed entità del servizio reso, in rapporto ai costi e alle tariffe dell'utenza. In seguito alla parziale privatizzazione della società con l'ingresso nella compagine societaria del socio privato, Geovest è concessionaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino al 2031.

**Sede legale:** via dell'Oasi 373 – località Beni Comunali 40014 Crevalcore (Bo)

**Partecipazione del Comune:** 7,84%

**Altri soci:** Selvabella Ambiente s.c.ar.l., Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Argelato, Comune di Calderara di Reno, Comune di Castel Maggiore, Comune di Crevalcore, Comune di Finale Emilia, Comune di Ravarino, Comune di Sala Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Sant'Agata Bolognese.

**Risultati d'amministrazione:**

2013 Risultato d'esercizio € 42.327,00  
 2014 Risultato d'esercizio € 32.650,00  
 2015 Risultato d'esercizio € -352.963,00  
 2016 Risultato d'esercizio € 69.743,00  
 2017 Risultato d'esercizio € 188.305,00

Sito internet: [www.geovest.it](http://www.geovest.it)

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Geovest s.r.l.	3.276.299,00	23.313.217,00	22.593.898,00	719.319,00	188.305,00	256.861,84	7,84

## Hera S.p.A.

### Descrizione:

Società multiutility nata dall'aggregazione di aziende municipalizzate a livello nazionale (11, operanti in Emilia-Romagna), che opera nei settori Ambiente (raccolta e trattamento rifiuti), Energia (distribuzione e vendita di energia elettrica e gas) e Idrico (acquedotto, fognature e depurazione).

Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna

**Partecipazione del Comune:** 0,0003%

**Altri soci:** Comuni della regione Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto

### Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 181.708.000,00

2014 Risultato d'esercizio € 182.407.000,00

2015 Risultato d'esercizio € 194.400.000,00

2016 Risultato d'esercizio € 220.400.000,00

2017 Risultato d'esercizio € 266.800.000,00

Sito internet: [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Hera S.p.A.	2.562.100.000,00	4.891.400.000	4.434.300.000,00	457.100.000,00	207.300.000,00	7.686	0,0003

## Lepida S.p.A.

**Descrizione:** LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

**Sede legale:** Bologna , viale Aldo Moro, 64

**Partecipazione del Comune :** 0,0015 % del capitale ordinario;

**Altri soci:** Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R.. La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

### Risultati d'esercizio

2013 Risultato d'esercizio € 208.798,00

2014 Risultato d'esercizio € 339.909,00

2015 Risultato d'esercizio € 184.920,00

2016 Risultato d'esercizio € 457.200,00

2017 Risultato d'esercizio € 309.150,00



Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Lepida S.p.A.	67.801.850,00	29.102.256,00	28.504.066,00	598.190,00	309.150,00	1.017,03	0,0015

### STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione composto dalla Presidente Dott.ssa Piera Magnatti, nominata dalla Regione come da Statuto, e dagli amministratori Prof. Ing. Gianluca Mazzini e Dott.ssa Valeria Montanari. E' stato confermato l'uscente collegio sindacale mentre la revisione legale è stata affidata alla Price Waterhouse Coopers.

In data 19.12.2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la variazione dello Statuto recependo quanto richiesto dal D.lgs 175/2016 per le società in house e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1015/2016 sul controllo analogo.

Al 31.12.2016 la compagine sociale di Lepida SpA si compone di 429 Enti, tra cui Lepida SpA stessa, tutti i 334 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 43 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 8 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 3 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di Lepida SpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida SpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione.

Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su Lepida SpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 co 2 e 3 del D.lgs 175/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di governo in essere, l'esercizio del controllo analogo da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, il sistema dei controlli istituiti da Regione Emilia-Romagna nel corso del 2015 e 2016, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; al momento il cda non ha ritenuto necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co. 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6."

La stima di utile per il 2017 ammonta ad € 281.952.

### OBIETTIVI 2018

#### Il piano industriale 2017 -2019 di Lepida

Il piano industriale integrale di Lepida 2017 -2019 è consultabile sul sito internet della società : [www.lepida.it](http://www.lepida.it)

**Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano.**

La DGR 514/2016 prevede la fusione tra Lepida SpA e Cup2000 oltre alla realizzazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate tra tutte le società in-house di Regione a partire da Lepida SpA, Cup2000, Aster ed Ervet. La DGR 514/2016 comporta modifiche della mission di Lepida SpA e quindi del piano industriale, del piano operativo e del relativo budget, in funzione del meccanismo di fusione che verrà identificato.

In attesa di indicazioni puntuali relative al meccanismo di fusione, ai tempi di adeguamento delle norme regionali per rendere possibile la fusione, dello status giuridico risultante della Società fusa, il piano industriale 2017 -2019 è stato costruito sullo schema degli anni precedenti. Nel corso del 2017 si renderà necessario rivedere questo piano industriale sulla base di quanto verrà definito in merito alla fusione. In seguito alla forte richiesta dei Soci è già stata implementata in questo piano industriale la definizione della nuova Divisione Integrazioni Digitali, nata per aiutare i Soci nel processo di digitalizzazione e di realizzazione della Agenda Digitale Locale.

In data 12 ottobre 2018 è stata votato dai Soci di Lepida e successivamente dai Soci di CUP 2000, con votazione unanime, il progetto di fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione da società per azioni a società consortile per azioni, con efficacia dell'operazione dal 1.1.2019.

**Sito internet:** [www.lepida.it](http://www.lepida.it)

### **Matilde di Canossa s.r.l. in liquidazione**

La Società Matilde di Canossa SpA, costituita nel 1994 da 11 Comuni fondatori (Canossa, Casina, Carpineti, Castellarano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Palanzano, Toano, Vezzano sul Crostolo, Vetto, Neviano degli Arduini), vide l'ingresso della Provincia di Reggio Emilia nel maggio 1996. La società fu ricapitalizzata nel 1999, per recuperare il complesso monumentale di Montefalcone, convento eretto nel 1200 da Guido II di Canossa e, secondo la tradizione donato a San Francesco d'Assisi nel 1217, e dunque considerato uno dei primi insediamenti francescani d'Emilia. La Provincia finanziò tale prima ricapitalizzazione, arrivando ad acquisire il 60,7 per cento del capitale sociale (pari a 1.037.607,84 euro) e, successivamente, aderendo a una seconda operazione di aumento di capitale nel maggio 2004, volta a sostenere un ulteriore intervento di recupero del complesso. Dopo tale intervento, l'ente raggiunse così un capitale sottoscritto pari a 1.537.302,96 euro, equivalente al 60,33 per cento della Società. All'atto della scissione del luglio 2013, il capitale sociale di Matilde SpA ammontava a 2.548.158,48 euro; gli altri azionisti di rilievo erano il Comune di San Polo d'Enza con il 18 per cento delle quote, il Comune di Quattro Castella con l'8,32 per cento e il Comune di Bibbiano con il 4,27 per cento, mentre le restanti partecipazioni sociali erano detenute, in misura limitata, da 48 soci tra pubblici e privati. La società Matilde di Canossa, prima della scissione societaria, ha consentito, attraverso specifici accordi con la Provincia, la demolizione dell'ex porcilaia di Canossa: un intervento, realizzato nel settembre del 2013, che fu finanziato da fondi regionali e reso possibile dal fatto che la Società acquisì la proprietà dell'immobile ex porcilaia. La Società Matilde, inoltre, ha avuto un ruolo significativo nell'accoglienza e nella promozione turistica dei luoghi canossani. Nel luglio del 2013, è stata approvata dal Consiglio provinciale (delibera 67 in data 25 luglio 2013), la scissione tra le due Società Montefalcone s.r.l. (ramo immobiliare) e Matilde di Canossa s.r.l. (ramo legato alla promozione territoriale).

Dal 19/12/2014 la società è stata posta in liquidazione per volontà dei soci e in data 14/05/2018 si è chiusa la procedura di liquidazione con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione.

**Sede legale:** Corso Giuseppe Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia

**Partecipazione del Comune:** 0,41%

**Altri soci:** Comuni della Regione Emilia Romagna e privati

### Risultati d'esercizio

2013 Risultato d'esercizio € -81.379,00

2014 Risultato d'esercizio € -235.643,00

2015 Risultato d'esercizio € -18.369,00

2016 Risultato d'esercizio € -14.350,00

2017 Risultato d'esercizio € -14.188,00

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Matilde di Canossa srl in liquidazione	35.904,00	23	14.215,00	-14.192,00	-14.188,00	147	0,4100

### Matilde Ristorazione s.r.l.

#### Descrizione:

Matilde Ristorazione è la società nata dalla collaborazione tra Camst ed i Comuni di Calderara di Reno, Crevalcore, Nonantola, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese per gestire il servizio di ristorazione scolastica secondo alcuni principi fondamentali:

- favorire fin dall'infanzia l'adozione di comportamenti alimentari corretti
- contribuire ad un'alimentazione equilibrata dei bambini
- garantire la sicurezza igienica e nutrizionale dei pasti forniti
- preparare e servire cibi appetitosi, cercando di soddisfare i gusti dei piccoli utenti
- offrire un servizio conforme alle regole stabilite dalle Pubbliche Amministrazioni

L'attività di gestione della ristorazione è stata regolata da apposite convenzioni di affidamento del servizio di produzione e fornitura pasti per il servizio di mensa scolastica e anziani assistiti. Le attività affidate riguardano la distribuzione del pasto agli alunni, la gestione delle cucinette, il lavaggio delle stoviglie, la pulizia ed il riordino dopo i pasti, nei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia Don Ansaloni (Via Larga), Don Milani (Gori) e Don Beccari, delle scuole primarie F.lli Cervi e Nascimbeni.

**Sede legale:** Via Tosarelli 320 - 40055 Castenaso (Bo)

**Partecipazione del Comune:** 6,85%

**Altri soci:** Comune di Anzola, Comune di Calderara, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese e Comune di San Giovanni in Persiceto

#### Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 724.449,00

2014 Risultato d'esercizio € 762.056,00  
 2015 Risultato d'esercizio € 843.984,00  
 2016 Risultato d'esercizio € 631.074,00  
 2017 Risultato d'esercizio € 839.571,00

Sito internet: [www.matilderistorazione.it](http://www.matilderistorazione.it)

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Matilde Ristorazione s.r.l.	2.918.429,00	5.211.504,00	4.049.896,00	1.161.608,00	839.571,00	199.912,39	6,85

## Nonaginta s.r.l.

### Descrizione:

E' la società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, costituita nel 2006 in conformità a quanto previsto dal Testo unico sugli enti locali (artt. 112 e 113 D.Lgs. n. 267/2000) ed ha per oggetto l'erogazione di servizi di interesse generale e la gestione del patrimonio affidatole dal Comune di Nonantola avendo ricevuto in concessione i beni relativi a: cimiteri, impianti sportivi, edifici scolastici, Torre dei Modenesi.

### Caratteristiche operative:

In conformità degli affidamenti di servizi e beni in concessione, la società svolge le seguenti attività e servizi per conto dell'unico socio:

- servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- locazione impianti telefonia mobile;
- gestione impianto di rigenerazione.

**Sede legale:** Via Marconi n.11 – 41015 Nonantola (Mo)

**Partecipazione del Comune:** 100%

**Altri soci:** //

### Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 18.757,00  
 2014 Risultato d'esercizio € 22.350,00  
 2015 Risultato d'esercizio € 27.798,00  
 2016 Risultato d'esercizio € 12.045,00  
 2017 Risultato d'esercizio € 2.299,00

Sito internet: <http://www.nonaginta.it>

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Nonaginta s.r.l.	1.621.738,00	2.676.818,00	2.599.924,00	76.894,00	2.299,00	1.621.738,00	100,00

## Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (SETA) S.p.A.

**Descrizione:** SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

**Sede legale :** Strada S. Anna, 210 -Modena

**Partecipazione del Comune:** 0,0018%

**Altri soci:** Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

### Risultati d'esercizio:

2013 Risultato d'esercizio €	84.902,00
2014 Risultato d'esercizio €	546.240,00
2015 Risultato d'esercizio €	5.328.615,00
2016 Risultato d'esercizio €	385.707,00
2017 Risultato d'esercizio €	1.468.187,00

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (S.E.T.A.) S.p.A.	16.217.167,00	107.686.991,00	106.090.149,00	1.596.842,00	1.468.187,00	291,91	0,0018

### STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

- Come l'esercizio 2016 anche il 2017 è stato gestito da SETA in forza della proroga da parte delle Agenzie per la mobilità degli esistenti contratti di servizio, in attesa della indizione delle gare.

La posticipazione delle gare è stata causata da una pluralità di elementi di incertezza che riguardano l'assetto normativo del settore tra cui la nuova normativa sulle società a partecipazione pubblica ( entrata definitivamente in vigore il 27 giugno 2017 ) e le vicende dei decreti " Madia" sui servizi pubblici locali che sono stati ritirati dopo la Sentenza n. 251/2016 del 25.11.2016 della Corte Costituzionale .

- La società ha provveduto a ridurre il numero delle partecipazioni detenute in seguito alla cessione delle azioni di APAM esercizio Spa e di ATC Esercizio s.p.a.

### OBIETTIVI 2018

- *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

– *Gestione servizio trasporto pubblico*

Nell'esercizio 2017 il Servizio pubblico di trasporto viene gestito da Seta nei tra bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga da parte della Agenzie di mobilità degli esistenti contratti di servizio in attesa della indizione delle gare.

Con l'introduzione della nuova normativa da parte del D.L. 24.04.2017 n. 50 che disciplina i compiti della Regione in materia di definizione dei bacini di mobilità e dei bacini di gara, potrebbero crearsi le condizioni per l'avvio delle nuove gare nel 2018.

**Sito internet:** [www.setaweb.it](http://www.setaweb.it)

## **Sorgea s.r.l.**

### **Descrizione:**

La Società ha come oggetto principale la concessione onerosa dei beni patrimoniali per la gestione del servizio di distribuzione del gas e del Servizio Idrico Integrato (S.I.I. - acquedotto, fognatura, depurazione). Svolge inoltre altre attività, le più rilevanti delle quali sono: consulenza amministrativa, finanziaria, giuridica, assicurativa, tecnica e gestionale a favore delle Società partecipate; gestione amministrativa dei servizi a favore delle Società partecipate; progettazione, realizzazione e sviluppo, anche per terzi, di sistemi e servizi informatici ed informativi. Può svolgere inoltre altre attività secondarie, le più rilevanti delle quali sono: offerta di servizi integrati per realizzazione e gestione d'interventi nel campo dei servizi energetici; gestione e manutenzione d'aree verdi e dell'arredo urbano; gestione e manutenzione di: impianti semaforici, pubblica illuminazione, impianti sportivi, strade, edifici pubblici, patrimonio immobiliare in generale; gestione d'ogni altro servizio pubblico locale, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione d'impianti od opere specifiche, sia direttamente sia indirettamente; gestione di attività immobiliari e d'ogni cespite conferito o acquisito. La Società svolge la propria attività nei territori dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Ravarino, Nonantola, Crevalcore e S.Agata Bolognese.

La Società svolge le proprie attività tramite un modello organizzativo di gruppo concepito per sviluppare più qualità e più competitività attraverso società operative a forte specializzazione tecnica e commerciale nei rispettivi servizi di competenza e una capogruppo che oltre alla titolarità delle funzioni connesse all'assetto partecipativo, favorisce logiche e cultura di gruppo erogando i servizi comuni attraverso appositi contratti di servizio.

**Sede legale:** Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

**Partecipazione del Comune:** 14,66%

**Altri soci:** Comune di S.Agata, Comune di Finale Emilia, Comune di Crevalcore, Comune di Ravarino

### **Risultati d'amministrazione:**

2013 Risultato d'esercizio €	685.741,00
2014 Risultato d'esercizio €	724.086,00
2015 Risultato d'esercizio €	540.893,00
2016 Risultato d'esercizio €	-339.837,00

2017 Risultato d'esercizio € 622.930,00

Sito internet: [www.sorgea.it](http://www.sorgea.it)

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Sorgea s.r.l.	22.095.483,00	1.238.350,00	1.200.958,00	37.392,00	622.930,00	3.239.197,81	14,66

## Sorgeaqua s.r.l.

### Descrizione:

Sorgeaqua s.r.l. ha come oggetto principale la gestione del Servizio Idrico Integrato (insieme delle attività di captazione, distribuzione dell'acqua e dopo il consumo, di rilascio nel sistema fognario e depurativo dell'acqua). Il Servizio viene svolto secondo le modalità proprie dell' affidamento "in house", sotto il controllo diretto degli Enti Locali Soci, che esercitano un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi.

La società opera nei territori di competenza dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

L'affidamento della gestione del servizio ottenuto, dall'Agenzia di Ambito Territoriale di Modena per i Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino e dall'Agenzia d'Ambito territoriale di Bologna per i Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, decorre dal 01 gennaio 2008 fino al 2024. Sorgeaqua s.r.l. si distingue come unica affidataria nelle Province di Modena e Bologna a totale capitale pubblico e gestisce il servizio idrico integrato attraverso una gestione industriale che si avvale di: un patrimonio di reti e di impianti da tenere in costante funzionalità; un'organizzazione operativa fatta di persone e di attività quotidiane; una regolamentazione di settore finalizzata alla tutela del consumatore.

**Sede legale:** Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

**Partecipazione del Comune:** 19,47%

**Altri soci:** Finale Emilia, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

### Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 765.817,00

2014 Risultato d'esercizio € 641.342,00

2015 Risultato d'esercizio € 1.050.297,00

2016 Risultato d'esercizio € 981.413,00

2017 Risultato d'esercizio € 992.230,00

Sito internet: [www.sorgeaqua.it](http://www.sorgeaqua.it)

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2017	Valore della produzione 2017	Costi della produzione 2017	Differenza tra valore e costi della produzione 2017	Risultato di esercizio 2017	Patrimonio netto di competenza del Comune 2017	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Sorgeaqua s.r.l.	6.454.089,00	8.876.893,00	7.098.334,00	1.778.559,00	992.230,00	1.256.352,96	19,47

**ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” PER L’ANNO 2017**

**(D.Lgs. 267/2000 art. 172, comma 1, lett. a)**

ACER Modena: <http://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci>

ASP Delia Repetto: <https://one33.robyone.net/pdfdocuments.aspx?cid=166&sid=100>

Fondazione Ora et Labora: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

Fondazione Villa Emma: <http://www.fondazionevillaemma.org/wp-content/>

Nonaginta s.r.l.: <http://www.nonaginta.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

A.M.O. SpA Agenzia per la mobilità di Modena  
[http://www.amo.mo.it/amministrazione\\_trasparente/bilanci\\_annuali\\_1.aspx](http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx)

Sorgeaqua s.r.l.: [http://www.sorgeaqua.it/societa\\_trasparente/bilanci/index.htm](http://www.sorgeaqua.it/societa_trasparente/bilanci/index.htm)



**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

## **1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

### **1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI**

Gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2019/2021 saranno inseriti in apposita nota integrativa che verrà successivamente presentata al consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021.

I nuovi termini e scadenze per approvazione della nota di aggiornamento al DUP, previsti a regime dal 2016, sono la conseguenza diretta dell'impossibilità di formalizzare previsioni di bilancio attendibili in assenza di un quadro normativo che è in via di definizione; non sono consequenziali e congruenti, infatti, i termini per approvazione del DUP e del Bilancio, rispetto alla normativa statale di riferimento che vede iniziare l'iter di approvazione della legge di bilancio il 15 ottobre e solamente a fine dicembre, ordinariamente, è prevista la sua approvazione finale.

Sulla base di tali indicazioni, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti (e la conseguente gestione) saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- in tema di politiche fiscali, escluso l'utilizzo dei limitati residui margini di imposizione, saranno confermate alcune agevolazioni in materia di TARI, IMU e TASI (tariffa rifiuti, imposta municipale unica e tassa per i servizi indivisibili)
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza
- conferma e potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Quanto alle spese correnti, si prevede, per quanto possibile, di mantenere il livello qualitativo dei servizi esistenti.

Ai fini della progressiva riduzione strutturale della spesa corrente, proseguendo lungo il percorso avviato nel 2015, nel bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 si prevede il proseguimento della razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.

Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dei vincoli imposti a livello nazionale e dei riflessi finanziari negativi sulla spesa corrente indotti dagli oneri a servizio del debito, il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento non è previsto, in continuazione delle scelte operate negli anni precedenti; qualora, invece, dalla nuova legge di bilancio possano derivare sostanziali modifiche all'impianto normativo del vincolo del pareggio di bilancio o finanza pubblica, tali per cui l'eventuale ricorso al debito possa essere considerato in termini di equilibri finanziari non negativi, potrà essere valutata l'opportunità, sempre nei limiti di legge e di sostenibilità finanziaria dei futuri bilanci, di poter accedere al finanziamento mediante contrazione di mutui esclusivamente per opere pubbliche.

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE**

## **MISSIONE 01**

### **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La città partecipata e trasparente	Una nuova idea di bilancio	Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne	Cittadini	-	2019	SI
2	La città partecipata e trasparente	Società partecipate	Esercizio effettivo del ruolo di direzione e coordinamento da parte del Comune di Nonantola	Cittadini, G.A.P.	Nonaginta srl	2019	SI
3	La città partecipata e trasparente	Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio	Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale	Cittadini, organi politici	-	2019	SI
4	La città partecipata e trasparente	Società partecipate	Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"	Cittadini	-	2019	SI
5	La città partecipata e trasparente	Società partecipate	Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2019	SI
6	La città partecipata e trasparente	Società partecipate	Controllo strategico società controllate	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2019	SI
7	La città partecipata e trasparente	Tributi e tassazione	Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate	Cittadini e amministrazione comunale	-	2019	SI
8	La città partecipata e trasparente	Una nuova idea di bilancio	Attuazione interventi di razionalizzazione della spesa	Cittadini, organi politici	-	2019	SI
9	La città partecipata e trasparente	Digitalizzazione del comune	Sviluppo amministrazione digitale	Cittadini residenti, enti pubblici e privati	-	2019	SI
10	La città partecipata e trasparente	Crescere e socializzare	Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione	Cittadini	-	2019	SI
11	La città partecipata e trasparente	Legalità nell'amministrazione	Legalità nell'amministrazione	Cittadini e professionisti	-	2019	SI
12	La città partecipata e trasparente	Legalità nell'amministrazione	Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza	Cittadini, organi politici	-	2019	SI

## **MISSIONE 03**

### **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La sicurezza urbana	Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità	Cittadini che abitano e frequentano il territorio	-	2019	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

## **MISSIONE 04**

### **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**



**MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	Le politiche educative al centro	Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, relative famiglie, associazioni, enti	-	2019	SI

## **MISSIONE 05**

# **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

**MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La cooperazione / integrazione sociale	Garantire percorsi di cooperazione ed integrazione sociale nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi	Cittadini e realtà sociali del territorio	-	2019	SI
2	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	L'associazionismo come motore e attore delle attività	Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni	Cittadini e realtà sociali del territorio	-	2019	SI
3	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	Gli spazi e i beni culturali	Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl	2019	SI
4	La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	Le politiche culturali come investimento per il territorio e la sua gente	Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio	Cittadini	Nonaginta srl	2019	SI
5	La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	L'economia turistica	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale, artistico e storico cittadino ed incrementare i percorsi di promozione della rete turistica	Cittadini e turisti italiani e stranieri	Nonaginta srl	2019	SI

## **MISSIONE 06**

### **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La pratica sportiva per tutti	Promuovere l'offerta di attività sportive attraverso eventi e manifestazioni dedicate allo sport e indirizzate alla cittadinanza, in compartecipazione o sostenendo le associazioni sportive, la Consulta comunale per il volontariato e l'associazionismo	Cittadini	-	2019	SI
2	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La pratica sportiva per tutti	Favorire il percorso di crescita e di autonomia delle associazioni/società sportive	Cittadini	-	2019	NO

## **MISSIONE 07**

### **TURISMO**

**MISSIONE 07 - TURISMO**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	L'economia turistica	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e il "consumo turistico" da parte di diverse tipologie di utenti/turisti	Cittadini e turisti italiani e stranieri	-	2019	SI

## **MISSIONE 08**

### **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**



**MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Per un consumo del territorio consapevole e rispettoso	La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale	Cittadini	-	2019	SI
2	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Il Centro storico da riqualificare	Il piano di riqualificazione urbana per la valorizzazione del centro storico	Cittadini	Nonaginta srl	2019	SI

## **MISSIONE 09**

# **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Qualità dell'aria, energia, ambiente, acqua e rifiuti	Attuazione e verifica del PAES (piano di azione per l'energia sostenibile)	Cittadini	-	2019	NO
2	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Qualità dell'aria, energia, ambiente, acqua e rifiuti	Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti	Cittadini	Nonaginta srl	2019	SI
3	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Qualità dell'aria, energia, ambiente, acqua e rifiuti	Tutela e riqualificazione falde acquifere, parchi dell'acqua	Cittadini	-	2019	SI
4	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Gli altri abitanti: cittadini ed animali	Attuazione di interventi per la tutela degli animali	Cittadini residenti, associazioni portatrici di specifici interessi	-	2019	SI
5	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Parchi e cura del verde	Riqualificazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi	Cittadini	Nonaginta srl	2019	SI

## **MISSIONE 10**

### **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Piano strategico della mobilità	Riassetto strade di collegamento con altri centri urbani e riqualificazione dei percorsi urbani interni	Cittadini	-	2019	SI
2	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Piano strategico della mobilità	Promuovere la mobilità dolce e favorire le reti ciclabili	Cittadini	-	2019	SI

## **MISSIONE 11**

### **SOCCORSO CIVILE**

**MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Interventi post sisma e protezione civile	Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità	Cittadini imprese associazioni di volontariato di Protezione Civile	Nonaginta srl	2019	SI

## **MISSIONE 12**

### **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**



**MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	Cittadini che crescono – minori e famiglie	Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi	Famiglie bambini 0 – 3 anni	-	2019	SI
2	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità	Le politiche abitative	Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica	Inquilini di edilizia residenziale pubblica	-	2019	SI

## **MISSIONE 14**

### **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Il Centro storico da riqualificare	Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato	Associazioni, enti, imprese, comitati, consorzi	-	2019	SI

## **MISSIONE 15**

# **POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Vecchie e nuove economie: il lavoro e lo sviluppo produttivo	Sostegno alle politiche attive del lavoro	Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi	Studenti neodiplomati e neolaureati non occupati	--	2019	SI

## **MISSIONE 18**

# **RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

**MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	Vicino ai bisogni: salute e sanità	Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara (obiettivo gestito direttamente dall'Unione)	Famiglie e loro organizzazioni, cooperative sociali, minori, famiglie con anziani, anziani, persone disabili	-	2019	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)
2	La città partecipata e trasparente	Innovazione e credibilità	Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi	Cittadini	-	2019	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI  
RISULTATI**



## 1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
  - dell'assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio di ogni anno;
  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

# **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

### **2.1 PARTE PRIMA**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI  
E OBIETTIVI OPERATIVI**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**MISSIONE 01**

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

## MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Programma	06	Ufficio tecnico
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Programma	10	Risorse umane

### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Segretario Generale

Direttore Area Affari Generali

Direttore Area Economico Finanziaria

Direttore Area Tecnica

### **Descrizione del programma**

#### **Programma 01    Organi istituzionali**

*Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione*

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Si continua ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche: *l'individuazione di un collaboratore esterno al quale affidare l'incarico di Addetto Stampa, risponde a queste esigenze. L'Addetto Stampa svolge attività di supporto ai vertici istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, cura i comunicati stampa e gestisce i rapporti con i giornalisti e gli operatori del settore. Il Servizio Segreteria e l'Addetto Stampa, che svolgono compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale integrata, sono impegnati ad implementare il nuovo sito internet istituzionale, rivedendone sia la struttura che i contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. Particolare importanza viene data allo sviluppo della comunicazione "multicanale" ovvero nella logica di comunicazione telematica, utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini attraverso l'utilizzo dei social network, con l'attivazione del profilo istituzionale dell'Amministrazione Comunale sulla rete sociale Facebook, e di apposite sezioni del sito dedicate alla comunicazione diretta con il Sindaco e la Giunta, nonché attraverso l'implementazione di una sezione "Aiutaci a migliorare Nonantola" dedicata alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e input propositivi. Il Servizio Segreteria e l'Addetto Stampa focalizzano i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i*

cantieri cittadini, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione del territorio cittadino. In tal senso prosegue l'attivazione di azioni fondamentali di ricerca di sinergie comunicative con i partner locali e con le aziende partecipate del Comune coinvolte nelle trasformazioni urbane, valorizzando e promuovendo l'uso di tutti gli strumenti, sia tradizionali sia innovativi, per comunicare le iniziative di miglioramento della vita quotidiana della città. La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare Internet e la posta elettronica, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione. Attraverso l'uso e la diffusione di tali strumenti si intende stimolare l'utilizzo della rete internet per la comunicazione istituzionale pubblica, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione, attivare collaborazioni con gli utenti attraverso uno spazio dedicato alle loro segnalazioni, alle esperienze e suggerimenti. Particolare importanza viene data al rilancio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione. Si intende in tal modo perseguire l'obiettivo di uno sviluppo omogeneo del rapporto comunicativo con i cittadini, siano essi riuniti in associazione o si presentino singolarmente al confronto con l'amministrazione. Il sistema che si intende sperimentare costituisce una sorta di *Citizen Relationship Management*, che consente di analizzare i dati forniti dagli utenti stessi durante le interazioni "Cittadino - Amministrazione Comunale", con l'obiettivo di definire meglio i servizi, consentire sistemi di personalizzazione sempre maggiori ed aprire nuovi canali di comunicazione diretta con il governo politico della città.

## **Programma 02      Segreteria generale**

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al D.Lgs. 33/2013, quest'ultimo modificato con il D.Lgs. n. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità vengono perseguiti attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni. In particolare, il Gruppo di lavoro per i controlli interni, si occupa di effettuare controlli mirati sulle attività a rischio corruzione. Per quanto attiene alla specifica attività del Servizio Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente. In questa ottica si persegue l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la prossimità del livello decisore all'utenza, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino. In particolare, il Servizio è ulteriormente coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione del sistema di protocollo, di gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, nell'aggiornamento del programma triennale della trasparenza. Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza. Il programma si propone altresì di perseguire una sempre maggiore trasparenza attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito internet del Comune del

curriculum, dei compensi e della situazione economico patrimoniale degli eletti. Il programma Segreteria Generale, di concerto con il Servizio informatico associato dell'Unione Comuni del Sorbara, pone in essere gli accorgimenti necessari atti a favorire il contemperamento fra l'azione posta in essere per adempiere alla normativa vigente in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di quanto previsto dal D. Lgs 33/2013, con le finalità di tutela del diritto alla privacy e del cosiddetto "diritto all'oblio" del dato personale, previste con quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali mediante le "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenute anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12/06/2014.

Il programma Segreteria Generale pone altresì in essere gli adempimenti previsti in tema di Trasparenza e Privacy, dalla Legge 7 agosto 2015 n. 124 e relativi decreti attuativi.

*In seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali, il Servizio Segreteria porrà in essere, nel corso del 2018-2019, tutte le azioni necessarie per adeguarsi alla nuova normativa.*

### **Programma 03      Gestione      economica,      finanziaria,      programmazione, provveditorato**

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a "coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni", per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di *budgeting* che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. In particolare, anche in relazione ai contenuti del recente decreto legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, in tema di "Risparmi ed efficienza della spesa pubblica", è stato avviato un processo di analisi della spesa corrente finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, nonché all'introduzione di modalità diverse di quantificazione e di erogazione dei servizi. L'obiettivo finale è, nel prossimo triennio, pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e contenere la spesa corrente, anche in relazione alla formazione del nuovo bilancio di previsione 2019/2021.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte degli uffici comunali e la ricerca di meta prodotti sulle piattaforme di mercato elettronico della pubblica amministrazione. Si perfezionerà come servizio unificato appalti l'utilizzo della piattaforma telematica Anac (Autorità nazionale anticorruzione) per l'effettuazione delle verifiche e l'acquisizione dei dati relativi ai concorrenti alle gare.

#### *Le aziende partecipate*

Viene confermata la convinzione nella scelta della società a partecipazione pubblica maggioritaria, rispetto alla gestione in economia, in quanto modalità più efficiente che



consente l'attivazione di economie di scala e sinergie nonché il superamento dei vincoli di programmazione e operatività che caratterizzano la gestione istituzionale. Viene comunque sottolineata la necessità di una gestione unitaria per il gruppo comunale, costituito dal Comune e dai suoi organismi partecipati.

Fra le azioni da attivare si prevede anzitutto la riduzione e la razionalizzazione delle partecipate comunali al fine di ottimizzarne l'efficienza e garantire economie, a vantaggio degli impegni presi con i cittadini o sul bilancio comunale, individuando contestualmente nel bilancio consolidato lo strumento necessario alla comprensione del fenomeno complessivo e ad assicurare trasparenza. Viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza quali sono gli indirizzi strategici attuati dagli organismi partecipati e di verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti al fine di attivare le opportune azioni correttive. E' previsto l'adeguamento della governance delle partecipate comunali per garantire il potenziamento del controllo comunale, una pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini e degli utenti, un contenimento dei costi e la responsabilizzazione dei rappresentanti.

Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, si opererà nell'ambito della verifica circa la qualità dei servizi erogati in raccordo con il settore competente per la materia oggetto del servizio, ai sensi del vigente regolamento dei controlli interni. Sempre relativamente alla gestione di pubblici servizi affidata a enti partecipati, in considerazione di quanto prevede la declaratoria dei compiti in capo al settore, si opererà considerando per l'affidamento del servizio diverse possibili modalità di gestione, verificando la sostenibilità dell'operazione e definendo le procedure da utilizzare.

#### ***Programma 04      Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali***

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI avviato nel 1997 poi dal 2012 sostituita dall' I.M.U e dal 2014 sostituita dalla IUC comprendente l'Imposta Municipale propria (IMU) dalla Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa Rifiuti (TARI). Tale progetto comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, Catasto, Anagrafe Tributaria – Punto fisco, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi e il costante aggiornamento degli stessi, anche attraverso ciò che è possibile reperire da altri enti o da altre banche dati (es. conservatoria, catasto, anagrafe, successioni, ecc.). Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2009, a seguito di precise norme di legge, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna, risulta più efficace rispetto alle modalità seguite in passato, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nel prossimo triennio si intende rafforzare ancora di più la fase della riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali per cui, in esito anche alle profonde modifiche legislative e strutturali effettuate dall'Agenzia delle Entrate, si vuole percorrere anche un canale alternativo all'ingiunzione fiscale (percorso già avviato nel corso del 2018); in tal senso si affideranno ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, il nuovo soggetto pubblico nato dalla soppressione di

Equitalia, alcune tipologie di riscossioni coattive; nel contempo si potrà anche perseguire l'affidamento ad altri soggetti privati, l'attività di recupero coattivo, avendo così modo di confrontare le azioni di recupero e la percentuale di riscossione dei propri crediti (azioni già avviate nel corso del 2017). Si intende inoltre porre attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti, svolto dalla società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento, che presenta una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione, monitorando la riscossione ordinaria (fase di accertamento), favorendo la rateizzazione del dovuto, procedendo con la riscossione coattiva, quando necessario. Continuerà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/73 secondo il quale il Comune "segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche". Questa attività di recupero evasione dei tributi statali proseguirà anche nel prossimo triennio. L'effetto positivo di questa attività si riscontra anche nel fatto che il legislatore ha previsto tra gli indici di "virtuosità" dell'ente la capacità di generare maggiori entrate con l'attività di contrasto all'evasione fiscale nazionale. Nel contempo, viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000. Gli sportelli del Servizio Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno feriale dell'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico anche oltre il normale orario.

## **Programma 06      Ufficio tecnico**

L'attività dell'Ufficio Tecnico si sviluppa negli ambiti relativi ad Edilizia, Urbanistica, Amministrativo d'Area-Patrimonio ed Ambiente.

Oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione:

- il servizio SUE proseguirà nella gestione delle pratiche per il ripristino degli edifici danneggiati dal sisma maggio 2012; nella gestione e la manutenzione dell'archivio delle pratiche edilizie, per l'attività relativa alle istruttorie ed agli accessi agli atti, svolgendo attività di prelievo e di riordino anche nella sede del magazzino comunale; manterrà il confronto, anche telefonico, con il SUAP, affinché venga monitorato e migliorato il coordinamento con il servizio e la gestione dei relativi procedimenti; attiverà, ove possibile, anche per le pratiche non digitali, la consegna di documenti su supporto telematico, in relazione alle richieste di accesso agli atti effettuata da professionisti;
- proseguirà la gestione delle pratiche edilizie per il rilascio/controllo dei titoli abilitativi, in base alla modulistica unificata regionale e suoi aggiornamenti. Unitamente ai servizi informatici valuterà l'opportunità di integrazione fra archivio elettronico delle pratiche edilizie con il nuovo programma di protocollo ed aggiornamento del Sistema Territoriale (S.I.T.)
- l'Ufficio Urbanistica avvierà l'iter finalizzato alla formazione ed approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica generale del Comune, coerentemente con quanto previsto dalla nuova disciplina urbanistica regionale e il relativo processo partecipativo; l'ufficio ha provveduto all'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale (REC) al nuovo regolamento edilizio tipo e continuerà con la gestione dei procedimenti di approvazione dei piani attuativi e delle pratiche edilizie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Fornirà supporto alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale, se otterrà il finanziamento richiesto nell'ambito del Programma Ciclabili della Regione Emilia Romagna;

- il Servizio Amministrativo d'Area e Patrimonio seguirà i procedimenti e fornirà supporto al RUP per i lavori di ripristino dei danni del sisma 2012 alla Torre dei Modenesi e al Palazzo Municipale, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano annuale delle OOPP e Beni culturali, per i lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde, per destinarla a sede del polo culturale, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Accordo del Programma d'Area per rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma Piani Organici, per l'attuazione del programma riqualificazione urbana PRU relativo all'intervento di Riqualificazione Piazza Liberazione e per l'attuazione da parte della società partecipata Nonaginta s.r.l. dei lavori di ampliamento, miglioramento e adeguamento sismico, messa in sicurezza della palestra della Scuola media D. Alighieri finanziamento anno 2017 nell'ambito dei Piani triennali di edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna e del progetto di adeguamento e miglioramento sismico delle scuole Don Beccari (2° stralcio attuativo) in corso di ottenimento di finanziamento. Gestione tecnico – amministrativa della realizzazione della nuovo Polo dell'Infanzia "Piccolo Principe". Ha seguito la gestione e la liquidazione dei contratti di locazione degli uffici comunali de localizzati a seguito dei danni del terremoto alla sede municipale. Implementazione dei dati degli edifici comunali nel programma Babylon e scansione dei documenti cartacei, Gestione amministrativa delle domande presentate per la legge 13/1989 sul superamento delle barriere architettoniche" e per l'ottenimento dei patentini per l'abilitazione all'usi dei gas tossici.
- Il Servizio Ambiente procederà alla definizione e collaborerà con gli uffici preposti per l'adeguamento di regolamenti e della modulistica prevista da nuove normative statali e regionali (PUG, Regolamento edilizio – parte energetica, Regolamento Benessere Animale, Regolamento igiene, scarichi idrici, ecc..). Continuerà con l'attività di controllo e monitoraggio delle arginature del Fiume Panaro, avvalendosi della collaborazione dei volontari di protezione civile e dell'ATCMO2, per prevenire eventuali situazioni di danneggiamento. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale proseguirà l'attività di gestione delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza per il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza attraverso i rapporti con le Agenzie di Mobilità e i gestori dei servizi di trasporto pubblico, seguirà inoltre il procedimento relativo alla domanda presentata per i lavori di costruzione del nuovo terminal bus di via Fossa Signora, intervento parzialmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Proseguirà l'attività per l'espressioni di pareri per il rilascio delle principali autorizzazioni in materia ambientale (VIA, AIA, AUA, autorizzazione scarichi in acque superficiali, ecc..). Continuerà l'attività di gestione delle segnalazioni in materia ambientale pervenute della cittadinanza, di gestione della disinfestazione contro i principali insetti e animali nocivi e/o molesti attraverso la ditta affidataria del servizio, il supporto alle Società Partecipate dell'Ente (Nonaginta, Sorgeaqua, Sorgea, As reti gas, Geovest, ecc..)

### ***Programma 07      Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***

Il servizio Anagrafe-URP sviluppa le attività inerenti all'Ufficio Relazioni con il pubblico e alle attività in ambito di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.

Con l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** (URP), l'Amministrazione intende proseguire nell'azione di trasparenza, semplificazione, accessibilità e comunicazione in attuazione dei principi dettati dalla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni al D.P.R. n. 445/2000,

ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al recente D.Lgs. 33/2013, ponendo come obiettivi quelli di:

- garantire il diritto di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti al cittadino, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative
- promuovere l'ascolto dei cittadini
- garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture dell'Ente
- favorire processi di semplificazione delle procedure, migliorare modalità di gestione dei flussi comunicativi con l'utenza.

In tale senso verranno sviluppati strumenti interattivi, capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, gestionali per segnalazioni, forum, ecc. Per tutte le attività dei demografici si procede con il superamento ove consentito dalla norma del fascicolo cartaceo e tutta la documentazione viene scansionata per la creazione del fascicolo digitale e successiva conservazione nel protocollo informatico.

### **Anagrafe:**

Con il DPCM n.194 del 10/11/2014 recante le modalità di attuazione e di funzionamento dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e successive circolari del Ministero dell'Interno sono pervenute le prime indicazioni per avviare la concreta realizzazione della banca dati centralizzata. La prima fase consente nel popolamento dell'ANPR con i dati presenti in INA e AIRE. Al fine di allineare le banche dati comunali al sistema centrale occorre procedere alla validazione dei dati previo confronto con l'anagrafe tributaria, una volta sanate le posizioni anagrafiche discordanti avverrà il subentro definitivo all'ANPR.

L'ufficio anagrafe, attraverso l'applicativo K706A che fa emergere le irregolarità ed i disallineamenti fra la banca dati anagrafica, l'Anagrafe Tributaria e l'INA, verifica e bonifica gli errori; in questo modo i dati saranno univoci e validati per le successive trasmissioni all'USL, alla Motorizzazione civile e INPS.

ANA-CNER è il sistema tecnico –procedurale progettato dalla Regione Emilia Romagna per lo scambio dei dati anagrafici tra Enti pubblici e gestori di pubblici servizi al quale il Comune di Nonantola ha aderito per facilitare la circolarità anagrafica. L'Ufficio anagrafe verifica in fase di test la correttezza dei dati scaricati in ANA-CNER, autorizza l'accesso alle Amministrazioni procedenti alla consultazione dei dati anagrafici ed estrazione di elenchi e aggregati.

In attuazione a quanto disposto dalla L. 219/2017 recante "Disposizioni anticipate di trattamento" DAT, e dalla Circolare del Ministero dell'Interno 1/2018, si è dato avvio alla raccolta e conservazione delle DAT presentate dai cittadini, presso l'Ufficio Anagrafe del Comune.

### **Stato civile:**

Decreto del 19/03/2014 relativo alla trasmissione telematica dei deceduti al sistema informativo del Casellario (SIC). Per potere procedere al trasferimento dei file in formato xlm. Il Comune ha nominato il referente che deve essere dotato di firma digitale e inviare con posta certificata i dati al Ministero della Giustizia.

Trasmissione atti e documenti riguardanti lo stato civile con firma digitale e posta certificata nell'ottica della digitalizzazione dell'Amministrazione.

### **Elettorale:**

Proseguire con la realizzazione in forma digitale del fascicolo elettorale acquisendo la documentazione degli altri Enti e conservazione nell'archivio informatico con completo superamento dello schedario cartaceo.

Adempimenti relativi alle revisioni elettorali ordinarie e straordinarie: semplificazione di alcune procedure nella trasmissione della documentazione alla Circondariale di Modena.

#### **Leva:**

Si procederà a trasmettere le Liste di Leva al Ministero della Difesa con l'applicativo "Teleleva"; si consoliderà l'inserimento informatizzato degli aggiornamenti dei ruoli matricolari.

### **Programma 10    Risorse umane**

#### *Riorientare le risorse umane verso gli ambiti più strategici*

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizione del personale più idoneo rispetto alle attività da svolgere, da assegnare agli ambiti più strategici del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative complessive. In tal senso si devono orientare il programma annuale e triennale dei fabbisogni del personale, che in base alla normativa di riferimento dovrà essere sempre più ancorata ai limiti di spesa di personale. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività è effettuata annualmente la ricognizione delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure necessarie.

#### *Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale*

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti alle competenze comunicative, alla trasparenza e all'integrità). La necessaria attenzione al tema dell' anticorruzione è sempre accompagnata dalla formazione specifica poiché un' idonea preparazione, in un contesto di continua evoluzione delle norme, è il presupposto necessario per scongiurare possibili comportamenti incongrui. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, in attuazione di quanto previsto dal codice di comportamento dell'Ente.

#### *Aumentare l'efficienza della macchina comunale*

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: istruzioni ai dirigenti per la riduzione degli incarichi esterni, realizzazione dei piani di razionalizzazione

(incentivando i dipendenti che concorrono a realizzarli), revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, anche in un'ottica di Unione, direttive ai dirigenti ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi). Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spesa di personale.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La città partecipata e trasparente	Società partecipate
La città partecipata e trasparente	Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio
La città partecipata e trasparente	Tributi e tassazione
La città partecipata e trasparente	Digitalizzazione del comune
La città partecipata e trasparente	Crescere e socializzare
La città partecipata e trasparente	Legalità nell'amministrazione

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso tutte le aree

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati alle Aree

## **INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE**

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni. Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità: procedure comparative; ricorso a liste di accreditamento; in via eccezionale, affidamento diretto. Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e del limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 89/2014.

## **PROGRAMMA RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI E COLLABORAZIONI A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE**

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali). L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c. 55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D.Lgs. 267/2000". Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne. La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne. In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa: 4,5% della spesa di personale risultante dall'ultimo conto annuale disponibile.

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

**Obiettivo strategico:** Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Dematerializzazione del flusso documentale con particolare riferimento all'adozione degli atti degli organi collegiali e individuali.	Utilizzo dell'applicativo Sicraweb per deliberazioni e determinazioni. Attivazione forma di utilizzo sperimentale per ordinanze e fase di studio per contratti	Settori comunali	2019/2021	Utilizzo dell'applicativo informatico denominato Sicraweb	Sindaco	Servizio informatico

**Obiettivo strategico:** Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti degli obblighi di pubblicazione dei dati degli Amministratori (D.lgs. 33/2013)	Prosecuzione pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013. Attuazione in forma sperimentale dal 01/01/2019 della pubblicazione atti sul portale trasparenza mediante inserimento diretto da parte del RUP.	Amministratori e Cittadini	2019/2021	Pubblicazione dei dati	Sindaco	Tutte le aree e i servizi

**Obiettivo strategico:** Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Rafforzamento della cultura della legalità all'interno dell'ente	Attività di formazione generale e specifica in materia di FOIA, Privacy e Codice dei Contratti Pubblici.	Cittadini e amministratori	2019/2021	Collaborazione e all'organizzazione e /partecipazione e corsi di formazione	Sindaco	Servizio unico del personale



## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabili gestionali: Direttore Area Economico Finanziaria, Direttore Area Affari Generali

**Obiettivo strategico:** Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (spending review)

Premesso che nel corso dell'esercizio 2019 dovranno essere convocati i comizi elettorali per l'elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale 2019-2024 e che la circostanza determina una possibile rivisitazione degli obiettivi strategici al momento dell'insediamento della compagine politica risultata vincitrice delle competizioni elettorali, si presuppone che il contenimento della spesa dell'ente possa rimanere uno degli obiettivi strategici sia perché a ciò chiamati dalla legislazione nazionale e dagli impegni assunti a livello europeo, sia per poter attivare i piani di razionalizzazione della spesa necessari ad incrementare la politica di incentivazione delle risorse umane.

Sarà necessario individuare di concerto con l'Amministrazione neo insediatasi e con la conferenza di direzione i settori e le attività su cui esercitare una revisione critica ed in riduzione della spesa complessiva.

Fino ad allora per ottemperare all'obiettivo strategico di razionalizzazione della spesa si persegue nella ricerca di contenimento dei costi nei seguenti ambiti operativi e gestionali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contenimento dei costi di gestione	Riduzione costi del materiale di consumo e della carta	Aree e servizi comunali	2019/2021	Percentuale di riduzione della spesa	Assessore al bilancio	Area affari generali Area economico finanziaria
2	Contenimento dei costi di assicurazione dei beni comunali	Contenimento dei costi sostenuti per garantire la copertura assicurativa dei beni di proprietà dell'ente e dei servizi resi.	Cittadini	2019/2021	Percentuale di riduzione della spesa e verifica grado di copertura dei rischi	Assessore al bilancio	Area affari generali Area economico finanziaria
3	Contenimento dei costi di pulizia degli edifici comunali	Contenimento dei costi sostenuti per garantire la pulizia dei locali comunali	Aree e servizi comunali e Cittadini	2019/2021	Percentuale di riduzione della spesa tenuto conto delle nuove articolazioni organizzative e dell'ente	Sindaco	Area Affari Generali

**Obiettivo strategico:** Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Bilancio di fine mandato	Presentazione di un documento di sintesi dei risultati raggiunti, a fine mandato amministrativo, rispetto agli obiettivi strategici declinati nel DUP	Cittadini	2019	Presentazione documento	Assessore al bilancio	Tutte le aree ed i servizi dell'Ente

**Obiettivo strategico:** Esercizio effettivo del ruolo di direzione e coordinamento da parte del Comune di Nonantola

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Revisione della governance della società interamente partecipata	Revisione della governance per garantire il potenziamento del controllo dell'ente, la pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini, il contenimento dei costi e la responsabilizzazione dei rappresentanti.	Cittadini, GAP	2019/2021	Report	Sindaco	-

**Obiettivo strategico:** Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Standardizzazione delle procedure	Definizione di procedure standard, coinvolgendo gli enti, organismi, società, rientranti nel perimetro di consolidamento, al fine di una razionalizzazione delle operazioni di consolidamento dei bilanci	Cittadini, GAP	2019/2021	Procedura operativa	Sindaco	-

**Obiettivo strategico:** Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti previsti dal nuovo testo unico delle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)	Adeguamento statuti società pubbliche; ricognizione straordinaria delle partecipazioni; alienazione	Cittadini, G.A.P	2019/2021	Delibere/Report	Sindaco	-

		partecipazioni non mantenibili; analisi assetto complessivo società partecipate al 31/12 anno precedente; piano di razionalizzazione delle società che richiedono interventi; relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione e dei risultati conseguiti					
--	--	---	--	--	--	--	--

**Obiettivo strategico: Controllo strategico società controllate**

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire alla società interamente controllata e revisione governance delle società partecipate	Attribuzione alla società interamente controllata di obiettivi annuali e monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi con indicazione delle eventuali misure correttive adottate; adozione di sistemi di monitoraggio, controllo e verifica operatività finanziaria ed amministrativa delle società partecipate	Cittadini, GAP	2019/2021	Report, delibere, regolamenti	Sindaco	-

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Economico – Finanziaria

**Obiettivo strategico:** Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali	Verrà incrementata l'attività di invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori comunali	Cittadini	2019/2021	Contributo ministeriale annuale assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni in rapporto al numero delle stesse segnalazioni	Assessore al bilancio	Polizia locale, Urbanistica, Edilizia
2	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza	Incremento della attività di accertamento al fine di ridurre i tempi tra l'inadempienza del contribuente e la richiesta di regolarizzazione da parte del Comune. Gestione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie	Amministrazione comunale, cittadini	2019/2021	Numero di avvisi di accertamento emessi e % di riscossione sull'insoluto riscontrato a inizio anno sulle tre annualità	Assessore al bilancio	-

**MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO**

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Legalità nell'amministrazione

<b>N.</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Durata</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Responsabile politico</b>	<b>Altri settori coinvolti</b>
1	Adeguamento in materia edilizia / titoli abilitativi dei procedimenti e modalità organizzative alle nuove norme e disposizioni	Proseguimento dell'attività in applicazione di nuove norme e disposizioni, adeguamenti in base alla modulistica unificata regionale e suoi aggiornamenti	Cittadini e professionisti	2019/2021	Tempistica aggiornamento con messa a disposizione e sul sito modalità, istruzioni e nuovi moduli	Assessore urbanistica / Sindaco	-
2	Istanze di accesso agli atti pratiche edilizie: attivazione modalità consegna documentazione su supporto elettronico	Istruttoria istanza, Individuazione atti, scansione documentazione cartacea, consegna documentazione in formato elettronico ai professionisti e cittadini interessati	Professionisti e cittadini	2019/2021	Attivazione strumentazione n. consegne telematiche	Assessore urbanistica / Sindaco	

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE - STATO CIVILE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

**Obiettivo strategico:** Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Subentro dell'ANPR all'anagrafe locale	Implementazione migrazione delle banche dati dell'anagrafe della popolazione residente e dell'AIRE all'ANPR (anagrafe nazionale): Controllo qualità dei dati- allineamento con Anagrafe tributaria	Cittadini	2019/2021	Fasi di subentro dettate dal Ministero dell'interno	Sindaco	Servizi informatici
2	Progetto ANA-CNER	Implementazione sistema interoperabile di accesso ai dati della popolazione residente a livello regionale. Test di verifica correttezza dati emessi – gestione degli errori- autorizzazioni a richieste di dati aggregati	Enti pubblici e gestori di pubblici servizi	2019/2021	Numero di accessi	Sindaco	Servizi informatici
3	Collegamento telematico Ministero della Giustizia	Implementazione trasmissione telematica dei soggetti deceduti al sistema informativo del casellario (SIC) con firma digitale come previsto dal decreto del 19 marzo 2014 del Ministero della Giustizia	Ministero della Giustizia	2019/2021	Superamento trasmissione cartacea	Sindaco	-
4	Fascicolo elettorale elettronico	Superamento del fascicolo elettorale cartaceo- Acquisizione della documentazione in formato digitale dai Comuni e dal Casellario. Formazione, gestione e conservazione del fascicolo elettorale digitale	Enti pubblici	2019/2021	Eliminazione del fascicolo cartaceo – creazione archivio elettorale informatizzato	Sindaco	-
5	Dematerializzazione delle Liste di leva	Implementazione trasmissione diretta al Ministero della Difesa attraverso l'applicativo "Teleleva 2015" delle liste di leva, degli aggiornamenti ed ogni altra documentazione	Ministero della Difesa	2019/2021	Eliminazione cartacea delle Liste di leva	Sindaco	Servizi informatici
6	Carta d'identità elettronica	Attivazione a partire dal 01/08/2018 della procedura per il rilascio della carta d'identità in formato elettronico.	Cittadini	2019/2021	Data avvio e numero CIE	Sindaco	Servizi informatici

**Obiettivo strategico:** Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione delle segnalazioni	Implementazione e sviluppo dell'attività con un servizio on-line per semplificare "l'ascolto" delle istanze dei cittadini, rispondere entro i tempi previsti, favorire la conoscenza e la fruizione dei servizi. Portare a conoscenza dell'Ente le criticità che emergono al fine di migliorare i servizi erogati.	Cittadini e associazioni	2019/2021	Implementazione applicativo di concerto con il servizio informatico	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici
2	Conoscenza dei servizi	Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate garantendo pubblicità, trasparenza e semplificazione attraverso il sito istituzionale.	Cittadini e associazioni	2019/2021	Incontri con uffici	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici
3	Dichiarazioni Anticipate di Trattamento DAT	Raccolta e conservazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento rese dai cittadini.	Cittadini	2019/2021	Numero di DAT raccolte e conservate	Sindaco	-

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Responsabile gestionale: Direttore Area Organizzazione e Affari Generali dell'Unione comuni del Sorbara

**Obiettivo strategico:** Aumentare l'efficienza dell'apparato amministrativo comunale, anche attraverso le politiche del personale e la formazione e valorizzazione delle risorse interne

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Orientare la politica delle assunzioni dall'esterno al fine di acquisire il personale più idoneo per gli ambiti più strategici	L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze del territorio e della struttura organizzativa	Cittadini Imprese	2019/2021	Adozione annuale e realizzazione del Piano annuale e triennale dei fabbisogni del personale con le modalità previste dal Dlgs 75/2017 nonché alla luce delle linee guida in materia di assunzioni, della specifica giurisprudenza in materia e dei vincoli di spesa	Sindaco	-
2	Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale	realizzazione di interventi specifici di formazione volti al miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna	Cittadini	2019/2021	Adozione annuale da parte dell'Unione e realizzazione del piano di formazione annuale; organizzazione e dei corsi nelle materie di interesse materia di anticorruzione, trasparenza, protezione dei dati, codice dei contratti	Sindaco	-



## **MISSIONE 03**

# **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

## **MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

### ***Programma 01 - Polizia locale e amministrativa***

*RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Dirigente del settore Polizia locale

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 01 - Polizia locale e amministrativa***

Nel periodo considerato l'Amministrazione continuerà a perseguire incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare gli interventi previsti in questo programma formeranno oggetto di apposito obiettivo operativo dell'Unione dei Comuni del Sorbara, cui il servizio è stato conferito con delibera di consiglio comunale n. 64 del 07/09/2015.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana - La sicurezza urbana.

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

### MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

#### PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile gestionale: Responsabile Comandante Polizia Municipale

**Obiettivo strategico:** Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1							

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi dell'Unione dei Comuni del Sorbara

## **MISSIONE 04**

### **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

## **MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

***Programma 01 - Istruzione prescolastica***

***Programma 02 - Altri ordini di istruzione***

***Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione***

***Programma 07 - Diritto allo studio***

### ***RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:***

Direttore Area Servizi Scolastici – Responsabile Servizio Unico Scuola

Direttore Area Servizi Culturali

Direttore Area Tecnica

Responsabile Settore Unico Politiche Sociali – Unione Comuni del Sorbara

### ***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***

#### ***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***

***Programma 01 - Istruzione prescolastica***

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Sul territorio sono presenti quattro Scuole dell'Infanzia (tre statali ed una paritaria), le statali sono tre plessi e l'avvio dell'a.s. 2018/2019 è caratterizzato dai seguenti iscritti alle scuole statali:

- a) "Don Milani" di via Gori, che con 6 sezioni accoglie 150 bambini;
- b) "Don A.P. Ansaloni" di via Provinciale Est, che con 2 sezioni accoglie 50 bambini;
- c) "Don Beccari" di via Calvino che con 3 sezioni accoglie 77 bambini.

Tutte le scuole funzionano a tempo pieno dalle ore 8.00 alle ore 16.00, è istituito anche un SERVIZIO DI PRE-SCUOLA (dalle 7.30 alle 8.00), garantito dai collaboratori scolastici grazie ad un'apposita convenzione stipulata tra Comune ed Istituto Comprensivo.

Nei plessi "Don Milani" e "Don Beccari" è organizzato anche un SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO ORARIO (dalle ore 16.00 alle 18.00) gestito dall'Associazione Prolungamento Nonantola. L'Amministrazione organizza gratuitamente un servizio di trasporto scolastico per concentrare in questi due plessi eventuali bambini della scuola "Don Ansaloni" per cui sia richiesto il prolungamento orario.

Per garantire a tutti i richiedenti almeno un anno di scolarizzazione prima del passaggio alla scuola dell'obbligo, ai bambini di cinque anni è assegnata la priorità di inserimento.

La percentuale di copertura delle domande d'iscrizione alla Scuola d'Infanzia si attesta attorno al 90%, corrispondente a circa il 60% della popolazione scolare nella fascia d'età 3-6 anni. Per cercare di rispondere alla totalità delle domande e favorire la scelta del plesso da parte delle famiglie, è intenzione dell'Amministrazione ribadire la richiesta d'attivazione della dodicesima sezione statale favorendo altresì la diminuzione della popolazione media per classe, qualora si raggiungano i numeri minimi previsti dalla normativa per formalizzare la richiesta. Tale sezione troverà sede nei locali nel plesso "Don A.P. Ansaloni" già strutturalmente adeguati. È in essere una convenzione con la Scuola Materna Paritaria "San Giuseppe" di via Pieve. La parte contenente la disciplina giuridica, con descrizione della qualità del servizio richiesto alle scuole Paritarie, è uguale nei tre comuni della gestione associata; il sostegno economico riconosciuto per la gestione e la *qualificazione scolastica*, costituisce l'unica differenza in quanto la sedimentazione di modalità differenti di relazioni, consolidate nel tempo, hanno impedito la completa omogeneità. Si precisa che è stato introdotto il criterio della sezione standard attraverso il quale parametrare i contributi da erogare.

## **Programma 02 - Altri ordini di istruzione**

### LA GESTIONE DELLA RETE SCOLASTICA CITTADINA

Nell'ottica di "dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici" (come recita il programma amministrativo di mandato), la rete scolastica cittadina sarà gestita nell'ambito delle competenze che la Legge riserva ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi di istituti statali, sulla base del rispetto delle norme sulla sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della diversa distribuzione della popolazione scolastica e della disponibilità delle risorse finanziarie.

Come di seguito dettagliato, è stata elaborata un'analisi per la programmazione scolastica nei prossimi anni, correlando la popolazione residente con gli spazi disponibili nei singoli plessi. L'organizzazione e la gestione delle scuole del territorio è affidata ad un unico Istituto Comprensivo complesso di grandi dimensioni, operante su sei plessi (tre Scuole d'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado) per un totale di oltre 1500 alunni.

### ANALISI DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE A NONANTOLA ED EDILIZIA SCOLASTICA

La distribuzione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno e potenzialmente interessata a frequentare le scuole di Nonantola, è riassunta nella seguente tabella:

<b>ANNO DI NASCITA</b>	<b>NUMERO DI NATI</b>	<b>FREQUENZA A.S. 2016/2017</b>	<b>FREQUENZA A.S. 2017/2018</b>	<b>FREQUENZA A.S. 2018/2019</b>
2003	170	Secondaria di primo grado (544)	Secondaria di primo grado (487)	Secondaria di primo grado (547)
2004	177			
2005	197			
2006	162	Primaria (852)	Primaria (795)	Primaria (828)
2007	188			
2008	167			
2009	168			
2010	167	Infanzia (471)	Infanzia (422 * <i>inclusi non residenti sc. Paritaria</i> )	Infanzia (446)
2011	171			
2012	155			
2013	145			
2014	157			
2015	146			

Dopo il picco di nascite che ha interessato gli anni 2004 - 2007 e che aveva saturato negli anni precedenti la capacità ricettiva delle Scuole dell'Infanzia, si è passati ad una progressiva contrazione, con stabilizzazione attorno ad una media di 150 bambini (*ultimi 5 anni*).

Considerando che non tutti i bambini residenti frequenteranno i plessi di Nonantola, è ragionevole stimare che le domande d'iscrizione possano essere distribuite inizialmente in 6 sezioni alla Scuola dell'Infanzia, eventualmente portate a 7 nei successivi gradi

d'istruzione in presenza di alunni con certificazioni, in rapporto alla capienza delle aule ed alle tipologie orarie scelte dai genitori.

Questo progressivo spostamento del picco di iscritti ha avuto ripercussioni anche sull'organizzazione dei plessi scolastici: occorre infatti tenere presente che, mentre i locali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono già correttamente dimensionati per ospitare tutte le classi necessarie e presentano anche ulteriori spazi da destinare ad esigenze straordinarie, la situazione della Scuola Secondaria di primo grado fa rilevare alcune criticità.

## **Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

### **I SERVIZI ALLE FAMIGLIE**

Nell'ambito delle azioni intraprese **a favore delle famiglie** si inquadrano interventi rivolti a:

a) **sostegno della frequenza alla Scuola dell'Infanzia** attraverso l'iscrizione ai servizi ON LINE, per l'a.s. 2018/2019, organizzando:

- un servizio di REFEZIONE SCOLASTICA attraverso tre terminali pasti dislocati presso le scuole statali gestiti in appalto, il soggetto gestore è la partecipata Matilde Ristorazione s.r.l.; resta a carico dell'Amministrazione il servizio di manutenzione straordinaria dei locali, degli impianti e delle attrezzature in dotazione. Per quanto riguarda la preparazione, la fornitura e la distribuzione dei pasti il servizio è coordinato a quello dedicato alla Scuola Primaria, cui si rimanda per le specifiche tecnico gestionali;
- un servizio di TRASPORTO SCOLASTICO gestito tramite personale comunale, utilizzando un mezzo di proprietà dell'Amministrazione dal lunedì al venerdì su un unico itinerario individuato dal Piano Annuale del Trasporto e definendo i percorsi, i punti di raccolta e gli orari delle fermate in relazione alle domande pervenute ed alla sicurezza dei tratti stradali da percorrere. Indicativamente si svolge dalle ore 7.30 alle ore 9.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00;
- un servizio di ASSISTENZA AL TRASPORTO SCOLASTICO gestito in appalto tramite adesione alla convenzione Intercent-ER "Pulizie 4", soggetto gestore è Manutencoop soc. coop., e prevede la presenza di un accompagnatore sullo scuolabus ad ogni corsa dell'itinerario sopra indicato;

b) **sostegno agli alunni in difficoltà**

Sulla base delle direttive indicate nel programma amministrativo di mandato, ovvero sulla necessità di "intervenire immediatamente nelle situazioni critiche nelle quali la condizione ambientale impedisce ai bambini la normale attività didattica", il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, anche di natura territoriale, la loro socializzazione. Al fine di favorire l'integrazione scolastica, valutate le situazioni di difficoltà psicofisica e relazionale, l'Amministrazione garantisce l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, trasporti, ecc) attraverso lo stretto raccordo con il Settore Unico Politiche Sociali dell'Unione del Sorbara al quale la funzione è stata delegata.

c) **servizio di PROLUNGAMENTO ORARIO nella Scuola Primaria**

Nel plesso "F.lli Cervi" è organizzato un servizio di prolungamento orario (dalle ore 16.00 alle 18.00) gestito dall'Associazione Prolungamento Nonantola.

L'Amministrazione organizza gratuitamente un servizio di Trasporto Scolastico per concentrare in questo plesso eventuali alunni della scuola "Nascimbeni" per cui sia richiesto il Prolungamento Orario.

- d) **servizio di PRESCUOLA nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**  
Attraverso un'apposita convenzione stipulata tra Comune ed Istituto Comprensivo è istituito un servizio di prescuola (dalle 7.30 alle 8.15), garantito dai collaboratori scolastici, presso i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e integrato con soggetti individuati dall'Istituto Comprensivo.
- e) **servizi di CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**  
L'Amministrazione in collaborazione con il servizio Politiche Giovanili dell'Unione Comuni del Sorbara predisporre una serie di iniziative volte al supporto degli alunni in difficoltà scolastica segnalati dall'Istituto Comprensivo:
- progetto SABATO'S a sostegno dell'utenza della Scuola Primaria che consiste nell'organizzare una serie di corsi il sabato mattina, gestiti attraverso un'apposita convenzione con l'associazione Pace e Solidarietà, per il supporto allo svolgimento dei compiti ed il recupero formativo;
  - creazione di GRUPPI SOCIOEDUCATIVI, rivolti soprattutto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, per lo svolgimento di attività di doposcuola, per favorire la crescita culturale ed incentivare l'inserimento dei minori nel tessuto sociale. Le attività sono organizzate attraverso specifiche convenzioni con associazioni (ad esempio la Caritas), o direttamente grazie all'opera gratuita di insegnanti e genitori volontari che utilizzano per le attività strutture di proprietà comunale (ad esempio lo Spazio Giovani "Scialla", o i locali dell'ex- Nido d'Infanzia "Mago Merlino" di via Volta).
- f) Attivazione di percorso per tendere ad una progressiva omogenizzazione tra i Comuni compresi nell'ambito distrettuale dei criteri di accesso e delle modalità di agevolazione/ esonero a favore delle famiglie in difficoltà per la frequenza a servizi educativi e/o scolastici del territorio, così come previsto dal documento triennale Piano di Zona 2018-2020

## INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE SCUOLE

Numerosi sono gli interventi proposti all'Istituto Comprensivo volti al sostegno della qualità dell'offerta formativa:

### ➤ **erogazione CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**

Attraverso la stipula di apposite convenzioni con l'Istituto Comprensivo l'Amministrazione si impegna all'erogazione di contributi sia per l'acquisto di beni e le spese varie d'ufficio, per il sostegno ai progetti di qualificazione e per lo svolgimento di importanti attività nella Scuola Secondaria di primo grado in orario extrascolastico, costituite da laboratori con l'obiettivo prioritario di contenimento dell'insuccesso ed il corretto orientamento rivolto al futuro percorso del piano di studio.

Nella convenzione approvata dal Consiglio Comunale n. 26 del 24 marzo 2016 tra l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo e la Sc. Paritaria San Giuseppe disciplina nuove modalità di sostegno alla qualificazione scolastica, ponendo maggior attenzione alla progettualità e capacità di elaborazione interna delle singole Autonomie Scolastiche.

Le linee base dei nuovi accordi, che interesseranno non solo l'Istituto Comprensivo ma pure la scuola paritaria, prevedono:

- un sostegno per la progettualità ordinaria di classe (secondo quanto già indicato nella convenzione in essere);
- un sostegno per il contrasto alla dispersione scolastica ed agli alunni in difficoltà (che andrà ad assorbire il contributo oggi erogato per le attività pomeridiane alla Scuola Secondaria di primo grado);



- un finanziamento per progetti che coinvolgano più classi e che si integrino con la realtà territoriale, secondo quanto verrà indicato in un apposito bando annuale.

In attuazione a quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate ed a fronte della complessità dell'intervento operato dall'Assessorato in materia di Diritto allo Studio, l'Amministrazione prevede la definizione di ulteriori livelli di intervento per sostenere e promuovere la qualificazione del sistema formativo scolastico, facendosi promotrice della collaborazione fra pubblico e privato per la definizione di nuovi progetti di qualificazione in grado di arricchire l'offerta formativa degli Istituti del territorio.

E' intenzione elaborare e conseguentemente attivare nuovo servizio per raccogliere e sistematizzare, documentandole con atti e materiali, tutte le attività che sono svolte, o che vengono proposte, nell'ambito delle politiche educative a Nonantola al fine di elaborare e diffondere tali esperienze. Questa sezione di documentazione si rivolgerà a docenti di ogni ordine e grado, coordinatori pedagogici, educatori ed operatori socio – educativo – sanitari.

Saranno promossi corsi di formazione, in collaborazione con altri Enti e Istituzioni del territorio, per gli insegnanti quale accompagnamento permanente alla professione docente e costante qualificazione del servizio scolastico. Tutto ciò sarà possibile realizzarlo purché vengano stanziati le risorse necessarie.

➤ **PROGETTI INTEGRATIVI dell'offerta formativa**

Importante bagaglio progettuale che annualmente viene offerto dai servizi delle Officine Culturali, attraverso cui sono elaborate, proposte e molto spesso gestite direttamente attività a favore delle diverse fasce di età degli alunni che frequentano le scuole di Nonantola: in particolare attività svolte all'interno delle scuole con il coordinamento del CEAS, di promozione delle tematiche ambientali, del rispetto e della valorizzazione delle risorse, di progettualità specifiche di contrasto allo spreco delle risorse naturali e di educazione alla mobilità sostenibile e all'educazione stradale.

➤ **servizio PIEDIBUS**

Attraverso una convenzione con l'associazione AUSER ed il coordinamento del Centro di Educazione alla Sostenibilità del Comune di Nonantola, si gestisce il progetto PIEDIBUS, un servizio di accompagnamento pedonale che partendo da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie i passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino rispettando l'orario prefissato. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e alle loro famiglie, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli alunni educandoli alla mobilità sostenibile, all'autonomia, alla socializzazione e all'educazione stradale, favorendo al contempo uno sviluppo fisico e riducendo l'incidenza del fenomeno dell'obesità.

➤ **ATTUAZIONE DEL "PROGETTO CONCILIAZIONE" PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Il Servizio Unico Scuola procederà ad istruire e gestire la procedura relativa all'attuazione del "Progetto di Conciliazione" biennale 2018-2019 promosso e sostenuto dalla regione Emilia Romagna, previo accordo distrettuale

Il progetto :

- riconosce la necessità di sostegno alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro che non si esaurisce dopo i primi anni di vita dei figli. La Regione ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino l'offerta di servizi e opportunità diurne nel periodo di sospensione delle attività scolastiche.

- prevede un contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto dei criteri fissati dagli atti regionali.

➤ **PROGETTI DI CONTINUITÀ DIDATTICA**

A livello del coordinamento pedagogico distrettuale è stato elaborato un importante progetto pluriennale che vede la partecipazione dei dirigenti scolastici, delle pedagogiste, di un rappresentante della Federazione Italiana Scuole Materne e a cui partecipano su invito anche rappresentanti dei soggetti gestori i servizi educativi della prima infanzia.

Questo progetto di continuità 0/6, che prende il nome di “*Out door Education- Il ruolo del Rischio nello sviluppo del Bambino*” e vede come destinatari i genitori e gli educatori di Nido d'Infanzia dei Comuni pubblici e privati, gli insegnanti ed i genitori delle Scuole dell'Infanzia statali, comunali e private paritarie e gli insegnanti delle Scuole Primarie, svolge due azioni principali:

- la consulenza psicopedagogica rivolta ad insegnanti e genitori;
- un percorso di formazione rivolto alle docenti della scuola dell'infanzia sullo sviluppo delle competenze logico matematiche dei bambini e delle bambine.

È altresì prevista la possibilità di accordi di rete su tutto il territorio distrettuale, declinandoli in interventi formativi in tutte le scuole dell'infanzia nell'ottica della continuità didattica.

➤ **PROGETTO DI COMUNITÀ**

L'Amministrazione nell'intento di incentivare politiche di diffusione alla popolazione di informazioni su sani stili alimentari e motori, ha già realizzato interventi strutturali, come ad esempio la creazione di percorsi sicuri casa-scuola, la realizzazione di piste pedonabili e ciclabili, la diffusione di spazi all'aperto od impianti indoor tali da favorire l'attività motoria e sportiva.

Oltre a queste azioni ha attivato un progetto che si prefigge di promuovere l'autoefficacia nell'intraprendere scelte salutari, si tratta di accrescere l'autoconsapevolezza nei bambini ed adulti e la loro fiducia nell'efficacia degli sforzi intrapresi per promuovere la propria salute nel tempo. In tutte le scuole sono stati sviluppati percorsi educativi pluriennali mirati alle tematiche dell'alimentazione e del movimento, ed orientati al coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. Si promuove, anche attraverso l'adesione a specifici progetti ministeriali, il consumo di frutta e/o di verdura durante la merenda del mattino. Dal prossimo anno scolastico avrà inizio il progetto “frutta a merenda” rivolto alle classi prime della scuola Primaria. Relativamente alle iniziative extrascolastiche sono in corso azioni per promuovere l'allattamento al seno, e per promuovere la sana alimentazione e regolare attività fisica nelle giovani famiglie, inoltre, si sta operando per favorire un maggiore consumo di frutta e verdura a casa, per incrementare il livello di attività fisica sportiva e libera nei bambini e nelle famiglie, per promuovere percorsi sicuri casa-scuola e quindi favorire il tragitto a piedi od in bicicletta. Tutto questo al fine di contrastare il cosiddetto “ambiente *obesogenico*”, in gran parte responsabile dell'incremento del sovrappeso nella popolazione.

**Programma 07 – Diritto allo studio**

Nell'ambito delle azioni riferite al sostegno all'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO (ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001) l'azione dell'Amministrazione si esplica attraverso l'attuazione di tre tipologie principali di interventi:

- a) **TRASPORTO SCOLASTICO**, attraverso l'iscrizione ai servizi ON LINE, per l'a.s.

2018/2019.

Organizzato secondo le tratte casa - scuola e scuola - casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo, viene erogato dal lunedì al venerdì ed è improntato a criteri di qualità ed efficienza, ed è svolto dal Comune mediante affidamento a terzi, il nuovo soggetto al quale è stata affidata la gestione del servizio attraverso procedura di selezione svolta sulla piattaforma informatica è la ditta Novosud srl.

Il servizio è riservato agli alunni abitanti nel comune di Nonantola, dando priorità alle richieste degli utenti in ordine alla maggiore lontananza del proprio domicilio dal centro urbano. Viene svolto lungo due itinerari individuati dal Piano Annuale di Trasporto, definendo i percorsi, i punti di raccolta e gli orari delle fermate in relazione alle domande pervenute, alla pericolosità dei tratti stradali da percorrere ed alla qualità della viabilità pedonale e ciclabile del territorio.

Indicativamente si svolge dalle ore 7.20 alle ore 8.10, dalle ore 12.55 alle ore 14.00 e dalle ore 16.10 alle ore 17.30.

b) **REFEZIONE SCOLASTICA** attraverso l'iscrizione ai servizi ON LINE, per l'a.s. 2018/2019

Questo servizio è fornito agli iscritti della Scuola Primaria a tempo pieno, della scuola dell'Infanzia e dei nidi d'infanzia. È organizzato nella scuola Primaria con due terminali pasti gestiti in appalto, resta a carico dell'Amministrazione il servizio di manutenzione straordinaria dei locali, degli impianti e delle attrezzature in dotazione.

La produzione dei pasti è affidata a Matilde Ristorazione s.r.l., società a capitale misto, i cui soci di maggioranza (51%) sono i Comuni di Anzola, Calderara di Reno, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni Persiceto e Nonantola; il socio privato, individuato con gara, è CAMST. La società è stata creata dai Comuni per gestire la refezione scolastica, realizzando all'uopo una cucina centralizzata in territorio di Sant'Agata Bolognese, in grado di produrre 820.000 pasti l'anno.

Tutti gli utenti dell'Istituto Comprensivo "F.lli Cervi" possono usufruire del servizio di ristorazione anche in modo saltuario; il servizio sarà fruibile solo nei giorni di rientro pomeridiano.

Contestualmente alla preparazione dei pasti standard il soggetto gestore garantisce anche la produzione di **diete particolari**, previa richiesta all'ufficio Servizi Scolastici, secondo le procedure appositamente studiate e previa presentazione della necessaria certificazione medica.

La distribuzione e lo scodellamento è un servizio gestito in appalto dalla stessa ditta fornitrice dei pasti che si occupa anche della pulizia dei tavoli delle mense.

Per entrambi i servizi, ognuno con particolari specificità, verranno proseguite tutte le azioni volte a garantirne la fruizione, in un contesto teso ad assicurare un costante controllo sulla qualità di quanto erogato. In particolare per quanto riguarda la refezione scolastica è costituita la **Commissione Mensa**, un organismo consultivo istituito formalmente, che vede equamente rappresentate le componenti genitori, insegnanti ed il soggetto gestore, con il coordinamento dell'Amministrazione Comunale rappresentata dal Servizio Unico Scuola.

#### **CONTRIBUTI ECONOMICI**

ulteriori interventi volti a favorire l'accesso al diritto di studio sono:

- l'erogazione di contributi per acquisto gratuito o semigratuito di libri di testo per i ragazzi residenti a Nonantola frequentanti la Scuola Secondaria di primo e secondo grado in Emilia-Romagna, appartenenti a famiglie per il cui nucleo sia attestato un valore ISEE, inferiore od uguale ad €. 10.632,94, secondo le indicazioni pervenute dalla Direzione Regionale. In particolare l'Amministrazione si occupa della gestione della procedura amministrativa predisposta a livello regionale e domanda on-line inoltrata dai genitori;

- i libri di testo degli alunni delle scuole primarie vengono forniti gratuitamente dal Comune attraverso l'erogazione di cedole librarie, che le famiglie possono utilizzare presso un qualunque fornitore.

L'importo delle singole cedole, distinte per tipologia di testo, è determinato annualmente con decreto ministeriale. Per avere diritto alle cedole librarie occorre essere residenti ed essere iscritti ad una scuola primaria. La consegna delle cedole alle famiglie viene effettuata dalla scuola a cui il bambino è iscritto.

La procedura è garantita dal Servizio Ragioneria.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione.

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il Servizio Unico Scuola, il Servizio Ragioneria i Servizi Culturali, il Servizio Volontariato ed il Centro Educazione alla Sostenibilità del Comune di Nonantola ed il personale impiegato presso il Settore Unico Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Servizi Scolastici, all'Area Servizi Culturali del Comune di Nonantola ed ai beni immobili e mobili assegnati al Settore Unico Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

## MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

**Responsabile gestionale:** Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

**Obiettivo strategico:** Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Raggiungimento della piena scolarizzazione di tutti i bambini residenti a Nonantola	Declinazione della contribuzione erogata a favore della scuola paritaria in funzione del numero dei bambini residenti accolti	Utenti del servizi	2019/2021	Riduzione numero dei bambini non accolti nelle scuole d'infanzia	Assessore Pubblica Istruzione	-
2	Erogazione del servizio di pre-scuola	Rinnovo dell'intesa con l'Istituto Comprensivo per le funzioni miste ATA.	Utenti del servizio	2019/2021	Predisposizione e delibere di approvazione.	Assessore Pubblica Istruzione	-

## MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

**Responsabile gestionale:** Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e adeguamento alla nuova normativa antisismica degli edifici scolastici	Lavori per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e per migliorare la distribuzione della popolazione scolastica	Dirigente Scolastico Utenti dei servizi	2019/2021	Termine dei lavori	Sindaco Assessore Pubblica Istruzione Ass.re ai Lavori Pubblici	Area Tecnica Nonaginta srl

## MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

**Responsabile gestionale:** Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

**Obiettivo strategico:** Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contrasto alla dispersione scolastica	Sostegno all'organizzazione di attività di supporto degli alunni in difficoltà scolastica in collaborazione con l'I.C. e le associazioni di volontariato	Utenti dei servizi	2019/2021	Numero di alunni partecipanti alle attività	Assessore Pubblica Istruzione Assessore alla Cultura e Volontariato	Servizi Culturali Servizio Volontariato
2	Sostegno a famiglie con difficoltà tramite modalità di esonero e progetto sociale	Istruttoria per la definizione di modalità di agevolazione/ esonero a favore delle famiglie in difficoltà per la frequenza a servizi educativi e/o scolastici del territorio	Utenti dei servizi	2019/2021	Adozione atto	Assessore Pubblica Istruzione Assessore alle Politiche Sociali	Settore Unico Politiche Sociali e Socio Sanitarie dell'Unione Comuni del Sorbara.
3	Erogazione contributi per la qualificazione del sistema scolastico	Rinnovo e riformulazione con l'Istituto Comprensivo delle intese per le funzioni miste ATA e per la qualificazione scolastica	Utenti dei servizi	2019/2021	Predisposizione delibere di approvazione	Assessore Pubblica Istruzione	-
4	Progetti integrativi dell'offerta formativa	Organizzazione di attività ad integrazione dell'offerta formativa in collaborazione con le Officine Culturali.	Utenti dei servizi	2019/2021	Numero partecipanti ai progetti	Assessore Pubblica Istruzione Assessore alla Cultura e Volontariato	Servizi Culturali
5	Progetto conciliazione Regione Emilia Romagna	Contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto dei criteri fissati dagli atti regionali.	Utenti dei servizi	2019/2021	Numero famiglie alle quali è stato riconosciuto il contributo	Assessore Pubblica Istruzione	
6	Progetto di Comunità	Organizzazione di un progetto di comunità per la promozione di una sana alimentazione e di una regolare attività fisica e per la prevenzione dell'obesità infantile.	Utenti dei servizi	2019/2021	n. Progetti realizzati nell'ambito dei sani stili di vita	Assessore Pubblica Istruzione	-
7	Sviluppo procedura pagamenti informatizzati dei servizi	Organizzazione e monitoraggio dei pagamenti dei servizi: Refezione scolastica e Nido (SDD) Seguirà procedura di pagamento online anche per gli altri servizi (in raccordo con Lepida)	Utenti dei servizi	2019/2021	Numero utenti aderenti vs numero utenti complessivo	Assessore Pubblica Istruzione	Servizio EE.FF Servizio Informatico (SIA)

## MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

**Responsabile gestionale:** Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

**Obiettivo strategico:** Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Sviluppo servizio di trasporto scolastico con logica programmatoria sovracomunale	Attività di programmazione della gara d'appalto del servizio con una logica che guarda la convenzione associata dei comuni	Utenti dei servizi	2019/2021	Riduzione numero gestori del servizio di trasporto sui tre comuni	Sindaco Assessore Pubblica Istruzione	-
2	Miglioramento del servizio di refezione scolastica	Attività di controllo e miglioramento del servizio erogato, attraverso un continuo confronto con la partecipata Matilde Ristorazione	Utenti dei servizi	2019/2021	Numero dei controlli con esito migliore rispetto al precedente a.s. (> 10%)	Sindaco Assessore Pubblica Istruzione	Servizio Politiche Sociali dell'Unione



## **MISSIONE 05**

# **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

## **MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

### ***Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico***

### ***Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***

#### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area servizi culturali

#### **Descrizione del programma**

### ***Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico***

#### *La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio*

In questo particolare momento storico, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per le sue potenzialità di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

Il Comune di Nonantola continua a svolgere il proprio ruolo di organizzatore o di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali, prevedendo anche il sostegno economico e progettuale attraverso i propri servizi comunali o coinvolgendo altri soggetti economici.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto con le istituzioni cittadine, di sostenere le associazioni, legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione, che in città si cimentano con le produzioni culturali, intensificando il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, inteso in tutte le sue valenze, tendendo ad una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico-artistiche, turistiche ed economiche.

Continuerà l'impegno del Comune nell'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione, per proposte adeguate, il Teatro comunale, la Sala M. Sighinolfi ed altri spazi pubblici, secondo le modalità stabilite da discipline e regolamenti vigenti.

#### *Il progetto "Officine Culturali"*

Proseguirà il progetto "Officine Culturali", percorso iniziato alcuni anni fa con la partecipazione progettuale degli operatori culturali impegnati nei servizi, degli utenti dei servizi stessi, e con il sostegno dell'Assessorato alla cultura, con l'intento di partecipare attivamente alla promozione della cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico, quale luogo privilegiato di incontro e di relazione.

In tale contesto, saranno attivate le azioni necessarie alla predisposizione e attivazione del nuovo spazio culturale, già individuato, per creare un polo culturale, uno spazio dove possano trovare adeguate risposte esigenze di integrazione, multifunzionalità e anche di sostenibilità gestionale ed organizzativa.

Continuerà intanto, nel rispetto delle risorse reperibili, l'impegno e l'attenzione sul mantenimento dell'offerta quotidiana di servizi, di spazi, di documenti e di informazione a tutti i cittadini e utenti potenziali, con percorsi dedicati a particolari categorie, in considerazione del fatto che l'accesso ai beni culturali e la loro socializzazione è una ragione fondante della spesa pubblica in campo culturale. La vocazione democratica dei servizi culturali inoltre si esprime anche nell'impegno nei confronti degli istituti scolastici: l'offerta di servizi e attività (visite guidate, letture animate, laboratori didattici ecc.) rivolta ad insegnanti ed alunni del territorio, ha come utenti finali tutti i bambini e i ragazzi, dal

nido alle “medie”, che nel corso della propria carriera scolastica hanno modo di crescere anche come utenti individuali e come cittadini dei servizi culturali della città.

#### *Il Teatro Massimo Troisi*

L'Amministrazione intende dare continuità e stabilità al progetto “Un teatro per tutti” già avviato negli anni e che ha visto uno sviluppo nella qualità della programmazione e nell'aumento del pubblico, in quanto punto di riferimento di un vasto bacino territoriale. Si proseguirà nel percorso di forme di gestione che, integrando o affidando a soggetti specializzati i servizi teatrali gestiti dal Comune, garantiscano al teatro qualità e stabilità, nell'ambito delle risorse disponibili.

#### *Centro Educazione alla sostenibilità*

Attraverso il CEAS, l'Amministrazione intende proseguire nel rendere la cittadinanza sempre più partecipe ai principali temi ambientali che interessano il territorio comunale e al contempo mantenere l'ambito dell'offerta intercomunale, anche con il convenzionamento o l'intesa con altri Comuni, in particolare coi Comuni aderenti all'Unione del Sorbara, anche differenziando le proposte, in una fase transitoria di avvicinamento a servizi omogenei.

Al CEAS afferisce lo Sportello Ambientale, con sede in comune di Nonantola e in Comune di Castelfranco Emilia, la cui gestione tecnico-amministrativa è affidata al Servizio Ambiente comunale. Avvalendosi di altre professionalità esterne di comprovata esperienza o di collaborazioni in varie forme col Terzo settore, si intende favorire percorsi d'informazione e di formazione sulla sostenibilità ambientale in particolare rivolti alla cittadinanza, in particolare sul tema del riciclo, sulle nuove fonti di energia rinnovabile, sull'alimentazione, sull'aria, sull'acqua, sulla mobilità sostenibile, ecc., sulla salvaguardia del territorio e per la conoscenza delle risorse naturali e culturali, in particolare l'Area di Riequilibrio Ecologico “Torrazzuolo” all'interno della Partecipanza Agraria di Nonantola.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro: 1) L'economia turistica, 2) Le politiche culturali come investimento per il territorio e la sua gente.

Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: la cooperazione / integrazione sociale; l'associazionismo come motore e attore delle attività; crescere e socializzare;

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il settore Cultura.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

## MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

### PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

**Obiettivo strategico:** Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Un Teatro vivo e per tutti	Garantire la continuità delle rassegne di Prosa, Musica, Teatro ragazzi mantenendo un adeguato livello qualitativo; ospitare rassegne organizzate da terzi; valorizzare, realizzare o partecipare ad altre esperienze teatrali. Individuare forme di gestione migliorative del servizio e di coordinamento con altri servizi culturali Garantire un accesso agevolato o differenziato al teatro in base alle categorie di utenza.	Cittadini	2019/2021	n. di aperture, n. di spettatori, n. abbonati per ogni stagione teatrale	Assessore alla cultura	-
2	Un Teatro stabile	Attuare forme di gestione anche con affidamento di servizi, efficienti e idonee che garantiscano stabilità e tempi adeguati alla programmazione.	Cittadini	2019/2021	Gestione in affidamento di servizi	Assessore alla cultura	-
3	Una nuova sede per le Officine Culturali	Proseguire lo studio e le azioni necessari alla predisposizione della nuova sede dei servizi culturali e alla gestione unitaria dei servizi che saranno ivi trasferiti	Cittadini	2019/2021	Inaugurazione nuova sede	Assessore alla cultura	Servizio unificato appalti informatica, Area tecnica

## MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

### PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

**Obiettivo strategico:** Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e il “consumo turistico” da parte di diverse tipologie di utenti/turisti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Promuovere percorsi storico-turistici, che partendo da beni/emergenze e dalla storia locale, promuovano Nonantola in un ambito turisticamente più vasto	Partecipazione e sostegno a percorsi di valorizzazione della Strada Romea e Longobard Way, del complesso di Villa Sorra. Partecipazione a progetti di promozione in materia di percorsi storico-turistico-culturale. Collaborazione con Fondazione Villa Emma e Partecipanza Agraria. Attivazione di una rete di punti di informazione turistica diffusa, con il coinvolgimento dei musei, dei servizi culturali, dei commercianti	Cittadini ed utenza esterna	2019/2021	Numero attività, numero soggetti coinvolti	Assessore alla Cultura	Segreteria del sindaco
2	Il sistema museale locale: promozione	Promozione del museo, in collegamento con altri musei locali o attraverso iniziative specifiche di ambito sovra comunale compresi i prestiti e i progetti finanziati dalla L.R. 18/2000	Cittadini ed utenza esterna	2019/2021	Rendicontazione n. attività, n. visitatori	Assessore alla Cultura	-

**Obiettivo strategico:** Garantire percorsi di cooperazione ed integrazione sociale nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Una scuola italiana e di relazioni interculturali	Dare continuità all'esperienza culturale della Scuola di italiano come luogo di relazioni e incontro con la città e nella città in compartecipazione con l'associazionismo e con la Fondazione Villa Emma	Cittadini stranieri residenti a Nonantola e nel territorio dell'Unione	2019/2021	Numero di ore per attività, numero frequentanti	Assessore alla cultura	Servizi sociali Unione Comuni del Sorbara, Ufficio unico Scuola
2	Garantire le attività di promozione alla lettura e del servizio, indirizzate a diverse tipologie di utenza	Promuovere iniziative, collaborazioni e percorsi per diminuire alcuni gap di tipo culturale, sociale, fisico e per la formazione continua. Coinvolgimento di associazioni o istituti	Cittadini	2019/2021	n. di iniziative, incontri, cittadini coinvolti	Assessore alla cultura	-
3	Il Sistema bibliotecario	Proseguire la collaborazione al pieno funzionamento del sistema bibliotecario unico dei Comuni aderenti all'Unione del Sorbara.	Cittadini	2019/2021	monte ore per attività dedicate al Sistema	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione del Sorbara, Servizio Unico Informatico

**Obiettivo strategico: Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni**

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Associazionismo	Promuovere azioni di sostegno in varie forme alle manifestazioni di promozione della cultura del volontariato e dell'aggregazione organizzate in ambito culturale e sportivo dall'Associazionismo locale a vantaggio della collettività. Incoraggiare lo sviluppo di progetti in rete tra più associazioni con sede a Nonantola o nei comuni dell'unione	Associazioni e cittadini	2019/2021	n. manifestazioni annuale e n. associazioni coinvolte	Assessore allo Sport Assessore alla cultura	

**Obiettivo strategico: Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio**

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ridefinizione del progetto Officine Culturali	Valutazione della nuova missione del progetto di Officine Culturali e dei servizi che ne fanno parte, in una ottica di ampliamento	Utenti dei servizi e cittadini	2019/2021	Elaborazione Documento di missione/studio	Assessore alla cultura	Servizio unico informatico
2	Contributo e collaborazione alla formazione del POF delle scuole e di altri progetti	Progetti didattici e servizi- sostegno offerti alle scuole del territorio, dal nido all'istituto comprensivo, sia in orario scolastico sia extrascolastico.	Studenti e famiglie degli studenti	2019/2021	Catalogo delle proposte didattiche per ogni anno scolastico, adesioni a progetti della scuola (compresi bandi)	Assessore alla cultura; Assessore all'istruzione	Ufficio unico scuola, Servizio Ambiente
3	Educazione permanente	Iniziativa, azioni diversificate organizzate, promosse/patrociate o compartecipate, rivolte all'utenza adulta riguardanti tutte le dimensioni della vita del singolo, dall'aspetto cognitivo a quello socio-culturale, della persona.	Cittadini	2019/2021	n. azioni	Assessore alla cultura	
4	Garantire la programmazione di rassegne pubbliche tradizionali o significative consolidate sul territorio, a prevalente ingresso libero,	Nonantola Film Festival, Festa della Musica, Fuori Tutti, Pizza in Festa, Fiera dell'Agricoltura e dell'allevamento, Soghi Saba e Savor; Salto nel Suono, Note di passaggio. Collaborazione con i commercianti del centro storico e la Consulta del volontariato e dell'associazionismo	Cittadini	2019/2021	Numero attività, numero spettatori	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione del Sorbara e Associazione Nonantola Film Festival
5	Attività educative rivolte alla cittadinanza in età scolare sulle tematiche ambientali	attività educative per far crescere - nella popolazione giovane - conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità, offerta rivolta all'ambito sovra comunale. Avvio di un percorso di gestione omogenea a livello sovracomunale	Scuole	2019/2021	Numero ore svolte, numero scuole coinvolte	Assessore alla cultura	

## **MISSIONE 06**

### **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

## **MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### ***Programma 01 – Sport e tempo libero***

#### ***RESPONSABILE DEI PROGRAMMI:***

Direttore area servizi culturali

#### **Descrizione del programma**

### ***Programma 01 – Sport e tempo libero***

#### ***Promozione dell'attività sportiva***

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero.

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Sarà inoltre sviluppata la promozione, anche attraverso il patrocinio, dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Promuovere le azioni che consentano alle società sportive-associazioni una crescita della loro autonomia e della collaborazione.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/04/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: la pratica sportiva per tutti.

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il settore Cultura.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.



## MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

### PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

**Obiettivo strategico:** Implementazione dell'offerta di eventi a carattere sportivo rivolti alla cittadinanza, anche attraverso lo strumento del patrocinio, organizzati dall'associazionismo locale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Sostegno delle iniziative d'ambito sportivo organizzate dall'associazionismo rivolte alla cittadinanza	Concessione di patrocini gratuiti od onerosi o sostegno organizzativo, coordinamento di alcuni aspetti	Cittadini	2019 - 2021	n. attività sostenute, n. soggetti coinvolti	Assessore allo Sport Assessore alla cultura	-

**MISSIONE 07**

**TURISMO**

## **MISSIONE 07 - TURISMO**

### ***Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo***

*RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:*

Direttore area servizi culturali

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo***

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica, per un incremento dell'attrattività e visibilità complessiva delle risorse locali.

Nello specifico si prevedono:

- lo sviluppo di reti di partenariato con i Comuni della Provincia di Modena e non, per la promozione del territorio attraverso circuiti turistico - culturali ( per fare alcuni esempi: Strata Romea Nonantolana, Cluster dei Longobardi, Matera 2019, complesso monumentale di Villa Sorra) negli ambiti/azioni specifici di competenza del settore cultura;
- il sostegno al lavoro di rete con i diversi proprietari dei beni monumentali o beni culturali immateriali (Arcidiocesi, Parrocchia e Partecipanza Agraria) per la valorizzazione del patrimonio locale in collaborazione con la Fondazione "Ora et labora", la Fondazione "Villa Emma" e coinvolgendo le associazioni culturali del territorio.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato negli specifici ambiti strategici e di azione:

La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro: L'economia turistica.

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il settore Cultura

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Personale impiegato presso il settore Cultura

## MISSIONE 7 TURISMO

### PROGRAMMA 01: SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

**Obiettivo strategico:** Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale e artistico cittadino ed incrementare l'offerta dei servizi di promozione della rete turistica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Consolidamento dei rapporti convenzionati con Soggetti Pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio turistico - culturale	Sviluppare attività e strumenti di divulgazione del patrimonio artistico e culturale di Nonantola	Cittadini ed utenza esterna	2019-2021	n. eventi, prestiti di reperti, mostre in collaborazione fra i soggetti coinvolti, attività implementazione della conoscenza del patrimonio artistico	Assessore alla cultura	-

## **MISSIONE 08**

# **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

## **MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### ***Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio***

#### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area tecnica

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio***

Il programma "Urbanistica e assetto del territorio" percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo al paese.

Il Comune di Nonantola ha avviato negli anni scorsi l'iter di formazione dei nuovi strumenti urbanistici ai sensi della L.R. n. 20/2000, attività che si è sviluppata nelle analisi preliminari, e che ha visto una battuta di arresto a seguito del sisma del maggio 2012.

L'Amministrazione ha ritenuto pertanto necessario avviare l'iter di formazione del nuovo Piano urbanistico generale (PUG), redatto sulla base delle indicazioni fornite dalla nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017.

Rimangono tuttavia centrali le tematiche della tutela e del consumo zero del territorio, come definite dalle linee programmatiche di mandato.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello della riqualificazione del centro storico, che deve essere bello e piacevole non solo per i turisti, ma anche e soprattutto per i Nonantolani. Sul centro storico è stato attuato dalla precedente Amministrazione, un percorso partecipato "C'entro anch'io – una nuova vivibilità per il Centro di Nonantola", con adesione ai Programmi di Riqualificazione Urbana PRU finanziati dalla Regione, con un finanziamento di € 500.000,00 previsto dalla Regione stessa, per l'intervento di "Riqualificazione di Piazza Liberazione". I lavori del primo stralcio sono iniziati nell'ottobre 2016 e sono in corso di ultimazione, a breve dovrebbero prendere il via i lavori per il 2° stralcio conclusivo. Il progetto di recupero e riqualificazione è stato realizzato sia sulle aree pubbliche che private, e attraverso anche la partecipazione attiva dei privati stessi, che proseguiranno il lavoro per il ripristino degli immobili danneggiati dal terremoto del 2012.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- "Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio - Per un consumo del territorio consapevole e rispettoso"
- "Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo - Il Centro storico da riqualificare"

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

## MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

### PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico comunale	Elaborazione nuovo piano urbanistico generale (PUG) alla luce dell'obiettivo di riduzione tendendo al consumo zero di suolo, andare verso un minore consumo di aree agricole, privilegiando il riutilizzo delle aree dismesse o sottoutilizzate rispetto agli interventi di espansione e attuazione del raggiungimento degli standard di servizi definiti	Cittadini e imprese	2019/2021	Adozione e approvazione del Piano	Assessore Urbanistica	-



## **MISSIONE 09**

# **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

## **MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### ***Programma 01 – Difesa del suolo***

### ***Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale***

### ***Programma 03 - Rifiuti***

### ***Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione***

### ***Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento***

#### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area tecnica

#### **Descrizione dei programmi**

##### ***Programma 01 – Difesa del suolo***

Nell'ambito della gestione idrogeologica del territorio, la cui competenza è in capo di alcuni Enti Territoriali quali AIPO, Servizio Area Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica Burana, ecc., l'Amministrazione partecipa a tale attività attraverso una costante attività di monitoraggio e di controllo dello stesso, anche avvalendosi dell'aiuto delle associazioni di volontariato di protezione civile locali, al fine di prevenire il verificarsi di situazioni critiche in occasione di eventi atmosferici importanti o per la rilevazione di eventuali problematiche ambientali, quali la presenza di discariche abusive di rifiuti, sversamenti di sostanze inquinanti, ecc.. gestendo le eventuali segnalazioni pervenute.

L'Amministrazione Comunale, attraverso una convenzione stipulata con la Partecipanza Agraria, provvede alla gestione degli interventi necessari al mantenimento dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo". L'area naturalistica è stata riconosciuta già da diversi quale sito d'importanza comunitaria e zona di protezione speciale per la presenza di specie animali e vegetali in via di estinzione.

##### ***Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale***

Il Comune di Nonantola deve proseguire sul principio della sostenibilità sul piano ambientale ed energetico, come asse generale strategico e che si caratterizzi con un uso oculato del territorio, favorendo il riuso, la riqualificazione ambientale e paesaggistica dello stesso, attraverso un corretto rapporto tra demografia e servizi e una chiara valutazione dei rischi ambientali che insistono sul nostro territorio a partire da quello sismico ed idraulico.

In particolare attraverso il PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) sono state indicati gli obiettivi e le azioni in materia di energia che l'Amministrazione intende attuare entro il 2020, al fine di consentire una riduzione delle emissioni inquinanti.

Continuerà l'attività amministrativa per la verifica dei risultati ottenuti del PAES e la revisione del documento attraverso una valutazione dei contributi pervenuti dalla cittadinanza.

##### ***Inquinamento del suolo:***

Nell'ambito del procedimento per la bonifica del suolo, così come previsto dal D.Lgs. 152/2006, continuerà l'attività di supporto del Comune nella gestione delle criticità riscontrate, anche attraverso la partecipazione alle conferenze di servizio convocate da ARPAE - SAC e all'emanazioni di atti specifici.

Particolare attenzione sarà prestata per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti pericolosi, per individuarne i responsabili e garantirne una tempestiva rimozione, al fine di prevenire situazioni di inquinamento del suolo e/o delle acque.

#### *Inquinamento delle acque:*

Continuerà il supporto tecnico-amministrativo dell'Amministrazione Comunale alla società Sorgeacqua srl per le attività di gestione del servizio idrico integrato. In particolare si procederà all'approvazione dei progetti specifici per il miglioramento e ampliamento delle reti esistenti (fognature, gas e acqua) quali la realizzazione del nuovo depuratore del Campazzo e il collegamento della rete fognaria delle aree del Campazzo e delle Casette e per la sistemazione delle reti danneggiate dal Sisma del maggio 2012.

Si procederà con il rilascio delle autorizzazioni comunali per lo scarico in acque superficiali da parte dei privati e all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

Al fine di favorire un uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, l'Amministrazione Comunale proseguirà la campagna informativa rivolta alla cittadinanza per il prelievo di acqua liscia e gasata dai distributori di acqua installati nel territorio comunale.

#### *Inquinamento acustico*

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee, nonché svolgendo attività di controllo anche in collaborazione con l'Arpa.

Continuerà l'attività per il rilascio all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### *Igiene Ambientale*

Nell'ambito delle attività dell'igiene ambientale e in considerazione della rilevanza sociale che il problema riguardante la diffusione della "Zanzara tigre" sta assumendo, anche in considerazione della possibile diffusione di malattie nell'uomo, si proseguirà, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Regionale della Sanità e dall'Azienda Ausl, nella realizzazione delle attività del Piano di Controllo comunale per la riduzione della proliferazione dell'insetto, quali l'esecuzione di interventi larvicidi ed adulticidi nelle aree pubbliche.

Si attiveranno azioni di sensibilizzazione della popolazione e delle attività economiche sulle azioni da adottare nelle proprie aree private.

Proseguiranno anche gli interventi di contrasto alla diffusione della popolazione murina (topi e ratti) negli immobili e nelle aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

Si provvederà alla realizzazione, in accordo con l'Ausl territoriale competente, di un piano di controllo del colombo.

#### *Gestione verde pubblico e privato*

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici e il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi verdi saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria sia sul verde sia sulle strutture presenti, in particolare l'area del Parco della Pace.

Questi interventi serviranno anche per prevenire situazioni di degrado che possano determinare problematiche di sicurezza e di salute pubblica.

L'attività di gestione delle aree verdi pubbliche avverrà attraverso la società patrimoniale Nonaginta srl e il Servizio Ambiente comunale fornirà un supporto tecnico con l'espressione di pareri sugli interventi da eseguire.

Come previsto dal vigente Regolamento per la gestione del verde pubblico e privato saranno attivate modalità di collaborazione e di convenzionamento con i privati per la cura degli spazi verdi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati, attraverso anche l'utilizzo dei volontari, per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiuole, delle fioriere e del centro storico.

Continuerà l'attività amministrativa e di controllo delle domande presentate dai privati per il rilascio dell'autorizzazione per l'abbattimento e/o la potatura delle alberature presenti nelle loro proprietà.

### ***Programma 03 – Rifiuti***

Il Comune di Nonantola ha attivato già da alcuni anni il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, raggiungendo una percentuale oltre l'80%, ben oltre gli obiettivi fissati dalle normative nazionali e regionali in materia. Il nuovo obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di creare le condizioni per una maggiore puntualizzazione della tariffa. Il Servizio Ambiente comunale supporterà la società Geovest srl, gestore del servizio, per definire le modalità tecniche ed organizzative di esecuzione.

Saranno poste in atto azioni e iniziative a favore della cittadinanza per accrescere la conoscenza sulle modalità della raccolta differenziata e per aumentare la cultura del riuso e riciclo, sia da parte del gestore del Servizio, sia da parte del Centro Educazione alla Sostenibilità comunale.

Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici.

Proseguirà l'attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti nel territorio, avvalendosi anche del supporto fornito dalle associazioni ambientaliste (Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena e Guardie Ecologiche di Legambiente), per l'individuazione dei responsabili ed un loro sanzionamento.

Continuerà l'attività di sensibilizzazione ed informazione in materia di bonifica dell'amianto nei confronti della cittadinanza.

### ***Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione***

#### ***Alberi Monumentali***

Con la Legge regionale 2/77 e succ. modif. ed int. la Regione Emilia Romagna ha individuato nel territorio regionale gli alberi meritevoli di tutela, la cui gestione è affidata ai Comuni e per i quali è prevista la corresponsione di specifici contributi.

Il Servizio Ambiente comunale proseguirà nella gestione tecnica-amministrativa degli interventi di manutenzione straordinaria che si verranno a determinare sulla base dei sopralluoghi eseguiti.

Continuerà inoltre l'attività amministrativa a supporto della Regione Emilia Romagna e dei Carabinieri Forestali, per la gestione e la tutela dell'esemplare arboreo inserito nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia.

### *Benessere Animale*

L'Amministrazione comunale ha da qualche tempo attivato interventi e azioni per favorire il Benessere Animale sul proprio territorio, sia attraverso l'adozione di specifiche ordinanze sia attraverso l'attivazione di convenzioni e protocolli.

In particolare proseguirà la collaborazione con il Comune di Modena per la gestione del canile e del gattile di Marzaglia, strutture adibite all'accoglimento e al sostentamento degli animali randagi o in difficoltà, con l'intenzione di favorirne un loro reinserimento attraverso le adozioni da parte dei cittadini.

Si proseguirà nell'attività di coordinamento del servizio per il recupero dei gatti incidentati, che consenta un immediato intervento per la fornitura dei primi soccorsi e il successivo inoltro a strutture specializzate per la degenza e accoglimento.

Si proseguirà nella gestione attraverso specifica convenzione con un'associazione di volontariato animalista, delle colonie feline presenti nel territorio comunale, attraverso un censimento degli esemplari e loro identificazione con l'applicazione di un microchip, al controllo delle nascite attraverso interventi di sterilizzazione in accordo con l'Ausl territoriale competente.

### **Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Il Comune di Nonantola partecipa alla gestione delle Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria consentendo ai comuni di usufruire dei mezzi mobili per eseguire delle rilevazioni delle emissioni inquinanti presenti in atmosfera.

I dati derivanti dalla RRQA devono essere resi disponibili agli enti (indipendentemente dalla proprietà della strumentazione) per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla normativa vigente, in quanto la puntuale conoscenza dello stato della qualità dell'aria è requisito essenziale per la decisione delle azioni da attuare per il risanamento atmosferico, per la verifica dell'efficacia delle stesse (ivi comprese le autorizzazioni in tema di emissioni in atmosfera) e per una corretta informazione alla cittadinanza finalizzata alla tutela della salute.

In collaborazione con gli altri Servizi dell'Area Tecnica si pianificheranno interventi tesi a favorire un ampliamento della rete delle piste ciclabili presenti, sia in ambito urbano sia di collegamento alle frazioni del Comune, questo per favorire anche una mobilità alternativa all'uso dell'automobile e consentire una riduzione delle emissioni inquinanti.

Nell'ambito del Servizio di trasporto pubblico locale, il Comune di Nonantola svolge un ruolo importante, in quanto punto di collegamento di diverse linee e pertanto importante sarà l'attenzione nei confronti delle società di gestione delle stesse per favorire un miglioramento dei servizi e favorire così un utilizzo alternativo all'automobile.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio / Qualità dell'aria, energia, ambiente, acqua e rifiuti;
- Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio / Gli altri abitanti: cittadini ed animali;
- Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo / Parchi e cura del verde;

**Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

**Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

**Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Riqualificazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Convenzione con la Partecipanza Agraria per la fruizione pubblica dell'ARE "Torrazzuolo"	Attraverso una convenzione con la Partecipanza Agraria di Nonantola si sono definiti gli impegni reciproci per una gestione dell'ARE "Torrazzuolo" per consentirne la fruizione pubblica	Cittadinanza Associazioni ambientaliste	2019-2021	Report annuali	Sindaco	Nonaginta srl

## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Riqualficazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Riqualficazione delle aree verdi comunali	Attraverso la società Nonaginta srl si procederà a un intervento di riqualficazione aree verdi comunali, attraverso nuovi programmi di manutenzione, l'installazione di nuove strutture (panchine, giochi per bambini), per renderle più fruibili e allo stesso tempo sicure.	Cittadini	2019-2021	Interventi di riqualficazione e eseguiti	Assessore all'Ambiente Assessore Lavori Pubblici	-

**Obiettivo strategico:** Tutela e riqualficazione falde acquifere, parchi dell'acqua

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Tutela delle falde acquifere attraverso la creazione di parchi dell'acqua e di punti di distribuzione dell'acqua	Favorire l'uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, invitando la cittadinanza ad utilizzare i distributori pubblici di acqua liscia e gasata	Cittadini	2019-2021	Quantitativo di acqua distribuito	Assessore all'Ambiente	-



## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione differenziata dei rifiuti attraverso l'applicazione del metodo della raccolta puntuale	Attivazione e applicazione del metodo della raccolta puntuale dei rifiuti che prevede la possibilità di quantificare i rifiuti conferiti e di conseguenza modulare la tariffazione a carico del cittadino	Cittadini e attività produttive	2019-2021	n. utenze	Assessore all'ambiente	-

**MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Attuazione di interventi per la tutela degli animali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Approvazione Regolamento comunale per il Benessere Animale	Approvazione del Regolamento comunale per il benessere animale al fine di estendere ancora di più la conoscenza in materia e allo stesso tempo avere gli strumenti per un maggior contrasto alle situazioni critiche riscontrate	Cittadini Associazioni portatrici d'interesse	2019-2021	Approvazione regolamento	Assessore all'Ambiente	-

## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria	Posizionamento mezzo mobile per la rilevazione degli inquinanti atmosferici	Cittadini	2019/2021	Report ARPA	Assessore all'Ambiente	Nonaginta srl

## **MISSIONE 10**

### **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

## **MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

### ***Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali***

#### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area tecnica

#### **Descrizione del programma**

### ***Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali***

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che favorisce la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici: pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti. In linea generale, gli spostamenti a piedi, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra le frazioni, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare, le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente valorizzate con interventi manutentivi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico. Inoltre, se otterrà il finanziamento richiesto nell'ambito del Programma Ciclabili della Regione Emilia Romagna, sarà data attuazione da parte della società partecipata Nonaginta s.r.l., all'intervento di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale sul territorio di Nonantola.

Attraverso l'istituzione della "Zona rurale sud" viene creata una zona 30 diffusa in ambito extra-urbano, con l'obiettivo di ridurre il passaggio veicolare su alcune strade secondarie e destinarle principalmente ad un utilizzo per la mobilità dolce (a piedi e in bicicletta).

Al fine di consentire una mobilità sostenibile a favore dei cittadini e così limitare l'uso dell'automobile e riducendo le emissioni inquinanti prodotte, si procederà attraverso gli enti territoriali competenti a migliorare l'offerta del servizio di trasporto pubblico locale presente nel territorio, mediante la realizzazione della nuova autostazione, la creazione di nuove linee di collegamento, la modifica degli orari soprattutto in periodo scolastico, la riduzione delle tariffe.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, saranno realizzati i lavori di costruzione del nuovo terminal bus, parzialmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo: Piano strategico della mobilità.

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso Area Tecnica, Servizio Ambiente

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente

## MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Riassetto strade di collegamento con altri centri urbani e riqualificazione dei percorsi urbani interni

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi stradali	Programma manutentivi e di messa in sicurezza da attuarsi attraverso la società partecipata Nonaginta srl	Cittadini	2019-2021	n. interventi realizzati	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

**Obiettivo strategico:** Promuovere la mobilità ciclistica e reti ciclabili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e di zone 30 extra urbane	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e manutenzione delle piste ciclabili esistenti e istituzione di zone 30 in zona extra-urbane	Cittadini	2019-2021	n. interventi realizzati	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

**MISSIONE 11**

**SOCCORSO CIVILE**

## **MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**

### ***Programma 01 – Sistema di protezione civile***

### ***Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali***

*RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Direttore area tecnica

## **Descrizione del programma**

### ***Programma 01 – Sistema di protezione civile***

Proseguirà il percorso di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di rispondere in maniera sempre più puntuale ed efficace alle modifiche normative in materia e soprattutto per garantire un intervento immediato in caso di eventi di particolare importanza.

### ***Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali***

Il territorio comunale è stato interessato dagli eventi sismici del maggio 2012 che hanno danneggiato diversi immobili di proprietà pubblica e privata.

Con ordinanza del Sindaco n. 41 del 25/05/2012 è stata dichiarata l'inagibilità parziale, a seguito dei danni conseguenti al sisma, relativamente al piano primo e secondo del Palazzo comunale di Nonantola posto in via Marconi 11, e dei locali annessi ad uso asilo nido posti al piano terra e con ordinanza n. 45 del 30/05/2012, è stata dichiarata l'inagibilità totale della "Torre dei Modenesi" anche detta "Torre dell'orologio" compromessa dall'evento sismico.

Tali immobili sono compresi nel Programma della Regione Emilia Romagna delle OOPP e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, e relativo Piano annuale 2013 – 2014, ed ammessi al finanziamento regionale come segue: intervento n. 496 Torre dei Modenesi o dell'Orologio, finanziata a piano per un importo di € 799.880,70, intervento n. 497 Palazzo Salimbeni, inserito in programma per un importo totale di lavori di € 4.250.000, dei quali finanziati a piano € 2.750.000,00 ed i restanti € 1.500.000 finanziati per € 1.250.000 da risarcimento assicurativo ed € 250.000 da donazioni liberali (SMS) .

Inoltre sono previsti i lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde, per destinarla a sede del polo culturale, per un importo di totali € 750.000, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna per € 500.000 nell'ambito dell'Accordo del Programma d'Area per rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma Piani Organici, per € 240.000 da contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ed € 10.000 da fondi propri.

Obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di ripristinare al più presto gli edifici suddetti, facenti parte del patrimonio pubblico danneggiato a seguito del sisma del maggio 2012, iniziando i lavori di restauro e ripristino del Palazzo comunale, compresa l'ala dell'ex asilo, presumibilmente nell'anno 2019, mentre i lavori di restauro e ripristino della Torre dei Modenesi sono già iniziati nell'ottobre 2016 e si completeranno nel corso del 2018.

Tali interventi consentiranno il rientro di Uffici e Servizi comunali, ora dislocati in diversi ambiti del centro del Comune di Nonantola, nelle proprie sedi istituzionali.

Proseguirà l'attività di supporto tecnico-amministrativo agli Enti territoriali coinvolti nella gestione di eventi calamitosi che possono interessare il territorio comunale.

Continuerà il coordinamento dei gruppi di volontari di protezione civile locali sia in ambito di calamità sia per le attività di monitoraggio e controllo previsti nell'ambito delle attività richieste dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.



**Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo: >Interventi post sisma e protezione civile.

**Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

**Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio

**Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio.

## MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

### PROGRAMMA 02: INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ripristino della Sede municipale Palazzo Salimbeni	Lavori di restauro e ripristino: consolidamento strutture ed irrigidimento dei solai, messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche, miglioramento sismico	Cittadini, utenti, dipendenti	2019/2021	Approvazione progetto esecutivo, appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	-
2	Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde	Lavori di recupero e rifunionalizzazione al fine di destinare i locali a sede del nuovo polo culturale	Cittadini, utenti, dipendenti	2019/2021	Approvazione progetto esecutivo, appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	-

## **MISSIONE 12**

### **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

## **MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

***Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido***

***Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa***

### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area servizi scolastici

Direttore area tecnica

### **Descrizione del programma**

***Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido***

***Servizi per la prima infanzia***

Il tradizionale servizio di Nido d'Infanzia negli ultimi due anni scolastici ha registrato notevoli segnali di sofferenza dovuti ad un consistente calo delle iscrizioni, sensibilmente superiore alla riduzione delle nascite, ed al contestuale aumento del numero di ritiri dopo il mese di dicembre, specialmente per gli iscritti al secondo anno che possono essere accolti in qualità di anticipatari alla scuola materna paritaria.

Effetto diretto della situazione sopra indicata è l'esaurimento delle liste d'attesa per i gli eventuali subentri già entro il mese di dicembre e la conseguente disponibilità di posti vacanti. A quanto detto si deve aggiungere una maggiore difficoltà a garantire l'apertura del servizio di prolungamento orario pomeridiano in entrambi i plessi a causa del ridotto numero di utenti.

Per cercare di ovviare a tale situazione il servizio nido è stato ripensato radicalmente nel l'anno 2015/2016 in un'ottica di razionalizzazione delle spese (concentrando tutte le domande di prolungamento orario in un unico plesso) e dell'introduzione di una maggiore flessibilità oraria (ridefinizione degli orari dei servizi), organizzazione questa confermata anche per l'anno scolastico 2017/2018.

Al fine di non avere in corso d'anno posti vacanti, l'Amministrazione sta valutando la possibilità di ampliare, in via sperimentale, le condizioni di accesso ai servizi per la prima Infanzia favorendo l'inserimento anche di bambini che compiano il primo anno di età nei primi mesi dell'anno solare seguente a quello di apertura del servizio.

A seguito del pensionamento di tre educatrici comunali, oltre ad altre figure dipendenti, il nuovo anno scolastico 2018/2019 al Nido Piccolo Principe inizierà con una sezione di 14 bambini part-time che sostituirà il servizio sperimentale Spazio Bambini, in quanto il numero delle iscrizioni è stato insufficiente per attivare il servizio. Questa struttura, che ospita complessivamente 45 utenti è organizzata in tre sezioni: due sezioni di 14 bambini ciascuna a tempo pieno e una sezione che accoglie 14 bambini a part time.

L'altro plesso (Nido d'Infanzia "Don Beccari") è gestito in appalto, il soggetto affidatario è la cooperativa Gulliver di Modena. La struttura ospita 28 bambini frequentanti a Tempo Pieno dalle 7.30 alle 16.00 ed è stata scelta come unica sede d'erogazione del servizio di prolungamento orario dalle 16.00 alle 18.00.

E' intenzione dell'amministrazione intraprendere un percorso di analisi e studio di fattibilità di gestione associata, tra tutti i comuni del distretto, di alcuni servizi educativi quali prioritariamente lo Spazio Bambini.

Nel puntuale rispetto della normativa regionale (L.R. 19/2016) e di quella nazionale è stato recepito nel Regolamento del servizio l'obbligatorietà della vaccinazione quale requisito indispensabile per l'ammissione e la frequenza nelle strutture per la prima infanzia. Le tariffe per i Servizi Scolastici sono state riviste per l'a.s. 2016/17 e confermate anche per l'a.s. 2018/19, mantenendo l'omogeneità sui tre Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola, conferma pertanto le riduzioni per l'assenza giornaliera dei bambini oltre ad avere previsto una riduzione della retta mensile forfettaria per i mesi di dicembre e gennaio.

Nel breve periodo, anche a seguito della riorganizzazione funzionale dell'ufficio, si

intendono implementare i pagamenti online dei servizi scolastici tramite Payer e le iscrizioni online per il nido.

Il servizio di refezione è gestito tramite terminale pasti siti all'interno dei plessi che distribuiscono i pasti prodotti in appalto dalla partecipata Matilde Ristorazione s.r.l., incluso il terminale pasti del nido Piccolo Principe.

Il terminale pasti del plesso "Don Beccari" è invece gestito in appalto dallo stesso soggetto aggiudicatario del servizio Nido d'Infanzia (cooperativa Gulliver), confermato anche dalla recente procedura ad evidenza pubblica completata.

Resta a carico dell'Amministrazione il servizio di manutenzione straordinaria dei locali, degli impianti e delle attrezzature in dotazione del terminale pasti "Don Beccari" e quella ordinaria e straordinaria per il terminale pasti del Nuovo Nido d'Infanzia.

E' stato approvata, previa convenzione distrettuale di partecipazione al Bando emesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la sperimentazione di un progetto, rivolto ai bambini nei primi anni di vita ed alle loro famiglie, che preveda la collaborazione tra servizi sociali, sanitari ed educativi.

In particolare i servizi educativi del territorio intendono avviare una progettualità, sostenuta anche con risorse private, finalizzata tra l'altro a sviluppare l'offerta quali-quantitativa dei servizi per la prima infanzia, a favorire azioni per l'infanzia tese a promuovere il benessere psicofisico, lo sviluppo cognitivo, sociale e le competenze relazionali dei bambini e delle bambine, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze nonché a favorire il coinvolgimento dei genitori, delle famiglie e della comunità.

Il progetto si propone di realizzare le seguenti azioni, da svilupparsi in sinergia e collaborazione con il centro per le famiglie e con i servizi sociali e sanitari ( in particolare Consultorio familiare, NPIA, Pediatrie di Comunità) del territorio :

- integrazione del servizio nido per aumento straordinario delle domande del servizio nel territorio di Nonantola;
- integrazione di offerta dei servizi 0/3 con spazio rivolto a bambini e genitori – Centro Bambini e Famiglie

### ***Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa***

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire tramite l'edilizia residenziale pubblica (Erp), una risposta efficace alla domanda di bisogno alloggiativo, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.

La L.R. n. 24/2001 ha riordinato le funzioni e competenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P), prevedendo il trasferimento della proprietà del patrimonio abitativo ai Comuni e riconoscendo all'Azienda Casa Emilia Romagna (A.C.E.R.) il ruolo di ente strumentale dei Comuni nella gestione e manutenzione del patrimonio di E.R.P.

Pertanto A.C.E.R. Modena (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena) è stata individuata dal Comune di Nonantola, già dall'anno 2005, quale soggetto gestore del patrimonio residenziale di edilizia pubblica e non, di proprietà comunale.

Le funzioni amministrative in materia di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari, ad eccezione della manutenzione, interventi di recupero e qualificazione degli immobili ed alienazione, che restano in capo a questo Comune.

La manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune, è già prevista nel programma di ACER per la manutenzione ed investimento degli alloggi per il biennio 2017 - 2018, con finanziamento in conto affitti, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 15/11/2016.

Oltre a tali interventi, è prevista la realizzazione, da parte di ACER, di lavori sulla Casa dei 3 Comuni di Via Provinciale Est, compresi nel Programma della Regione Emilia Romagna delle OOPP e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, e relativo Piano annuale 2013 – 2014, per i quali ACER è stata ammessa direttamente a finanziamento regionale con il n. 3089, inseriti in programma per un importo totale di € 450.000,00, dei quali finanziati a piano € 208.216,66.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16.06.2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: Cittadini che crescono – minori e famiglie
- Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: le politiche abitative

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici

**Obiettivo strategico:** Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Attivazione iscrizioni online	Semplificazione criteri di accesso e attivazione iscrizioni online (con supporto dell'ufficio se richiesto dal genitore).	Utenti dei servizi	2019/2021	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Pubblica Istruzione	-
2	Introduzione di una maggiore flessibilità oraria nei servizi per la prima infanzia	Processo di ridefinizione dell'apertura del servizio Nido d'Infanzia Part-Time.	Utenti dei servizi	2019/2021	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Pubblica Istruzione	-
3	Progetto sperimentale di ampliamento offerta servizi per la prima infanzia (anche con risorse private- Bando FCRM " Tutti al Nido")	integrazione del servizio nido per aumento straordinario delle domande del servizio nel territorio di Nonantola; integrazione di offerta dei servizi 0/3 con spazio rivolto a bambini e genitori - Centro Bambini e Famiglie	Utenti dei servizi	2019/2021	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Pubblica Istruzione	-

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Recupero degli alloggi sfitti nei comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012	Completamento delle procedure amministrative connesse al recupero degli alloggi ERP effettuato da ACER Modena	Cittadini, locatari di alloggi ERP	2019/2021	Approvazione di provvedimenti	Assessore politiche sociali e Assessore LLPP	Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari



## **MISSIONE 14**

### **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

## **MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

### ***Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori***

#### *RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Dirigente settore SUAP - Sportello unico attività produttive

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori***

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (e sanzionare i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle vie a vocazione commerciale. Facendo tesoro delle preziose indicazioni espresse dagli stessi commercianti della città, ma anche assumendo il punto di vista del cittadino-consumatore e del territorio, non sono poche le azioni da intraprendere e perseguire per mantenere la centralità del commercio urbano che, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti.

#### *Attività di marketing urbano*

L'attività di marketing verterà sull'intensificazione della forma partecipata di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per l'interlocuzione

#### *Politiche di sostegno alle imprese*

Verranno definite e sviluppate politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa, mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.

#### *Riqualficazione del commercio su area pubblica*

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, proseguiranno gli interventi di riqualficazione delle attività presenti nel centro storico

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo: Il centro storico da riqualficare

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il servizio unico SUAP, personale dei servizi comunali interessati per ogni singolo progetto/attività.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Archivi – Musei – Volontariato - Sport

## MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Responsabile gestionale: Direttore area cultura

**Obiettivo strategico:** Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Supporto alla rete del commercio locale mediante organizzazione di eventi culturali - ricreativi	Elaborare politiche tese a favorire il commercio	Imprese del commercio locale – cittadini	2019/2021	n. iniziative	Assessore alle attività produttive	-

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi dell'Unione dei Comuni del Sorbara

**MISSIONE 15**

**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**

## **MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

### ***Programma 03 – Sostegno all'occupazione***

*RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Direttore area affari generali

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 03 – Sostegno all'occupazione***

Si mantiene l'adesione a forme di accompagnamento per l'inserimento in ambienti lavorativi di neodiplomati e neolaureati non occupati.

##### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Vecchie e nuove economie: il lavoro e lo sviluppo produttivo: Sostegno alla politiche attive del lavoro.

##### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

##### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il servizio unico del personale dell'Unione, area amministrativa affari generali, area economico – finanziaria, area tecnica e area servizi culturali.

##### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati alle aree

## MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

### PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali, Direttore Area Economico – Finanziaria, Direttore Area Servizi Culturali, Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	Fornire ai tirocinanti l'opportunità e gli strumenti orientativi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di esperienze in azienda supportate da adeguati interventi di formazione	Studenti neodiplomati, neolaureati non occupati del territorio	2019-2021	Inserimento di neolaureati-neodiplomati-inoccupati in tirocinio formativo	Assessore alla scuola	Servizio unico del personale

## **MISSIONE 18**

# **RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

## **MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

### ***Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali***

*RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Direttore area affari generali

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali***

In questo programma, a livello finanziario sono inseriti tutti gli stanziamenti di spesa per trasferimenti all'Unione dei Comuni del Sorbara che non sono già compresi in altre Missioni e Programmi, in base ai servizi conferiti e gestiti in Unione e precisamente: servizi sociali, gare e contratti, servizio informatico, gestione del personale, sportello unico attività produttive, polizia locale. A livello strategico le scelte vengono elaborate sulla base degli indirizzi espressi dalle singole realtà locali e poi condivise a livello politico ed amministrativo nella giunta e nel consiglio dell'Unione; gli indirizzi strategici vengono poi declinati in obiettivi operativi gestiti dalle strutture appositamente costituite in seno all'Unione stessa.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione previsti nelle linee programmatiche di mandato, ma gestite operativamente dall'Unione dei Comuni del Sorbara:

- Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: Vicino ai bisogni: salute e sanità
- La città partecipata e trasparente: Innovazione e credibilità

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al settore.



## MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

### PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali

**Obiettivo strategico:** Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

**OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO**

**Obiettivo strategico:** Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

**OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO**

## 2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati

Di seguito sono elencati gli obiettivi assegnati per gli esercizi 2019/2021 all'unica società *in house* totalmente partecipata dal Comune di Nonantola, mentre per quanto riguarda gli indirizzi agli altri organismi partecipati, sono stati già adottati provvedimenti in materia di contenimento e disciplina delle spese per il personale e, già a partire dall'esercizio 2017, sono state intraprese ulteriori azioni per incidere sui controlli interni, su efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi resi, sul sistema di pianificazione degli obiettivi gestionali, sul grado di realizzazione degli obiettivi e sul sistema di corporate governance complessiva.

### **NONAGINTA s.r.l.**

La società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, deve perseguire una maggior funzionalità gestionale ed un miglior coordinamento delle attività, nel mentre si conferma l'affidamento alla stessa di servizi ed attività, quali la manutenzione e valorizzazione delle dotazioni patrimoniali, delle infrastrutture e degli immobili comunali (scuole, reti ed impianti tecnologici, strade, ...), oltre alla gestione dei contratti relativi al servizio energia (esercizio e manutenzione degli impianti termici/elettrici) e riqualificazione tecnologica illuminazione pubblica e impianti semaforici.

Inoltre, l'intera durata della partecipazione dovrà essere accompagnata dal diligente esercizio di compiti di vigilanza (es., sul corretto funzionamento degli organi, sull'adempimento degli obblighi contrattuali), d'indirizzo (es., attraverso la determinazione degli obiettivi di fondo e delle scelte strategiche) e di controllo (es, sotto l'aspetto dell'analisi economico finanziaria dei documenti di bilancio) che la natura pubblica del servizio (e delle correlate risorse), e la qualità di socio comportano.

Si evidenzia, anche, l'esigenza di uno sviluppo di strutture organizzative e di professionalità interne capaci di consentire all'ente un adeguato espletamento delle funzioni sopra richiamate, grazie anche ad un efficace supporto agli organi di governo nell'esercizio delle attività di loro competenza nonché all'impiego di idonei strumenti di *corporate governance*.

## 2.1.3 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Nelle pagine che seguono sono indicate le risorse che si prevede possano dare copertura ai fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi”.

Si rinvia al volume del bilancio di previsione 2019/2021 per l’indicazione delle previsioni di entrata distinte per titolo e tipologia.

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste per il triennio 2019/2021 è il seguente:

<b>ENTRATA</b>		<b>BILANCIO 2019</b>	<b>BILANCIO 2020</b>	<b>BILANCIO 2021</b>
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.108.904,45	607.542,12	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	517.000,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.571.219,00	9.571.219,00	9.571.219,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	600.767,00	580.541,00	482.185,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.003.688,00	1.869.816,00	1.863.816,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.618.831,18	964.880,70	465.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>13.794.505,18</b>	<b>12.986.456,70</b>	<b>12.382.220,00</b>
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	3.184.735,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.940.000,00	2.940.000,00	2.940.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>19.919.240,18</b>	<b>19.111.191,70</b>	<b>18.506.955,00</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>21.545.144,63</b>	<b>19.718.733,82</b>	<b>18.506.955,00</b>

### **TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati**

#### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

L'imposta municipale propria (IMU) è stata istituita con il decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011, decreto sul “federalismo fiscale”, che ne aveva fissato la decorrenza all’1/1/2014.

Con il decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito dalla legge n. 214 del 22/12/2011, la sua decorrenza è stata anticipata, in via sperimentale, all’1/1/2012.

L’IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l’imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l’IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda

il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali nella misura del cinquanta per cento. La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della IUC. Il **presupposto** dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. L'**abitazione principale**, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione. Sono **equiparate per legge** all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso (detta assimilazione opera a decorrere dal 2015).

Il comune, inoltre, ha la **facoltà di equiparare** all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani** o **disabili** che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in **comodato ai parenti** in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile

adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti **soggetti**:

- proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'imposta si calcola applicando alla **base imponibile**, costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge, l'aliquota fissata per la particolare fattispecie. Per i **fabbricati iscritti in catasto** il valore è determinato applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5%, i moltiplicatori previsti dalla legge per le diverse categorie catastali (art. 13, comma 4, del D.L. n. 201 del 2011). La base imponibile è ridotta al 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. Per i **terreni agricoli**, anche non coltivati, il valore è costituito dal reddito dominicale rivalutato del 25% e, poi, moltiplicato per 135. Non è più previsto, invece, il moltiplicatore pari a 75, poiché la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ha esentato, come verrà illustrato successivamente, i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola. Per le **aree fabbricabili** la base imponibile è costituita dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione.

L'**aliquota** ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%, salvo che per alcune fattispecie (immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES e immobili locati) per le quali l'aliquota può essere diminuita fino allo 0,4%. Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%. La legge, inoltre, prevede una detrazione di euro 200, con facoltà per il comune di elevarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

L'IMU, a decorrere dal 2014, **non è dovuta** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. **beni merce**) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i **fabbricati rurali ad uso strumentale**.

In aggiunta a queste due fattispecie, ulteriori casi di **esenzione** dall'IMU sono indicati nell'art. 9, comma 8, primo e secondo periodo, del D.Lgs. n. 23 del 2011, il quale, oltre a prevedere l'esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici ivi indicati destinati esclusivamente ai compiti istituzionali, richiama le ipotesi già previste per l'ICI dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), h) e i) del D.Lgs. n. 504 del 1992. Per quanto concerne, in particolare, i **terreni agricoli**, contemplati alla lett. h) di tale art. 7, in virtù dell'art. 1, comma 13, della legge n. 208 del 2015, a decorrere dall'anno 2016 sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale);

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

Si evidenzia che, per gli anni 2016, 2017 e 2018, il comune non può stabilire aumenti dell'IMU rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) e dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

L'IMU deve essere versata in **due rate**. La prima deve essere corrisposta entro il 16 giugno di ciascun anno sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata, deve essere versata entro il 16 dicembre sulla base degli atti pubblicati sul sito [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. E', inoltre, possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno di riferimento.

Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, partendo dal dato di gettito lordo IMU 2015 (4.214.316) sono state considerate le poste rettificative per perdita di gettito da esenzioni ed agevolazioni, nuova quota di alimentazione del FSC (644.360,81), nuova aliquota in diminuzione per i fabbricati produttivi di categoria D, che portano ad una stima di IMU netta da inserire nel BPF 2019-2021 di € 3.200.000,00 per ognuno degli esercizi considerati, in leggera flessione rispetto agli stanziamenti dell'ultimo esercizio dove si registrano minori introiti per le fattispecie relative ai cd. "imbullonati" ed aree edificabili, in quanto caratterizzate da decremento dei valori di mercato per crisi dell'intero comparto edilizio – immobiliare.

Per quanto riguarda le scelte operate a livello locale in tema di IMU, per il 2019 la proposta di applicazione delle aliquote e detrazioni è la seguente, confermando le aliquote deliberate nel 2017 dove è stata rivista l'aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D in diminuzione dal 1,06 al 1,04 per cento, per il perseguimento di positive politiche fiscali verso il mondo produttivo che tengano conto delle diverse difficoltà in cui versa tutto il comparto:

<b>Specifica degli immobili</b>	<b>Aliquote</b>
Abitazione principale (cat. Catastali A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze ivi compresi gli immobili equiparati per legge all'abitazione principale	<b>0,6 per cento</b>
Abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione, alle condizioni definite dagli accordi territoriali di cui al comma 3 dell'art. 2 alla legge 431/1998 (canone concordato) a soggetti che vi stabiliscono la loro	<b>1,00 per cento</b>

abitazione principale	
Fabbricati di interesse storico, non abitazione principale, riconosciuti tali dal Comune come "beni culturali minori"	<b>1,00 per cento</b>
Edifici accatastati nella categoria B5 – scuole	<b>0,40 per cento</b>
Terreni agricoli	<b>1,06 per cento</b>
Aree fabbricabili	<b>1,06 per cento</b>
Fabbricati produttivi accatastati nella categoria D	<b>1,04 per cento</b>
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	<b>1,06 per cento</b>

Detrazione per abitazione principale €. 200,00; detrazione per pensionato che vive solo, in possesso della sola unità immobiliare occupata e delle relative pertinenze, con un reddito ai fini IRPEF inferiore a 15.000,00 euro lordi, riferito all'anno precedente, €. 250,00.

## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), quale imposta facente parte, insieme all'IMU e alla TARI, della IUC. Il **presupposto** della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati e di aree fabbricabili, con esclusione dell'abitazione principale diversa da quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e dei terreni agricoli. Occorre precisare che **l'abitazione principale** è stata soggetta alla TASI negli anni 2014 e 2015, mentre la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ne ha previsto l'esclusione, con la conseguenza che tale tipologia di immobile è ora sottratta sia dall'IMU sia dalla TASI. L'esclusione dalla TASI opera non solo nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore ma anche nell'ipotesi in cui sia l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale. In quest'ultimo caso, la TASI è dovuta solo dal possessore, che, ai sensi del comma 681 del medesimo art. 1, verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento dell'anno 2015 oppure, in mancanza di una specifica disposizione del comune, nella misura del 90 per cento. Quanto alla nozione di abitazione principale rilevante ai fini della TASI, si deve far riferimento alla medesima definizione stabilita per l'IMU dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011, che la individua nell'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, ivi comprese le pertinenze nei limiti stabiliti dallo stesso comma 2. Valgono, inoltre, le medesime ipotesi di equiparazione per legge o per regolamento comunale previste per l'IMU dallo stesso art. 13 del D.L. n. 201 del 2011. La TASI è dovuta dal titolare del diritto reale (proprietario, titolare del diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) e, nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso da quest'ultimo, anche dall'occupante. I due **soggetti** sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria e l'occupante deve corrispondere l'imposta nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa tra il 10% e il 30%, mentre la restante parte è a carico del titolare del diritto reale. In caso di mancata previsione della percentuale di ripartizione dell'imposta tra i due soggetti, la TASI è dovuta dal titolare del diritto reale nella misura del 90% e dall'occupante nella misura del 10%. Nelle ipotesi di assimilazione all'abitazione principale l'obbligo di versamento della TASI ricade, invece, interamente sul titolare del diritto reale e non sull'occupante. In ordine, poi, all'unità immobiliare assegnata dal giudice in caso di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, il coniuge assegnatario è l'unico soggetto tenuto al versamento della TASI, in quanto, come per l'IMU, deve considerarsi quale titolare del diritto reale di abitazione. L'imposta si calcola applicando alla **base imponibile**, che è quella prevista per l'IMU, l'aliquota stabilita dal comune per la particolare fattispecie. L'**aliquota** ordinaria stabilita dalla legge per tutti gli immobili soggetti alla TASI è pari

all'1‰, ma i comuni possono ridurla fino all'azzeramento. Nella determinazione delle aliquote della TASI i comuni incontrano il limite massimo secondo cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, vale a dire il 6‰ per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e il 10,6‰ per gli altri immobili. Vi sono, poi, due fattispecie per le quali sono previsti limiti massimi specifici, in particolare:

- per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota della TASI non deve in nessun caso superare l'1‰;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota non può eccedere il 2,5‰.

Le ipotesi di **esenzione** dalla TASI sono indicate nell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 16 del 2014, convertito dalla legge n. 68 del 2014, che prevede, come per l'IMU, l'esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici ivi indicati destinati esclusivamente ai compiti istituzionali e per le fattispecie di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), e i) del D.Lgs. n. 504 del 1992. E', inoltre, prevista l'esenzione per i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Si evidenzia che, per gli anni 2016, 2017 e 2018, il comune non può stabilire aumenti della TASI rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) e dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000. Il comune poteva, tuttavia, mantenere, per l'anno 2016, con un'espressa delibera del consiglio comunale, la maggiorazione dello 0,8‰, prevista dalla legge per gli anni 2014 e 2015, a condizione che l'avesse stabilita per tale ultimo anno con riferimento alle fattispecie non esenti dalla TASI dal 2016. La legge di bilancio 2017 ha poi previsto che, sempre con espressa delibera, i comuni possono continuare a mantenere, per l'anno 2017, la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016 e la stessa facoltà è stata prevista anche il 2018 con la legge di bilancio n. 205 del 2017. Tale maggiorazione consiste in un ulteriore margine di manovrabilità dello 0,8‰, che poteva essere utilizzato dal comune per aumentare il limite della somma dell'IMU e della TASI (fino al 6,8‰ per l'abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e all'11,4‰ per gli altri immobili) oppure per aumentare il limite massimo dell'aliquota della TASI, vigente negli anni 2014 e 2015, elevandola dal 2,5‰, al 3,3‰.

La TASI deve essere versata in **due rate** mediante modello F24 o apposito bollettino di conto corrente postale secondo il modello approvato con decreto ministeriale. La prima rata deve essere corrisposta entro il **16 giugno** di ciascun anno sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata, deve essere versata entro il **16 dicembre** sulla base degli atti pubblicati sul sito [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. E', inoltre, possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno di riferimento.



Il gettito della TASI è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili del Comune quali: la polizia locale, le attività culturali, la tutela e recupero ambientale, la viabilità, la protezione civile, ecc.

Sulla base, pertanto, di quanto sopra evidenziato è stata stimata una perdita di gettito pressoché totale del tributo TASI che viene compensata con altre entrate di natura corrente.

Per il triennio 2019/2021 si conferma la proposta di articolazione delle aliquote seguenti:

**Aliquota del 1 per mille per:**

i fabbricati rurali ad uso strumentale

**Aliquota zero:**

per tutte le altre fattispecie imponibili

Sulla base di quanto sopra esposto si stima uno stanziamento di entrata, derivante dalle fattispecie di immobili imponibili, per € 48.000,00 sul BPF 2019/2021, verificato anche con riferimento agli effettivi introiti dell'esercizio 2018.

## **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Nonantola alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

La legge dà la possibilità di applicare l'addizionale, oltre che in misura fissa, anche per scaglioni di reddito secondo criteri progressivi, prevedendo eventualmente una soglia di esenzione.

Per l'anno 2019 sarà confermata l'aliquota di 0,8 punti percentuali, con soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000,00 euro; sarà inoltre confermata la soglia di esenzione per i pensionati che percepiscono un reddito imponibile ai fini IRPEF non superiore ad € 12.000,00.

La stima del gettito atteso dall'applicazione del sistema sopra indicato è pari ad € 1.745.000,00, per il triennio 2019-2021, anche in base all'andamento degli incassi degli ultimi due esercizi e della stima degli effetti dell'aumento dell'aliquota disposto nel 2014, così come confermati anche dalle stime risultanti sul Portale del Federalismo Fiscale.

## **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)**

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione ad ABACO S.p.A. che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo. La società provvede a gestire i tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo decreto ingiuntivo. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta. Nell'anno 2017 è

stata indetta una nuova gara, per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione ed accertamento dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, che ha confermato la concessione del servizio ad Abaco S.p.A.

Il gettito previsto per ciascuna annualità del triennio 2019/2021 (complessivi € 58.000) è stato stimato in base al reale andamento degli incassi dell'ultimo esercizio (2018).

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo. Il **presupposto** della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal **soggetto** utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Il tributo è corrisposto in base a **tariffa** riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Esse sono determinate con delibera del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dallo stesso Consiglio. La metodologia tariffaria si articola, in particolare, nelle seguenti fasi fondamentali:

- a. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il **piano finanziario** (fasi a e b), dunque, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La **delibera di approvazione delle tariffe** (fasi c e d), invece, è finalizzata a ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in **domestiche** e **non domestiche**: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

In materia di TARI il comune ha facoltà di introdurre agevolazioni ed esenzioni, oltre che negli specifici casi individuati dalla legge (abitazioni con unico occupante; abitazioni e locali per uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; fabbricati rurali ad uso abitativo), anche in ulteriori ipotesi definite dal comune nell'esercizio della propria autonomia regolamentare. Le **scadenze** di pagamento della TARI sono determinate dal comune prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Si evidenzia che alla TARI non si applica il divieto di aumento dei tributi comunali stabilito, per gli anni 2016 e 2017, dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015.

La previsione di entrata € 2.237.219 (al netto della quota da riversare alla Provincia per tributo ambientale, della stima di € 47.741 del contributo per comuni virtuosi e del rimborso dal MIUR per € 9.000 per la TARI degli edifici scolastici), per ciascuna annualità del triennio 2019/2021 è stata determinata sulla base del piano finanziario 2019 elaborato dal gestore del servizio Geovest s.r.l. e conseguentemente sono state elaborate le tariffe di riferimento, oggetto di apposita e separata deliberazione che sarà assunta dal consiglio comunale contestualmente all'approvazione del BPF 2019-2021.

## **RECUPERO TRIBUTI LOCALI**

In materia di ICI/IMU (arretrati) si prevede uno stanziamento di entrata per € 200.000 in linea con l'andamento degli accertamenti degli anni precedenti, considerando che l'attività di recupero dell'evasione riguarderà gli anni d'imposta non ancora prescritti, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva. In spesa vi è idonea copertura, in base all'andamento degli incassi, in quota parte per rischi di inesigibilità tramite idoneo stanziamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **COMPARTICIPAZIONE IRPEF**

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel. La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Nonantola ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni. La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011. Il comma 8-bis dell'art. 4 del D.L. n. 193/2016 proroga al 2019 la misura prevista dal comma 12-duodecies dell'art. 10 del D.L. n. 192/2014, che prevedeva fino al 2017 la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante dalla lotta all'evasione dei tributi statali. Al 30/11/2018, l'ufficio tributi, con l'apporto di risorse esterne, ha inviato 292 segnalazioni dall'inizio della collaborazione (17 nel 2018). Dal 2010 il Comune di Nonantola ha incassato contributi per € 299.230, di cui 6.454 incassati nel 2018. In linea con i volumi di segnalazioni qualificate e con gli ultimi trasferimenti è stato previsto uno stanziamento di entrata per € 6.000 nel BPF 2019-2021.

## **Tipologia 301: Fondi perequativi**

### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Il disegno di legge di bilancio 2019 non contiene ulteriori tagli al fondo rispetto a quanto già previsto a legislazione vigente. Ciò tuttavia non significa che gli enti non subiranno modifiche nell'ammontare delle risorse, rispetto a quanto ricevuto nel 2018.

Sembra utile in questa fase analizzare distintamente le voci che compongono il fondo di solidarietà, ivi compresa la quota di alimentazione proveniente dal gettito IMU.

#### **Quota di alimentazione del FSC**

Nel 2016 la quota prelevata dal gettito IMU per alimentare il fondo di solidarietà comunale è scesa da 4.717,90 milioni a 2.768,80 milioni. Di conseguenza dal gettito IMU lordo riscosso da ogni comune è stata trattenuta una quota inferiore: non più il 38,23% bensì il 22,43% dell'importo stimato ad aliquota di base. La differenza, pari al maggior gettito IMU che ogni ente ha riscosso nel 2016, è stata trattenuta dal fondo di solidarietà.

Per il 2019 non si registrano modifiche. Quindi gli enti subiranno una trattenuta dal gettito IMU (da contabilizzarsi al netto) pari a quella del 2018, desumibile dalla voce A2 del prospetto ministeriale.

#### **Quota compensativa minor gettito IMU-TASI**

Resta confermata nell'importo già fissato per il 2018 di 3.767,45 miliardi di euro a titolo di compensazione del minor gettito stimato dal Mef e sopportato dai comuni in conseguenza di:

- abolizione TASI su abitazione principale dei proprietari e inquilini
- esenzione IMU sui terreni agricoli
- esenzione IMU alloggi studenti universitari e affitti a canone concordato
- riduzione 50% IMU sui comodati gratuiti

L'importo coinciderà con quello indicato alla voce C5 del prospetto di riparto del fondo che sarà consultabile sul sito della finanza locale. L'importo dovrebbe rimanere invariato anche per il 2019, anche se il condizionale è d'obbligo in quanto occorre comunque attendere i dati ufficiali.

Si evidenzia come il ristoro del mancato gettito sia determinato su dati "teorici", che in molti casi nulla hanno a che vedere con le effettive perdite di gettito subite dai comuni a seguito delle modifiche della disciplina di riferimento. In altri termini gli importi dei gettiti IMU e TASI determinati ai fini del calcolo del fondo di solidarietà non devono essere presi in considerazione dagli enti per la quantificazione delle previsioni di entrata di tali tributi, che devono basarsi sui dati di cassa.

#### **Quota perequativa determinata in base alle capacità fiscali e fabbisogni standard**

Per i soli comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, una quota del fondo di solidarietà "storico" viene ripartita in base ad un meccanismo perequativo che considera le capacità fiscali ed i fabbisogni standard. Nel 2016 tale quota ammontava al 30% delle risorse, mentre negli anni 2017 e successivi è destinata a salire fino a raggiungere il 100% nel 2021.

Conseguentemente ad ogni ente sarà prelevato dal fondo un ammontare di risorse pari alla percentuale stabilita calcolata sulla voce B7 e restituita una quota superiore o inferiore in relazione al proprio posizionamento rispetto al meccanismo dei fabbisogni standard. Gli importi per il 2017 sono quelle riportate alle voci B9 e B10 del prospetto di calcolo del FSC.

La legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) ha disposto, però, la revisione della quota perequativa del fondo di solidarietà comunale per gli anni 2018 e 2019:

**884.** All'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019» sono sostituite dalle seguenti: «il 45 per cento per l'anno 2018, il 60 per cento per l'anno 2019».

Nella Conferenza Stato-Città del 29 novembre 2018, in occasione della discussione sull'approvazione del Fondo di solidarietà comunale 2019, si sono registrate aperture del Governo rispetto ad alcune richieste dell'ANCI. In particolare per quanto riguarda le modalità di quantificazione della quota di Fondo di solidarietà spettante ai Comuni è stata raggiunta l'intesa per il mantenimento della quota di applicazione dei fabbisogni standard al 45 per cento, per darsi il tempo di chiarire modalità e risorse a supporto della perequazione.

Pertanto sulla base dei dati definitivi dell'ammontare del fondo di solidarietà comunale 2018 è stato prudentemente stimato il gettito della voce di entrata per il 2019 in € 2.053.000.

## **TITOLO 2 - Trasferimenti correnti**

### ***Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***

#### **TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE**

I trasferimenti correnti del titolo secondo previsti per il 2019 ammontano complessivamente ad euro 613.838.

I trasferimenti da amministrazioni centrali sono pari a 274.710 euro e sono costituiti da:

- contributo dal Miur per rimborso pasti personale docente delle scuole dell'infanzia statali, primarie e secondarie di primo grado (20.000 euro) e per pagamento della tassa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei medesimi istituti (9.000)
- contributo statale compensativo per minor gettito IMU da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali sui terreni agricoli e per esenzione dei fabbricati rurali per euro 116.054 (all'art. 1, comma 707, lettera c), 708 e 711 della legge 27 dicembre 2013, n. 147)
- Il comma 20 della legge di stabilità (n. 208/2015) aveva destinato per il 2016 un contributo di 390 milioni di euro al cd. Fondo IMU/Tasi, già destinato tra il 2014 e il 2015 a compensare i circa 1800 comuni per i quali il passaggio all'imponibilità IMU dell'abitazione principale (2013) al successivo regime Tasi – comprensivo dei vincoli alla fissazione delle aliquote di cui alla Legge di stabilità 2014 – non permetteva di ricostituire per intero il gettito perduto. Il contributo è significativamente diminuito nel tempo, dai 625 mln. di euro del 2014 ai 472,5 del 2015, ai 390 del 2016, per arrivare ai 300 nel 2017 e 2018. Il disegno di legge di bilancio per il 2019 per ora non ripropone tale contributo nella stessa misura del DM 10 marzo 2017 e pertanto non è stata inserito il relativo stanziamento di entrata
- Contributo compensativo per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2009 e 2012 (art. 14, comma 12 bis, d.l. 244/2016, previsto per gli esercizi dal 2017 al 2020) per euro 68.356 che però sarà destinato a finanziare lavori di ripristino e miglioramento su immobili pubblici danneggiati dal sisma
- Il residuo stanziamento per euro 60.000 tiene conto dei trasferimenti statali che potranno essere replicati sul 2019-2021 per minori introiti per addizionale Irpef (art. 1 legge 244/2007 e art. 2 D.L. 93/2008), per minori introiti per addizionale Irpef derivanti dalla cedolare secca (D.Lgs. n. 23/2011) e dal riparto del fondo (145 MLN)

- per la perdita di gettito IMU dovuta alla rideterminazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (cd. "imbullonati")
- Contributi dal Ministero dell'Interno per euro 1.300 relativi alla quota del corrispettivo di spettanza ministeriale (€ 0,70 per ogni carta di identità elettronica) riassegnata al comune per la copertura delle spese connesse alla gestione e distribuzione del documento.

Rispetto alle previsioni assestate 2018 (464.924 euro) si rileva una riduzione di 190.214 euro, dovuta essenzialmente a:

- la non riproposizione del contributo cd. Fondo IMU-TASI, per i motivi sopra evidenziati (95.508)
- la non riproposizione di contributi compensativi IMU per immobili inagibili per gli eventi sismici (59.863) in quanto finanziati solo per gli esercizi 2015-2018
- il prudenziale minor stanziamento previsto per i contributi non fiscalizzati da federalismo municipale essendo caratterizzati da aleatorietà nella loro quantificazione annuale (18.640)
- il contributo dall'ISTAT per le operazioni relative al censimento permanente della popolazione (17.503)

#### **TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONE LOCALI**

I trasferimenti correnti da Amministrazioni locali sono previsti in 339.128 euro. Tra questi sono compresi trasferimenti dalla Regione per complessivi 265.366 euro, relativi a contributi per interventi ambientali (5.500), scuola e nidi (77.726), emergenza sisma (182.140).

La principale variazione di risorse rispetto all'assestato 2018 riguarda il trasferimento regionale per sistema integrato educazione ed istruzione, in diminuzione per effetto della non riproposizione di parte dei trasferimenti correnti straordinari.

#### **TITOLO 3 – Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie previste sul 2019 ammontano complessivamente a 2.003.688 euro, quale sommatoria delle voci allocate nelle varie tipologie, in diminuzione per euro 133.916 rispetto agli stanziamenti assestati 2018, dovuto essenzialmente a minori entrate di natura non ricorrente, una tantum, concernenti minori rimborso per personale in comando o cessato per quiescenza o che hanno una contropartita in spesa a sua volta prevista in diminuzione.

Di seguito vengono analizzate le voci più significative.

#### **DIRITTI PER RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE**

Lo stanziamento previsto nel triennio 2019-2021 è stato quantificato in € 36.000 in seguito alla rimodulazione delle relative tariffe, adeguate ai livelli previsti dalla normativa regionale di settore e sulla base del trend di incassi relativi all'ultimo triennio.

#### **CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato introdotto dal 2011 in sostituzione della corrispondente tassa prevista dal D.lgs. n. 507/1993. Sono soggette al canone le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree

destinate a mercati anche attrezzati. Il canone si applica, altresì, alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio. L'ammontare del canone è graduato in base alla zona della città ove è effettuata l'occupazione. L'accertamento e l'attività di supporto alla riscossione, della sola fattispecie relativa ai passi carrai, è stato affidato, a seguito di gara pubblica, alla società ABACO che, nello svolgimento della sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo. La società provvede a gestire il servizio (ricezione delle denunce, calcolo e rendicontazione delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo decreto ingiuntivo. Al Comune, tramite i settori competenti, spetta il rilascio delle autorizzazioni all'occupazione. I proventi da passi carrai sono stimati in euro 121.000, mentre per le altre occupazioni permanenti e temporanee si prevede uno stanziamento per circa euro 51.000.

### **PROVENTI DEI SERVIZI EDUCATIVO-FORMATIVI**

Le entrate relative ai servizi educativo-formativi sono state previste in 928.000 euro per il 2019-2021. Comprendono i proventi per il servizio refezione (588.000 euro), per il trasporto scolastico (26.000 euro), per scuola dell'infanzia (292.000 euro), per i servizi di assistenza scolastica (22.000 euro).

Le previsioni 2019 registrano un leggero aumento rispetto agli stanziamenti di novembre 2018 (+ 9.000 euro), dovuto alla sommatoria di diversi elementi (variazione numero iscritti, collocazione in differenti fasce ISEE, previsione di recupero di quote arretrate, ecc.).

### **PROVENTI DA TEATRO, CULTURA**

Lo stanziamento previsto per il BPF 2019-2021 è pari ad € 41.000, in leggera diminuzione rispetto agli stanziamenti dell'assestato 2018, in considerazione della previsione di minori entrate da sponsor per i servizi culturali, mentre la scomposizione delle singole voci di entrata porta ad individuare in circa € 13.000 l'entrata dagli spettacoli per la stagione teatrale.

### **CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI**

In questa specifica voce di entrata sono previste le locazioni attive riferite ad immobili di proprietà comunale concessi in locazione all'Azienda USL di Modena e ad una locazione di immobile ad uso commerciale; il dato relativo allo stanziamento (€ 56.000) per il 2019-2021 è in linea con gli stanziamenti del precedente bilancio.

### **ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE**

In questa voce sono compresi gli stanziamenti relativi alla:

- stima dei dividendi delle società partecipate per € 117.000 (stima di 67.000 per i dividendi della partecipata Matilde Ristorazione e 50.000 da Sorgea)
- quota relativa al canone di concessione delle reti gas alla società Sorgea s.r.l. per € 191.250, in seguito alla retrocessione alla stessa delle reti gas prima in concessione alla partecipata Nonaginta s.r.l.

### **RIMBORSI DA CONVENZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO DI PERSONALE IN COMANDO**

Le previsioni 2019 per tali voci ammontano complessivamente a 178.164 euro, a fronte di una previsione assestata 2018 di euro 228.825.

Le entrate più significative stanziata sulla competenza dell'esercizio 2019 riguardano:

- rimborso dall'Unione per comando personale per € 67.997
- rimborso spese personale utilizzato da Nonaginta s.r.l. per € 11.806

- rimborso dai Comuni aderenti alla convenzione per ufficio unico scolastico per € 68.119
- rimborso da Unione per utilizzo uffici per € 90.644

#### **TITOLO 4 - Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie**

Le entrate in conto capitale ammontano a 1.618.831,18 euro per l'esercizio 2019, 964.880,70 euro per l'esercizio 2020 e 465.000,00 euro per l'esercizio 2021.

##### **Tipologia 200: Contributi agli investimenti**

In tale tipologia sono allocati i contributi destinati a spese di investimento, previsti in 1.153.831,18 euro nel 2019 e 499.880,70 euro nel 2020, derivanti da:

- quota re-iscritta sul 2019 del contributo regionale per attuazione piani organici recupero ala complesso municipale ex asilo Perla Verde, per € 250.000
- quote re-iscritte sul 2019 e sul 2020 del contributo regionale per interventi conseguenti ai danni del sisma 2012 per sistemazione del municipio, rispettivamente per € 488.691,22 ed euro 499.880,70
- contributo regionale da trasferire ad Acer per interventi sulle politiche abitative per € 38.500,00
- contributo regionale per lavori di adeguamento sismico delle scuole dlel'infanzia Don Ansaloni, Don Milani, Don Beccari per euro 137.564,96
- contributo da privati per cofinanziamento realizzazione edificio polifunzionale terminal bus per € 230.000,00

##### **Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali**

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 15.000,00 euro per ognuno degli esercizi 2019-2021.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 4.06.2010 sono stati definiti gli indirizzi e criteri per la determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della L. 448/98, in base alle linee guida espresse dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 128 del 22.12.2008.

L'elenco bei beni immobili suscettibili di alienazione, con indicazione dell'esatta individuazione catastale è inserito nella sezione 2.2.3 del presente DUP, precisando che si tratta degli immobili già previsti nel precedente Piano delle alienazioni e per i quali, trattandosi di lotti compresi nei comparti P.E.E.P., si prevede la cessione in proprietà per quelli già concessi in diritto di superficie e la sostituzione / riscatto delle convenzioni stipulate per la cessione in proprietà, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 22/12/2008.

Il valore stimato, riferito alla previsione di entrata realizzabile in base all'andamento degli ultimi anni, e non al valore di tutti i lotti riscattabili, è definito come segue:

Anno 2019 € 15.000,00  
 Anno 2020 € 15.000,00  
 Anno 2021 € 15.000,00



### **Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**

Sono allocate in questa tipologia entrate per 450.000,00 euro per ognuno degli esercizi 2019-2021, derivanti dai permessi di costruire, sulla base delle stime effettuate dal responsabile dell'area tecnica.

La legge di bilancio 2017, al comma 460, ha introdotto a regime (ovvero senza limiti temporali) una nuova disciplina relativa all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando così la estemporaneità delle norme precedenti. La nuova disciplina si applica dal 2018 ed è stata introdotta con il comma 460 della legge di bilancio 2017, una destinazione obbligatoria (e quindi vincolata) di tutte le risorse che saranno accertate in bilancio, a favore di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- interventi di riuso e di rigenerazione
- interventi di demolizione di costruzioni abusive
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Negli esercizi 2019-2021 le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione non sono state destinate al finanziamento di spese correnti per manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

## 2.1.4 Fabbisogni di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 "Descrizione dei programmi e obiettivi operativi".

Si rinvia al volume del bilancio di previsione 2019/2021 per l'indicazione delle previsioni di spesa distinte per programma.

Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio 2019/2021 è il seguente:

<b>SPESA</b>	<b>BILANCIO 2019</b>	<b>BILANCIO 2020</b>	<b>BILANCIO 2021</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art. 3 comma 16 D.Lgs 118/2011)	0,00	0,00	0,00
1 SPESE CORRENTI	11.889.838,00	11.793.200,00	11.757.200,00
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.313.091,63	1.640.778,82	465.000,00
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>15.202.929,63</b>	<b>13.433.978,82</b>	<b>12.222.200,00</b>
4 RIMBORSO PRESTITI	217.480,00	160.020,00	160.020,00
5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	3.184.735,00
7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.940.000,00	2.940.000,00	2.940.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>21.545.144,63</b>	<b>19.718.733,82</b>	<b>18.506.955,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>21.545.144,63</b>	<b>19.718.733,82</b>	<b>18.506.955,00</b>

### **Spese correnti e per rimborso prestiti 2019/2021**

La spesa corrente prevista sul bilancio 2019 è pari a 11.889.838,00 euro. Sommata agli stanziamenti per rimborso prestiti di 217.480,00 euro, ammonta complessivamente a 12.107.318,00 euro.

Nella tabella che segue è riportata la destinazione della spesa per missione e sono evidenziati gli scostamenti tra la previsione 2018 e la previsione 2019:

<b>SPESE CORRENTI TITOLO 1 PER MISSIONE</b>	<b>PREVISIONE 2018</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>VAR. % 2019 vs 2018</b>	<b>VAR. ASSOLUTA 2019 vs 2018</b>
01 - Servizi Istituzionali e Generali di Gestione	2.960.057,00	2.880.300,00	-2,69%	-79.757,00
03 - Ordine Pubblico e Sicurezza	346.610,00	333.327,00	-3,83%	-13.283,00
04 - Istruzione e Diritto allo Studio	1.588.627,00	1.663.626,00	4,72%	74.999,00
05 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali	785.484,00	726.244,00	-7,54%	-59.240,00
06 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	15.000,00	10.000,00	-33,33%	-5.000,00
07 - Turismo	69.863,00	68.145,00	-2,46%	-1.718,00
08 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	341.713,00	418.547,00	22,48%	76.834,00
09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela Territorio e Ambiente	2.583.567,00	2.584.639,00	0,04%	1.072,00
10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	682.411,00	682.411,00	0,00%	0,00
11 - Soccorso Civile	269.658,00	225.538,00	-16,36%	-44.120,00
12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	1.754.286,00	1.902.528,77	8,45%	148.242,77
14 - Sviluppo Economico e Competitività	72.105,00	68.105,00	-5,55%	-4.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	24.391,00	16.151,00	-33,78%	-8.240,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	54.510,00	#DIV/0!	54.510,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI AL NETTO DI FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>11.493.772,00</b>	<b>11.634.071,77</b>	<b>1,22%</b>	<b>140.299,77</b>
20 - Fondi e Accantonamenti	310.122,00	255.766,23	-17,53%	-54.355,77
Disavanzo di amministrazione (art. 3 c. 16 Dlgs 118/2011)	47.679,00	0,00	-100,00%	-47.679,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE</b>	<b>11.851.573,00</b>	<b>11.889.838,00</b>	<b>0,32%</b>	<b>38.265,00</b>
50 - Debito Pubblico (Titolo 4)	334.400,00	217.480,00	-34,96%	-116.920,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>12.185.973,00</b>	<b>12.107.318,00</b>	<b>-0,65%</b>	<b>-78.655,00</b>

Nel complesso, le previsioni di spesa corrente e rimborso prestiti 2019 subiscono un decremento rispetto agli stanziamenti del preventivo 2018 per un importo di euro 78.655,00 pari al - 0,65%.

Ai fini dell'analisi dei dati, si segnalano le variazioni più rilevanti (scostamenti +/- 40.000 euro) ed in primis vi è da segnalare che già in sede di variazione di salvaguardia 2018 è stato completamente riassorbito il disavanzo di amministrazione di cui all'art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e i cui positivi effetti si riverberano sui bilanci dal 2018 al 2044.

#### MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE

La diminuzione complessiva del 2,69%, pari a 79.757 euro, è da attribuire a diversi fattori, fra i quali:

- minore previsione di spesa per stipendi ed oneri riflessi per personale transitato in mobilità presso altro Comune dell'Unione per circa euro 68.000
- minore spesa per rimborsi di utilizzo di personale in comando o altra tipologia contrattuale per circa euro 21.600
- minore stanziamento di spesa per il fondo del lavoro temporaneo per euro 130.000 ma con aumento della spesa per personale a tempo determinato per effetto del rispetto dei limiti di spesa (in termini assoluti economici e numerici) del 2009

#### MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L'aumento del 4,72%, pari a 74.999 euro, è da attribuire principalmente a:

- maggiore spesa per circa euro 33.400 per assunzione di una unità di personale dipendente in seguito a concorso pubblico espletato nel 2018
- maggiore spesa per circa euro 25.000 per il servizio di trasporto scolastico per servizi aggiuntivi
- maggiore spesa di circa euro 17.500 per la rimodulazione della convenzione per l'ufficio scuola

#### MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI

La diminuzione del 7,54%, pari a 59.240 euro, è da attribuire principalmente a:

- diminuzione dello stanziamento per stipendi ed oneri riflessi per circa euro 11.000 per pensionamento di un dipendente dall'1/8/2019
- rimodulazione dei trasferimenti a favore dell'Unione dei Comuni del Sorbara per circa euro 115.000 per il comparto cultura

#### MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

L'aumento del 22,48%, pari a 76.834 euro, è da attribuire principalmente a:

- maggiore spesa per circa euro 27.600 per assunzione di una unità di personale allo sportello unico edilizia parte tecnica per concorso espletato nel corso del 2018
- maggiore spesa per circa euro 44.200 per assunzioni di personale non di ruolo a tempo determinato presso lo sportello unico edilizia parte tecnica

#### MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

In questa Missione si registra la non riproposizione di spese una tantum, per circa euro 44.000, finanziate con contributi regionali della stessa natura, per interventi di spesa corrente, riferiti al sisma 2012

#### MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'aumento del 8,45%, pari a 148.242,77 euro, è da attribuire principalmente a:

- maggiore spesa per circa euro 29.050 per assunzione tramite mobilità da settembre 2018 di una unità di personale per scuola infanzia
- maggiore spesa per circa euro 39.000 per il servizio di gestione delle scuole dell'infanzia in conseguenza di aumento del numero iscritti
- maggiore spesa per circa euro 58.000 per la correlata voce di entrata relativa ai progetti del fondo nazionale sistema integrato 0-6, bando tutti al nido e conciliazione vita lavoro centri estivi
- rimodulazione del trasferimento all'Unione per il sociale per circa euro 39.000

#### MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La maggiore spesa di euro 54.510 è dovuta alla diversa contabilizzazione dei trasferimenti a favore dell'Unione dei Comuni del Sorbara per quanto riguarda il riparto delle spese generali, prima distribuite sul costo di ogni servizio trasferito, mentre a partire dalla salvaguardia 2018 sono contabilizzate come voce a sé stante.

#### MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Comprende gli stanziamenti per il fondo crediti dubbia esigibilità (206.666 euro), il fondo passività potenziali (euro 10.000), il fondo per indennità di fine mandato del sindaco (euro 3.100,00), e per il fondo di riserva (40.000 euro).

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, la previsione sul triennio è stata effettuata in attuazione del disposto del comma 509 della legge di stabilità 2015, in forza del quale dal 2019 doveva essere stanziata in bilancio la quota pari al 100% dell'importo calcolato in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria.

Non si è ritenuto di adeguarsi a quanto previsto dall'art. 1 comma 882 della legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 2017) che ha modificato il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. 118/2011 prevedendo un allungamento dei tempi per l'accantonamento obbligatorio del fondo crediti alle quote determinate secondo i principi contabili. Su questo versante gli enti spuntano due anni in più per andare a regime (non più il 2019 bensì il 2021).

<b>Provvedimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Legge 190/2014	70%	85%	100%	===	===
Legge 205/2017 (comma 882)	===	75%	85%	95%	100%

Si evidenzia, tuttavia, come la riduzione della percentuale di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità sia una facoltà che, sebbene da un lato agevoli la chiusura dei bilanci, dall'altro potrebbe determinare un peggioramento della situazione di cassa degli enti, soprattutto laddove il volume di entrate di dubbia esigibilità assuma dimensioni importanti. Ciò in quanto la percentuale di accantonamento a fondo crediti spesso non è parametrata alle reali percentuali di riscossione delle entrate riscontrate negli esercizi più recenti e conseguentemente la differenza tra ciò che non viene riscosso e l'accantonamento a FCDE determina un deficit di cassa da monitorare con la massima attenzione.

Si rinvia al prospetto relativo alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, contenuto nel volume del bilancio 2019/2021, per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

Quanto ai criteri utilizzati, si precisa che sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto, come noto, nel 2011 è giunto a compimento il passaggio dal criterio di accertamento per competenza a quello di cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi da Enti pubblici;
- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2012/2016, il riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo per il periodo 2012-2013, a sola competenza per il 2014-2016) e gli importi accertati in competenza.

I principi consentono, tuttavia, relativamente alle annualità nelle quali si considerano gli incassi a competenza, di includere nelle riscossioni anche quelle intervenute a residuo nell'esercizio successivo, limitatamente tuttavia agli accertamenti di competenza dell'esercizio precedente.

Trattandosi di ente non sperimentatore, ai fini del calcolo del FCDE del bilancio 2019-2021 l'ente ha assunto per i primi due anni del quinquennio le riscossioni totali, mentre per i tre anni del quinquennio le riscossioni in conto competenza. Per migliorare la media delle riscossioni, l'ente ha deciso di utilizzare la possibilità offerta dai principi contabili di considerare anche le riscossioni a residuo dell'esercizio successivo sugli accertamenti dell'esercizio considerato. Quindi sono stati considerati nel calcolo:

ANNI 2012 - 2013: incassi totali

ANNI 2014 -2016: incassi a competenza più incassi a residuo intervenuti nel 2015 sugli accertamenti del 2014, nel 2016 sugli accertamenti 2015 e nel 2017 sugli accertamenti del 2016; per cui sono state verificate le riscossioni a residuo intervenute rispettivamente nel 2014, 2015, 2016 e nel 2017 per riferirle ai vari accertamenti di dei rispettivi esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stanziamento è pari allo 0,3379% nel 2019, dello 0,4307% nel 2020 e dello 0,4320% nel 2021 delle spese correnti, percentuale rispettosa dei limiti minimo e massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

Per quanto riguarda la **spesa per il personale**, si rinvia al punto 2.2.1 del presente documento.

Quanto alla **spesa per rimborso prestiti**, contabilizzata nella missione 50 Debito pubblico del titolo 4°, la previsione 2019 ammonta a euro 217.480 (euro 160.020 nel 2020) e tiene conto dei dati rilevati dai piani di ammortamento dei mutui in essere relativi ai buoni ordinari comunali, unici debiti diretti dell'Ente.

### ***Spesa in conto capitale e incremento di attività finanziarie 2019/2021***

Gli stanziamenti della spesa in conto capitale 2019 sono costituiti da:

- investimenti finanziati da entrate di competenza per 1.465.495,96 euro. L'elenco di tali investimenti è riportato nel successivo paragrafo 2.1.5 "Gli investimenti previsti per il triennio 2019/2021"
- 2.364.595,67 euro relativi a investimenti attivati in esercizi precedenti (compreso il fondo pluriennale vincolato di spesa) e riassunti sulla competenza 2019, finanziati con entrate vincolate riaccertate sulla competenza 2019 e dal fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale.

### ***Le previsioni di spesa del biennio 2020/2021***

Gli stanziamenti di spesa corrente degli esercizi 2020/2021 sono stati quantificati in linea con i criteri di formazione delle previsioni 2019, fatto salva la mancata riproposizione di spese una tantum, finanziate da fondo pluriennale vincolato in entrata e da entrate con vincolo di destinazione non riproposte.

Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione è stata operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti.

La spesa in conto capitale è quantificata in 1.640.778,82 euro per il 2020 e in 465.000,00 euro per il 2021.

Analogamente a quanto osservato per la competenza 2019, gli stanziamenti comprendono, per l'**esercizio 2020**:

- investimenti per 437.000,00, come trasferimenti alla propria società strumentale Nonaginta s.r.l. per la realizzazione del piano investimenti previsti nel relativo budget
- contributi per immobili di culto per euro 8.000
- spesa per incarichi settore urbanistica per euro 20.000
- investimenti di anni precedenti la cui esigibilità è stata prevista nell'esercizio 2019 per euro 1.107.422,82 (sistemazione sede municipale)
- interventi di ripristino danni da sisma 2012 finanziati da trasferimenti correnti dello Stato per euro 68.356,00

Gli stanziamenti dell'**esercizio 2021** sono composti da:

- investimenti per 437.000,00, come trasferimenti alla propria società strumentale Nonaginta s.r.l. per la realizzazione del piano investimenti previsti nel relativo budget
- contributi per immobili di culto per euro 8.000
- spesa per incarichi settore urbanistica per euro 20.000

## 2.1.5 Gli investimenti previsti per il triennio 2019/2021

Come riportato nel paragrafo 2.1.4, gli **investimenti finanziati da entrate di competenza** in conto capitale e parte corrente (contributo compensativo comuni colpiti eventi sismici del 2009 e 2012, art. 14, c. 12 bis, d.l. 244/2016), previsti per l'esercizio 2019 ammontano complessivamente a 948.495,96 euro.

Per l'anno 2020 e 2021 sono pari ad euro 465.000.

Per l'analisi delle voci di entrata che compongono gli stanziamenti di bilancio si rinvia al precedente paragrafo 2.1.3 - Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento.

### ESERCIZIO 2019

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO EURO
Trasferimento a Nonaginta per realizzazione piano investimenti	433.975,00
Interventi ripristino danni da sisma	68.356,00
Incarichi settore urbanistica	20.000,00
Contributo immobili di culto	8.000,00
Lavori adeguamento sismico scuole infanzia Don Ansaloni, Don Milani, Don Beccari	137.564,96
Realizzazione edificio polifunzionale terminal bus	357.000,00
Realizzazione progetti riduzione rifiuti	12.100,00
Trasferimento ad Acer per interventi sulle politiche abitative	38.500,00
Ampliamento cimiteri 1^ stralcio	390.000,00
	<b>€ 1.465.495,96</b>

### ESERCIZIO 2020

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO EURO
Trasferimento a Nonaginta per realizzazione piano investimenti	437.000
Incarichi settore urbanistica	20.000
Contributo immobili di culto	8.000
	<b>465.000</b>

### ESERCIZIO 2021

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO EURO
Trasferimento a Nonaginta per realizzazione piano investimenti	437.000
Incarichi settore urbanistica	20.000
Contributo immobili di culto	8.000
	<b>465.000</b>



## **2.1.6 Gli equilibri di bilancio e il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2019/2021**

Come già osservato nel paragrafo 1.2.1 “Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell’ente” della sezione strategica del presente DUP, l’art. 162, comma 6, del TUEL impone che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Infatti, secondo quanto previsto dal principio applicato della programmazione, all'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

In particolare, una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, solo che, a partire dal 1° gennaio 2018, l’art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Come già ribadito nel bilancio di previsione 2019-2021 l’Ente ha destinato l’utilizzo di detti proventi esclusivamente per il finanziamento di spese in conto capitale e non per spese correnti, seppur consentito con le precisazioni e limitazioni evidenziate dalla novella legislativa.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a zero.

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.422.758,80			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizi precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.175.674,00 0,00	12.021.576,00 0,00	11.917.220,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		11.889.838,00	11.793.200,00	11.757.200,00
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			202.666,23	202.666,23	202.666,23
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		217.480,00 0,00	160.020,00 0,00	160.020,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>68.356,00</b>	<b>68.356,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		68.356,00	68.356,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I+L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		517.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.108.904,45	607.542,12	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.618.831,18	964.880,70	465.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		68.356,00	68.356,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.313.091,63 607.542,12	1.640.778,82 0,00	465.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) **In sede di approvazione del bilancio di previsione** è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. **Nel corso dell'esercizio** è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio **(o la variazione di bilancio)** è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**Il pareggio di bilancio degli enti locali contenuto nel DDL di Bilancio 2019 (DDL AC 1334 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 presentato il 31.10.2018)**

Il progetto di legge AC 1334 contenente la legge di bilancio 2019 è stato approvato, con voto di fiducia, dalla Camera dei Deputati il giorno 8 dicembre 2018 e ora proseguirà il suo iter legislativo.

Nel merito, la norma riguardante i nuovi vincoli di finanza pubblica, così come risultanti dalle pronunce giurisprudenziali della Corte Costituzionale (sentenze n. 247/2017 e 101/2018) e dalla prassi (Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25/2018), è rinvenibile all'art. 1, commi da 485 a 491 che prevedono:

“485. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 486 a 492 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

486. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017, e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

487. Gli enti di cui al comma 485 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

488. Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 485 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

489. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1.

490. Le disposizioni dei commi da 485 a 489 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021. L'efficacia del presente comma è subordinata al raggiungimento, entro il 31 gennaio 2019, dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nelle materie di competenza concorrente di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri previsti dai commi 60 e 66. Decorso il predetto termine, in assenza della proposta di riparto delle risorse di cui al periodo precedente alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il 15 febbraio 2019, le disposizioni del presente comma acquistano comunque efficacia.

491. L'articolo 43-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni,

dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis”.

Sulla base delle citate sentenze della Corte Costituzionale e della Circolare RGS n. 25/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e ha aggiornato il prospetto (all. 9 schemi di bilancio – vincoli di finanza pubblica), comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17.1.2018, che tiene conto della rilevanza della voce “AA) Avanzo di amministrazione per investimenti”.

Dato che nello schema del bilancio di previsione 2019-2021, per il solo esercizio 2019, è prevista l'applicazione di parte dell'avanzo vincolato per investimenti per la somma di euro 517.000, tale voce viene considerata rilevante ai fini del conseguito dei nuovi vincoli di finanza pubblica come sopra evidenziati.

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**(da allegare al bilancio di previsione)**

*(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)*

**PROSPETTO AGGIORNATO A SEGUITO DELLA CIRCOLARE RGS N. 25/2018**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
<b>AA) Avanzo di amministrazione per investimenti</b>	(+)	517.000,00		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.108.904,45	607.542,12	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	<b>1.108.904,45</b>	<b>607.542,12</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>9.571.219,00</b>	<b>9.571.219,00</b>	<b>9.571.219,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>600.767,00</b>	<b>580.541,00</b>	<b>482.185,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>2.003.688,00</b>	<b>1.869.816,00</b>	<b>1.863.816,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>1.618.831,18</b>	<b>964.880,70</b>	<b>465.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.889.838,00	11.793.200,00	11.757.200,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	202.666,23	202.666,23	202.666,23
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	13.100,00	34.100,00	34.100,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>11.674.071,77</b>	<b>11.556.433,77</b>	<b>11.520.433,77</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.705.549,51	1.640.778,82	465.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	607.542,12	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>3.313.091,63</b>	<b>1.640.778,82</b>	<b>465.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(3)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>433.246,23</b>	<b>396.786,23</b>	<b>396.786,23</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## **2.2 PARTE SECONDA**

## 2.2 PARTE SECONDA

### 2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021

L'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 ha previsto le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali. La Legge stabilisce che i comuni con popolazione superiore a mille abitanti: negli anni 2017 e 2018, questi enti potranno assumere personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale fino al raggiungimento della percentuale del 75 per cento (in luogo del 25 per cento) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale innalzamento è tuttavia condizionato da un altro dato: il rapporto tra dipendenti e popolazione (sempre dell'anno precedente) deve risultare inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (v. decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile del 2017). Se tali enti territoriale avranno nel 2018 ancora dei margini finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate, fermo il rispetto del rapporto tra numero dei dipendenti e popolazione, potranno assumere entro il limite massimo del 90 per cento della spesa del personale cessato nell'esercizio precedente).

Tipologia di ente	Capacità assunzionale 2018 (prima della legge di bilancio)	Capacità assunzionale 2018 (dopo la legge di bilancio)
Comuni fino a 1.000 abitanti	Turn over pieno (1 a 1)	Turn over pieno (1 a 1)
Comuni fino a 3.000 abitanti (se spesa di personale < 24% entrate correnti)	100%*	100%*
Comuni sopra i 3.000 abitanti e fino a 5.000 abitanti (se spesa di personale < 24% entrate correnti)	75%*	100%*
Comuni sopra i 1.000 abitanti (se rapporto dipendenti/popolazione < al DM 10/04/2017)	75%*	75%*
Comuni sopra i 1.000 abitanti che rispettano il pareggio di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate finali	90%*	90%*
Comuni sopra 1.000 abitanti se non rientranti nelle casistiche precedenti	25%*	25%*

\* Calcolata sulla spesa dei cessati dell'anno precedente, oltre all'utilizzo degli eventuali resti

L'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, ha previsto il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

L'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, integrando l' art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 ha poi previsto, oltre al cumulo dal 2014 delle risorse per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e



contabile, la possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Il riferimento “al triennio precedente” è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015).

In materia di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 557 della L.n. 296/2006), ai fini della determinazione della spesa per il personale, a decorrere dall'anno 2014, gli Enti locali assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione (triennio 2011-2013).

Tuttavia, con l'entrata in vigore del D.L. n. 90/2014, nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, (fissato al momento al 31.12.2018 ex articolo 11 comma 2bis del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015) si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Dalla conclusione dello stato di emergenza, l'obbligo di riduzione delle spese di personale avrà come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge.

In materia di assunzioni flessibili le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale.

Pertanto i Comuni sottoposti al patto di stabilità interno che hanno garantito la costante riduzione della spesa per il personale non sono più soggetti all'obbligo di rispettare, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, il 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009. Resta il limite della spesa sostenuta nel 2009.

Tuttavia nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali relativi al lavoro flessibile non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza ovvero, ad oggi, per il Comune di Nonantola, a tutto il 31.12.2018.

Con riferimento alle politiche del personale di aziende, istituzioni e società partecipate, la legge n. 89/2014, di conversione del decreto legge n. 66/2014, ha previsto che gli enti controllati si attengano al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, sulla base degli atti di indirizzo dell'Ente controllante, che definiscono specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto controllato opera.

Sono escluse aziende speciali ed istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona e farmacie

Vincoli in materia di personale sono:

#### **PRESUPPOSTI PROGRAMMATORI:**

1) Programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale.

**ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI:**

- 2) Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità.
- 3) Adozione del Piano della performance.

**RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E CONNESSI CON IL PAREGGIO DI BILANCIO:**

- 4) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 5) Rispetto del pareggio di bilancio; invio certificazione pareggio di Bilancio entro il 31.03; trasmissione alla banca dati (Bdap-Mop) delle informazioni relative ai patti di solidarietà regionale e nazionale;
- 6) Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica.

**RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI CONTABILI:**

- 7) Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009.
- 8) Rispetto dei termini di pagamento.

**LIMITI E VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE E SPESA DI PERSONALE:**

- 9) Limiti alle procedure di mobilità in entrata.
- 10) Rispetto dei limiti al lavoro flessibile.
- 11) Rispetto del tetto alla spesa del personale.
- 12) Rispetto del turn over.

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti-popolazione
Fino a 499 abitanti	1/59
Da 500 a 999 abitanti	1/106
Da 1000 a 1999 abitanti	1/128
Da 2000 a 2999 abitanti	1/142
Da 3000 a 4999 abitanti	1/150
Da 5000 a 9999 abitanti	1/159
Da 10000 a 19999 abitanti	1/158
Da 20000 a 59999 abitanti	1/146
Da 60.000 a 99999 abitanti	1/126
Da 100000 a 249999 abitanti	1/116
Da 250000 a 499999 abitanti	1/89
Oltre 500.000 abitanti	1/84

L'ente rispetta i vincoli in materia di spesa del personale come di seguito evidenziato:

1) Programmazione triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale: l'ente ha adottato nel corso del 2017 la delibera di programmazione dei fabbisogni ed in quella sede ha rideterminato la dotazione organica dando atto che non sussistono eccedenze di personale.

2) Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità: l'ente ha rispettato il vincolo per gli esercizi 2016-2018. Infatti, con deliberazione di Giunta n. 126 in

data 30.08.2016 l'ente ha adempiuto alle indicazioni di cui all'art. 7 comma 5 del D.Lgs. 196/2000 che stabilisce che "...le Amministrazioni dello Stato , anche ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni e tutti gli enti pubblici non economici.....predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

3) Adozione del Piano della performance: l'ente ha adottato il Piano della performance in sede di approvazione del Peg.

4) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: l'ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per il 2017 come da certificazione finale agli atti del Servizio Bilancio.

5) Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica: l'ente ha rispettato la normativa di riferimento.

6) Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009: l'ente ha rispettato i termini.

7) Rispetto dei termini di pagamento: l'ente ha rispettato il vincolo nell'anno 2015 come da prospetti pubblicati nel sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente "Pagamenti dell'amministrazione > Indicatore di tempestività dei pagamenti". Il vincolo è stato abrogato con la sentenza 22 dicembre 2015, n. 272, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 41, comma 2, del DL 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli enti locali possono ora dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal d.lgs. 231/2002.

8) Limiti alle procedure di mobilità in entrata: l'ente ha rispettato il limite durante il periodo di blocco. Con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18/07/2016, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 234, della 208/2015, sono state ripristinate le facoltà di assunzione e le procedure di mobilità delle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto e degli enti locali che insistono sul loro territorio.

9) Rispetto dei limiti al lavoro flessibile: nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali relativi al lavoro flessibile non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza ovvero, ad oggi, per il Comune di Nonantola, a tutto il 31.12.2018.

10) Rispetto del tetto alla spesa del personale: il piano dei fabbisogni assunzionali approvato rispetta il tetto di spesa concretizzato nell'esercizio 2011; infatti con l'entrata in vigore del DL 90/2014, nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, (fissato al momento al 31.12.2020 ex articolo 2 bis comma 44 del Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 ) si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Dalla conclusione dello stato di emergenza, l'obbligo di riduzione delle spese di personale ha come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge; la spesa del personale per l'anno 2019 dovrà quindi essere inferiore alla spesa media sostenuta negli esercizi 2011,2012 e

2013. La spesa di personale assunto a qualsiasi titolo, e la spesa di personale che si prevede complessivamente di dover sostenere, è inferiore alla spesa di personale concretizzata nell'esercizio 2011 e rispetta il limite massimo del valore medio degli esercizi 2011-2013.

11) Rispetto del turn over: poichè il Comune di Nonantola al 31.12.2017 vantava una popolazione di 15.957 abitanti e un numero di dipendenti pari a 47 il rapporto dipendenti/popolazione è 1 a 339, inferiore a quello di 1 a 158 definito dal D.M. 10 aprile 2017 per gli enti con popolazione da 10000 a 19999; pertanto il turn over dell'ente dall'anno 2016 è passato dal 25% al 75% rispetto alla spesa del personale cessato nell'anno precedente. L'ente ha adottato l'atto di programmazione dei fabbisogni nel rispetto dei vincoli.

Pertanto sulla base della programmazione dei fabbisogni di personale 2018-2020 viene garantito il contenimento della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e il rispetto dei limiti dell'art. 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, così come modificati rispettivamente dall'art. 11, comma 4 ter e 4 bis del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, come si evince dal seguente prospetto:

LIMITE SPESA Media triennio 2011/2013		Previsioni di spesa del personale			
		2018 (pre- consuntivo)	2019	2020	2021
Spesa di personale (componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006)	3.089.614	2.738.914	2.773.920	2.791.235	2.791.235
Totale spese correnti previste del bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021		12.533.985	11.889.838	11.793.200	11.757.200
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti		21,85%	23,33%	23,67%	23,74%

## **PIANO DEI FABBISOGNI ASSUNZIONALI.**

### **Misure relative all'Area economico finanziaria. Anni 2019/2021. Aggiornamento):**

Mantenimento all'Unione Comuni del Sorbara delle competenze relative al messo comunale tramite intesa con i Comuni di Bastiglia, Bomporto e Ravarino e comando all'Area Organizzazione ed Affari Generali dell'Unione della risorsa umana preposta, dipendente del Comune di Nonantola.

*Procedura di mobilità in entrata al fine di coprire il posto rimasto vacante per la mobilità in uscita di un Istruttore amministrativo concretizzatasi il 01.12.2018;*

### **Misure relative all'Area tecnica. Anni 2019/2021. Aggiornamento:**

Copertura nel 2019 di un posto al profilo di Istruttore direttivo di Cat. D1, prioritariamente tramite procedura di mobilità interna o esterna; in subordine tramite scorrimento di graduatoria attiva presso il Comune di Nonantola o gli enti aderenti all'Unione che hanno trasferito alla stessa il Servizio personale; in ulteriore subordine, qualora le procedure sopra descritte non diano esito positivo o in assenza di graduatorie valide, o tramite concorso o tramite scorrimento di graduatorie adottate da enti locali della Provincia di Modena o contermini di altre province.

*Mantenimento del rapporto di lavoro part-time a 24 ore settimanali di una dipendente in servizio a tempo indeterminato;*

*Conclusione della procedura di mobilità in entrata per la copertura di un posto di profilo tecnico di categoria D con la mobilità in entrata della figura selezionata, dipendente dell'Unione Terre Verdiane, il cui trasferimento è stato richiesto dal 31.12.2018, con comando al Servizio sismica associato.*

*Per fronteggiare le esigenze temporanee di organizzazione del servizio, che non è possibile soddisfare con il personale di ruolo, conseguenti alla riorganizzazione del servizio stesso, anche a seguito dell'avvicinarsi delle figure cui nel corso del 2018 è stata assegnata la responsabilità dell'Area, dopo la cessazione imprevista dal servizio del Funzionario assunto a tempo indeterminato, nonché della cessazione dal servizio di due Istruttori direttivi, con conseguente riassegnazione delle competenze al personale a tempo indeterminato, adottare le seguenti misure:*

*Mantenimento presso l'Area, tramite ricorso al lavoro flessibile di tre risorse e precisamente:*

- *inserimento dal 01.01.2019 al 15.11.2019 di una risorsa con contratto di lavoro a tempo determinato al profilo di Istruttore tecnico;*
- *mantenimento dell'inserimento mediante somministrazione a tempo determinato di una risorsa al profilo di Istruttore tecnico fino al 28.02.2019;*
- *mantenimento dell'inserimento mediante somministrazione a tempo determinato di una risorsa al profilo di Istruttore tecnico con specifica esperienza e competenza in materia di urbanistica, pianificazione territorio, toponomastica, per l'attuazione di specifico progetto definito dal Direttore d'Area, fino al 15.11.2019;*

**Misure relative all'Area servizi scolastici ed al Servizio Scuola Unico. Anni 2019/2021. Aggiornamento:**

*Copertura di un posto al profilo di Istruttore di Cat. C dal 01.01.2019, come già previsto nel Piano dei fabbisogni approvato ;*

**Misure relative all'Area servizi culturali. Anni 2019/2021. Aggiornamento:**

*Copertura di un posto al profilo di "Istruttore" di categoria C1 nel 2019 come già previsto.*

*Per fronteggiare le esigenze temporanee di organizzazione del servizio, che non è possibile soddisfare con il personale di ruolo, conseguenti alla riorganizzazione del servizio stesso, anche conseguenti all'avvicendamento ed alla cessazione dal servizio di personale di ruolo, adottare le seguenti misure:*

- *mantenimento dell'inserimento mediante somministrazione a tempo determinato di tre risorse al profilo di "Istruttore" di categoria C1 per i Servizi museali e l'Archivio storico e i servizi culturali fino al 28.02.2019.*

**Misure relative all'Area Amministrativa Affari Generali. Anni 2019/2021. Aggiornamento:**

Concessione del part-time a 18 ore settimanali ad una risorsa al profilo di Collaboratore B3 presso il Servizio Segreteria dal 01.01.2019; con conseguente utilizzo dei risparmi di spesa per favorire inserimenti lavorativi part-time o tramite forme di promozione dell'alternanza scuola-lavoro e inserimento tramite tirocinio formativo;

Approvazione di specifica intesa tra comune di Nonantola e Comune di Bomporto per la condivisione del Responsabile del Servizio Anagrafe;

*Copertura del posto al profilo di Istruttore direttivo di Cat D1 presso il "Servizio relazioni con il pubblico, anagrafe...", a seguito delle dimissioni durante il periodo di prova dell'Istruttore direttivo precedentemente assunto, con subentro della nuova risorsa al dipendente dimissionario, senza che il subentro intacchi il turn over dell'ente, tramite scorrimento della specifica graduatoria; copertura prevista dal 01.01.2019.*

*A conclusione del periodo di comando presso il Comune di Vignola il 31.12.2018, trasferimento per mobilità in uscita verso quell'ente a far data dal 01.01.2019 del dipendente interessato, incardinato presso il "Servizio relazioni con il pubblico, anagrafe..." con profilo di Collaboratore di Cat. B3.*

Copertura di un posto di Cat. C presso il "Servizio relazioni con il pubblico, anagrafe...", dall'esercizio 2019 come già previsto.

*Copertura di un posto presso il "Servizio relazioni con il pubblico, anagrafe...", con procedura di mobilità in entrata.*

*Per fronteggiare le esigenze temporanee di organizzazione del servizio, che non è possibile soddisfare con il personale di ruolo, conseguenti alla riorganizzazione del*

*servizio stesso oltre che in considerazione della cessazione per dimissioni dal 03.12.2018 dell'Istruttore direttivo neoassunto, adottare le seguenti misure:*

- *mantenimento dell'inserimento mediante somministrazione a tempo determinato all'interno del "Servizio relazioni con il pubblico, anagrafe..." di una risorsa inserita con profilo di "Istruttore" di Categoria C1, fino al 30.06.2019.*

## 2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020

### IDENTIFICATIVI DELL'ENTE: COMUNE DI NONANTOLA

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA <sup>3</sup>	Regione	Provincia	Indirizzo
Comune di NONANTOLA	00237070362	UFWIJM	Emilia Romagna	Modena	Via G. Marconi, 11 41015 Nonantola (MO)
Telefono		PEC			
059896511		comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it			

Area / Servizio	Tipologia <sup>4</sup>	Codice Unico di Intervento (CUI) <sup>5</sup>	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto €	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Area Servizi Scolastici	Acquisizione Servizio	002370703622019001	Gestione Servizio Trasporto scolastico	60100000-9	112.000,00 (importo biennale)	Sandra Pivetti	Bilancio comunale
Area Servizi Culturali	Acquisizione Servizio	002370703622019002	Servizi per biblioteca e ludoteca anni 2020-2021-2022	92500000-6	105.000,00	Luigino Boarin	Bilancio comunale
Area Servizi Culturali	Acquisizione Servizio	002370703622019003	Servizi per Teatro: direzione artistica, coordinamento, spettacoli, biglietteria, ecc. stagioni 2019-20, 2020-21	92312000-1	73.800,00	Luigino Boarin	Bilancio comunale
Area Servizi Culturali	Acquisizione Servizio	002370703622019004	Servizi tecnici e di palcoscenico per teatro stagioni 2019-20, 2020-21	Mepa: cat. Servizi tecnici teatro	41.000,00	Luigino Boarin	Bilancio comunale
Area Affari Generali	Acquisizione servizio	002370703622019005	Servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari per uffici comunali	90000000-9	83.691,00	Stefano Sola	Bilancio comunale

<sup>3</sup> L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) è l'archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi. È realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale. Contiene informazioni dettagliate sugli Enti, sulle strutture organizzative, sulle competenze dei singoli uffici e sui servizi offerti.

<sup>4</sup> Fornitura di beni o acquisizione di servizi.

<sup>5</sup> CUI = Codice fiscale + Anno + Numero d'intervento.



## 2.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019

### ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,696,521.36	1,152,392.48	0.00	3,848,913.84
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,730,000.00	0.00	0.00	1,730,000.00
stanziamenti di bilancio	516,139.84	390,000.00	0.00	906,139.84
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	1,000,000.00	1,000,000.00
<b>totale</b>	<b>4,942,661.20</b>	<b>1,542,392.48</b>	<b>1,000,000.00</b>	<b>7,485,053.68</b>

Il referente del programma  
Masetti Gianluigi

#### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

### ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

#### ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Definizione dell'intervento (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale stanziamento lavori (3)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'immobile dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (6)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:  
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
(3) Percentuale di stanziamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**  
a) è stata dichiarata l'irrealizzabilità dell'intervento pubblico o il completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
a) nazionale  
b) regionale

**Tabella B.3**  
a) mancanza di fondi  
b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori alla fine di una variante progettata  
c) cause tecniche: presenza di contenzioso  
d) sopravvenute norme tecniche e disposizioni di legge  
e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti  
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario e di altro soggetto aggiudicatario

**Tabella B.4**  
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contabilmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 422013)  
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contabilmente previsto per l'ultimazione non essendo più stati, in condizioni di diritto degli stessi (Art. 1 c.2, lettera b), DM 422013)  
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collocati nel termine previsto in questo foglio non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c.2, lettera c), DM 422013)

**Tabella B.5**  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

# ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice list			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.195 co.com. 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 31/01/99) s.M.I.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dal DL n. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui è dichiarata l'insussistenza del possesso (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Rag	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:  
 (1) Codice obbligatorio: "I" = numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di 5 cifre  
 (2) Ripetere il codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non concessa alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se presente da opera incompiuta indicare il relativo codice CUP  
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quotazione pacifica, quota relativa alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Il referente del programma  
 Masetti Gianluigi

Tabella C.1  
 1. no  
 2. parziale  
 3. totale

Tabella C.2  
 1. no  
 2. usata  
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia autorizzata  
 4. dichiaratamente concessa all'opera sia efficace in concessione

Tabella C.3  
 1. sì  
 2. sì, come realizzazione  
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4  
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
 3. vendita sul mercato privato  
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al sensi del

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE  
COMUNE DI NONANTOLA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (8)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento
							Reg	Prov	Com			
L0023707036220190001		J49G15000300005	2019	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative
L0023707036220190002		J42I15000110006	2019	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative
L0023707036220190003		J41117000080005	2019	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuola e Istruzione
L0023707036220190004		J41117000090005	2019	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuola e Istruzione
L0023707036220190005		J41117000100005	2019	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuola e Istruzione
L0023707036220190006		G48C18000170002	2019	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività
L0023707036220190007		G48C18000160004	2019	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		58 - Ampliamento o potenziamento	10.99 - Altri servizi per la collettività
L0023707036220190008		J41118000060001	2020	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuola e Istruzione
L0023707036220190009			2020	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		58 - Ampliamento o potenziamento	11.70 - Scuola e Istruzione
L00237070362201900010			2020	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		58 - Ampliamento o potenziamento	10.99 - Altri servizi per la collettività
L00237070362201900011			2021	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.6)
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Soddenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
									Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso Municipale ex asilo Perla Verde	1	750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		250,000.00	9	
Ripristino con miglioramento sismico della sede municipale Palazzo Salimbeni	1	3,250,000.00	0.00	0.00	0.00	3,250,000.00	0.00		1,250,000.00	9	
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - primo stralcio	1	63,167.58	0.00	0.00	0.00	63,167.58	0.00		0.00		
Adeguamento alla normativa antisismica Scuole d'infanzia Don Flacido Ansaloni - primo stralcio	1	49,130.34	0.00	0.00	0.00	49,130.34	0.00		0.00		
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Luigi Milani - primo stralcio	1	84,223.44	0.00	0.00	0.00	84,223.44	0.00		0.00		
Edificio polifunzionale compreso 2° stralcio del terminal bus	1	357,059.84	0.00	0.00	0.00	357,059.84	0.00		230,000.00	9	
Ampliamento cimiteri 1° stralcio	1	389,080.00	0.00	0.00	0.00	389,080.00	0.00		0.00		
Adeguamento alla normativa antisismica scuola d'infanzia Don Beccari secondo stralcio	1	0.00	703,993.25	0.00	0.00	703,993.25	0.00		0.00		
Ampliamento per la realizzazione dei laboratori scuole D. Alighieri	1	0.00	448,399.23	0.00	0.00	448,399.23	0.00		0.00		
Ampliamento cimiteri 2° stralcio	1	0.00	390,000.00	0.00	0.00	390,000.00	0.00		0.00		
Nuova ciclabile Nonantola-Modena	1	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
		4,942,661.20	1,542,392.48	1,000,000.00	0.00	7,485,053.68	0.00		1,730,000.00		

## ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

### INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)
L00237070362201900001	J49G15000300006	Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso Municipale ex asilo Perla Verde	Masetti Gianluigi	750,000.00	750,000.00	MIS	1	SI	SI	2
L00237070362201900002	J42I15000110006	Ripristino con miglioramento sismico della sede municipale Palazzo Salimbeni	Masetti Gianluigi	3,250,000.00	3,250,000.00	MIS	1	SI	SI	2
L00237070362201900003	J41I17000080005	Adeguamento alle normative antisismica Scuole d'infanzia Don Beccari - primo stralzo	Masetti Gianluigi	63,167.58	63,167.58	ADN	1	SI	SI	2
L00237070362201900004	J41I17000090005	Adeguamento alle normative antisismica Scuole d'infanzia Don Pasido Anseloni - primo stralzo	Masetti Gianluigi	49,130.34	49,130.34	ADN	1	SI	SI	2
L00237070362201900005	J41I17000100005	Adeguamento alle normative antisismica Scuole d'infanzia Don Luigi Milani - primo stralzo	Masetti Gianluigi	84,223.44	84,223.44	ADN	1	SI	SI	2
L00237070362201900006	G48C18000170002	Edificio polifunzionale compreso 2° stralzo del terminal bus	Masetti Gianluigi	357,059.84	357,059.84	MIS	1	SI	SI	1
L00237070362201900007	G48C18000160004	Ampliamento cimiteri 1° stralzo	Masetti Gianluigi	380,080.00	380,080.00	MIS	1	SI	SI	2

## ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
0023707036220180009	J41118000070001	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Terzo stralcio	506,796.09	1	Mancata attribuzione contributo per le opere di messa in sicurezza degli edifici o del territorio di cui all'art. 1, comma 853 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018).
0023707036220180010	J41118000080001	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Andrea Placido Ansaloni - Secondo stralcio	228,273.36	1	Mancata attribuzione contributo per le opere di messa in sicurezza degli edifici o del territorio di cui all'art. 1, comma 853 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018).
0023707036220180011	J41118000090001	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Luigi Milani - Secondo stralcio	407,836.32	1	Mancata attribuzione contributo per le opere di messa in sicurezza degli edifici o del territorio di cui all'art. 1, comma 853 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018).

## 2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 22.10.1971 n. 865, che ha stabilito nuove disposizioni per realizzazione dei PEEP e per concessione in diritto di superficie e cessione in proprietà di aree comprese in tali piani, è stato approvato un Piano di Edilizia Economica e Popolare articolato in tre comparti, denominati "Casette", "Mavora" e "Masetto", che risultano avere la seguente consistenza:

### **Peep Casette:**

in aree concesse in diritto di superficie: 10 villette a schiera, 27 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) - in aree cedute in proprietà: 31 villette a schiera, 25 appartamenti (ingresso comune), 14 alloggi (ingresso indipendente)

### **Peep Mavora:**

in aree concesse in diritto di superficie: 22 villette a schiera, 57 appartamenti (ingresso comune), 1 alloggi (ingresso indipendente) - in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 5 appartamenti (ingresso comune), 4 alloggi (ingresso indipendente)

### **Peep Masetto:**

in aree concesse in diritto di superficie: 17 villette a schiera, 120 appartamenti (ingresso comune), 19 alloggi (ingresso indipendente) ed, inoltre, 1 unità a negozio, 1 unità a laboratorio, 1 locale per attività sportiva, 1 unità ad autorimessa ed 1 unità a uffici - in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 50 appartamenti (ingresso comune), 40 alloggi (ingresso indipendente); 6 appartamenti su area rimasta di proprietà comunale (ERP)

Inoltre, sono stati assoggettati ai vincoli per locazione e vendita previsti, dopo la L. 865/1971, per concessione in diritto di superficie, anche gli alloggi realizzati sull'area ceduta, in data 8.10.1976, dal Comune in proprietà all'**Edilizia Industrializzata Zeta S.p.A.**, compresa in area Peep ricavata da ampliamento di un quartiere organico attuato in precedenza, nella quale sono stati costruiti: 45 villette a schiera, 6 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) e nell'area **Peep Ca' Bianca**, concessa in diritto di superficie, sono stati realizzati 16 appartamenti.

Con deliberazione n. 83 del 25.7.1996, il Consiglio Comunale ha espresso l'indirizzo di procedere all'approvazione degli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni previste in materia di cessione in proprietà di aree concesse in diritto di superficie e di eliminazione dei vincoli previsti nelle convenzioni stipulate per cessione di aree P.E.E.P. in

proprietà, secondo quanto stabilito dalla Legge 28.12.1995, n. 549, art. 3, commi da 75 a 81.

L'art. 31, comma 45, della Legge 448/98, prevede la possibilità di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della L. 167/1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 Legge 22 ottobre 1971, n. 865 (aree P.E.E.P.) concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 Legge 865/71, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, del medesimo articolo 31 Legge 448/98 e con sostituzione della convenzione ex art. 35 Legge 865/71 con quella prevista dall'art. 8 commi 1, 4 e 5 Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31 del 25/11/02.

Sempre dietro pagamento del corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48 sopracitato, è possibile, per le aree già cedute in diritto di proprietà, sostituire le convenzioni per cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 Legge 865/71 prima della data di entrata in vigore della Legge 17.2.1992, n. 179, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31/2002.

Nel Comune di Nonantola sono stati realizzati comparti di edilizia residenziale pubblica regolati da tre tipologie di convenzioni:

- 1) concessione di aree P.E.E.P. in diritto di superficie a tempo determinato e con vincoli in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 2) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli, a tempo indeterminato, in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 3) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli in ordine alla cessione ed locazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 22.12.2008 "Aree PEEP - Cessione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della Legge 23.12.1998 n. 448", è stato stabilito di:

- 1) consentire la cessione in proprietà, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 31, commi da 45 a 50, di **tutte le aree** comprese nei piani approvati a norma della L. 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 L. 22 ottobre 1971, n. 865, concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 L. 865/71, previa stipula di una nuova convenzione ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31 del 25/11/02, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 2) consentire la sostituzione delle convenzioni per la cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 L. 865/71 prima della data di entrata in vigore della L. 179/1992, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31/2002, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 3) consentire la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà da parte dei singoli proprietari di alloggio e loro pertinenze situati in condomini, sulla base delle proprie quote millesimali, secondo quanto indicato dall'art. 31 comma 47, L. 448/98;
- 4) che il procedimento di determinazione del corrispettivo verrà effettuato sulla base di appositi indirizzi e criteri da precisare con successivo atto deliberativo di Giunta comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 20.11.2009 sono state affidate al Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi le prestazioni occorrenti per la definizione degli indirizzi e criteri per la determinazione del corrispettivo e la gestione delle istanze.



Con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 4.06.2010 sono stati definiti gli indirizzi e criteri per la determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della L. 448/98, in base alle linee guida espresse dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 128 del 22.12.08 sopra citata.

Di seguito si riporta l'elenco dei beni immobili suscettibili di alienazione, con indicazione dell'esatta individuazione catastale, precisando che si tratta degli immobili già previsti nel precedente Piano delle alienazioni e per i quali, trattandosi di lotti compresi nei comparti P.E.E.P., si prevede la cessione in proprietà per quelli già concessi in diritto di superficie e la sostituzione / riscatto delle convenzioni stipulate per la cessione in proprietà, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 22.12.2008.

Il valore stimato, riferito alla previsione di entrata realizzabile in base all'andamento degli ultimi anni, e non al valore di tutti i lotti riscattabili, è definito come segue:

Anno 2019 € 15.000,00

Anno 2020 € 15.000,00

Anno 2021 € 15.000,00

PEEP CASETTE

FG.32

DIRITTO DI SUPERFICIE

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia		mapp. precedenti
206	21	apartamenti		
241	10	villette a schiera		
390	6	apartamenti		ex 342

TOTALE: appartamenti 27  
 villette a schiera 10  
 alloggi (ingresso indipendente) 0

DIRITTO DI PROPRIETA'

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia		mapp. precedenti
230	2	apartamenti		
231	2	apartamenti		
232	2	apartamenti		
233	1	villetta a schiera		
234	1	villetta a schiera		
235	1	villetta a schiera		
236	1	villetta a schiera		
237	1	villetta a schiera		
238	1	villetta a schiera		
239	1	villetta a schiera		
240	1	villetta a schiera		
244	2	apartamenti		
245	2	alloggi		
246	3	apartamenti		
247	1	villetta a schiera		
248	1	villetta a schiera		
249	1	villetta a schiera		
250	1	villetta a schiera		
251	1	villetta a schiera		
252	1	villetta a schiera		
253	1	villetta a schiera		
254	1	villetta a schiera		
255	1	villetta a schiera		
256	1	villetta a schiera		
257	1	villetta a schiera		
258	1	villetta a schiera		
259	1	villetta a schiera		
261	1	villetta a schiera		
262	1	villetta a schiera		
263	1	villetta a schiera		
264	1	villetta a schiera		
265	1	villetta a schiera		
266	1	villetta a schiera		
268	1	villetta a schiera		
269	4	apartamenti		

270	2	alloggi		
271	2	appartamenti		
272	2	appartamenti		
273	1	villetta a schiera		
274	1	villetta a schiera		
275	1	villetta a schiera		
276	1	alloggio		
277	1	alloggio		
278	1	alloggio		
279	2	appartamenti		
280	2	appartamenti		
281				
282	1	alloggio		
283	1	alloggio		
284	1	alloggio		
285	1	alloggio		
286	2	appartamenti		
287	1	alloggio		
288	2	allogg		

**TOTALE:** appartamenti 25  
villetta a schiera 31  
alloggi (ingresso ind pendente) 14

# FOGLIO 25



**PEEP CASSETTE**  
#G.32

**LEGENDA**

- PROPR. = DIRITTO DI PROPRIETA'
- SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE
- APPARTAMENTI = UNICI INGRESSO
- ALLOGGI = INGRESSO INDEPENDENTE

PEEP MAVORA

FG.55

DIRITTO DI SUPERFICIE

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia	mapp. precedenti
262	2	appartamenti	
268	1	villetta a schiera	
270	1	villetta a schiera	
271	1	villetta a schiera	
272	1	villetta a schiera	
273	1	villetta a schiera	
274	1	villetta a schiera	
275	26	appartamenti	
276	14	appartamenti	
277	13	appartamenti	
278	1	villetta a schiera	
279	1	villetta a schiera	
280	1	villetta a schiera	
281	1	villetta a schiera	
282	1	villetta a schiera	
283	1	villetta a schiera	
284	1	villetta a schiera	
285	1	villetta a schiera	
286	1	villetta a schiera	
287	1	villetta a schiera	
288	1	villetta a schiera	
289	1	villetta a schiera	
299	1	alloggio	
310	1	villetta a schiera	
311	1	villetta a schiera	
312	1	villetta a schiera	
313	1	villetta a schiera	
314	2	appartamenti	

TOTALE: appartamenti 57  
 villette a schiera 22  
 alloggi (ingresso indipendente) 1

DIRITTO DI PROPRIETA'

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia	mapp. precedenti
261	1	alloggio	
263	1	alloggio	
264	2	appartamenti	
265	1	alloggio	
266	1	alloggio	
267	3	appartamenti	

TOTALE: appartamenti 5  
 villette a schiera 0  
 alloggi (ingresso indipendente) 4

FOGLIO 54



P.F.P. NAVARRA  
FG. 55

- LEGENDA
- PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA'
  - S.U. = DIRITTO DI SUPERFICIE
  - APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
  - ALLOCCI = INGRESSO INDIPENDENTE

FOGLIO 63



## PEEP MASETTO

FG.56

## DIRITTO DI SUPERFICIE

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia		mapp. precedenti		
153	12	appartamenti				
154	12	appartamenti				
168	vedere specifica sotto					
182	4	appartamenti				
185	2	appartamenti				
195	4	villette a schiera				
207	5	villette a schiera				
209	12	appartamenti				
211	4	alloggi				
212	9	appartamenti				
230	2	appartamenti				
233	6	appartamenti				
237	4	appartamenti				
242	3	appartamenti				
256	1	villetta a schiera		ex 245		
257	1	villetta a schiera				
258	1	villetta a schiera		ex 245		
259	1	villetta a schiera				
260	2	appartamenti				
264	3	alloggi			+ 265	+ 266
278	2	appartamenti		ex 181		
279	2	appartamenti				
288	6	appartamenti		ex 172		
290	7	appartamenti				
291	1	alloggio		ex 249		
292	2	appartamenti		ex 162		
293	7	appartamenti		ex 246		
295	7	appartamenti		ex 210		
	1	alloggio				
296	2	appartamenti			ex 264	
297	1	villetta a schiera		ex 208	ex 265	
298	1	villetta a schiera			ex 266	
299	2	appartamenti			ex 267	
300	4	appartamenti		ex 51		
303	1	villetta a schiera			ex 269	
304	1	villetta a schiera		ex 159	ex 270	
305	1	villetta a schiera			ex 271	
306	4	alloggi		ex 204		
309	4	appartamenti		ex 220		
310	1	alloggio		ex 274		
311	1	alloggio		ex 275	ex 176	
316	2	appartamenti		ex 267		
317	1	alloggio		ex 268		
320	1	alloggio				
321	2	appartamenti		ex 160		
322	2	appartamenti		ex 273	ex 162	
402	2	alloggi		ex 219		

TOTALE: appartamenti 119 \*1  
 villette a schiera 17  
 alloggi (Ingresso indipendente) 19

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia
188	1	C4 fabbricati o locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)
	1	C1 negozi e botteghe
	1	C6 autorimesse
	1	A2 abitazioni di tipo civile
	1	C3 laboratori per arti e mestieri
	1	A10 uffici e studi privati

**DIRITTO DI PROPRIETA'**

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia	mapp. precedenti
50	2	appartamenti	
	1	alloggio	
60	2	alloggi	
65	1	alloggio	
152	12	appartamenti	
174	1	alloggio	
178	2	alloggi	
189	2	alloggi	
190	2	appartamenti	
192	2	appartamenti	
193	2	appartamenti	
196	2	appartamenti	
	2	alloggi	
198	2	appartamenti	
	1	alloggio	
199	1	alloggio	
200	2	alloggi	
201	2	appartamenti	
202	1	alloggio	
213	2	appartamenti	
215	1	alloggio	
217	2	appartamenti	
218	2	alloggi	
222	2	appartamenti	
224	2	appartamenti	
228	1	alloggio	ex 220
234	1	alloggio	
239	2	appartamenti	
243	2	alloggi	
247	1	alloggio	
248	1	alloggio	
254	1	alloggio	
255	2	alloggi	ex 238
294	1	alloggio	
301	2	alloggi	ex 179
302	1	alloggio	ex 223
308	2	appartamenti	
312	12	appartamenti	ex 214



313	1	alloggio		ex 282
314	1	alloggio		ex 283
318	3	alloggi		ex 175
361	1	alloggio		
410	1	alloggio		ex 263
411	1	alloggio		ex 262

**TOTALE:** appartamenti 55 +6  
villetto a schiera 0  
alloggi (ingrosso indipendente) 40

**NB**

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia	verifica rogito	mapp. precedenti	
315	6	appartamenti		ex 221	proprietà del Comune di Nonantola

PEEP MASSETTO  
F.C.56

LEGENDA

- PROPR. = DIRITTO DI PROPRIETA
- SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE
- APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
- ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA

FG.55

DIRITTO DI PROPRIETA'


MAPP.	n. unità immobiliari	Tipologia
210	2	appartamenti
215	2	appartamenti
216	1	villetta a schiera
217	1	villetta a schiera
218	1	villetta a schiera
219	1	villetta a schiera
220	3	appartamenti
221	1	villetta a schiera
222	1	villetta a schiera
223	1	villetta a schiera
224	1	villetta a schiera
225	1	villetta a schiera
226	1	villetta a schiera
227	1	villetta a schiera
228	1	villetta a schiera
229	3	appartamenti
230	1	villetta a schiera
231	1	villetta a schiera
232	1	villetta a schiera
233	1	villetta a schiera
234	1	villetta a schiera
235	1	villetta a schiera
236	3	appartamenti
237	1	villetta a schiera
238	1	villetta a schiera
239	1	villetta a schiera
240	1	villetta a schiera
241	1	villetta a schiera
242	1	villetta a schiera
243	1	villetta a schiera
244	1	villetta a schiera
245	1	villetta a schiera
246	1	villetta a schiera
247	1	villetta a schiera
248	1	villetta a schiera
249	1	villetta a schiera
250	1	villetta a schiera
251	2	appartamenti
252	1	villetta a schiera
253	1	villetta a schiera
254	1	villetta a schiera
255	1	villetta a schiera


<b>TOTALE:</b> appartamenti	6
villette a schiera	46
alloggi (ingresso indipendente)	0



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA  
FG.55

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 

SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE 

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO

ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

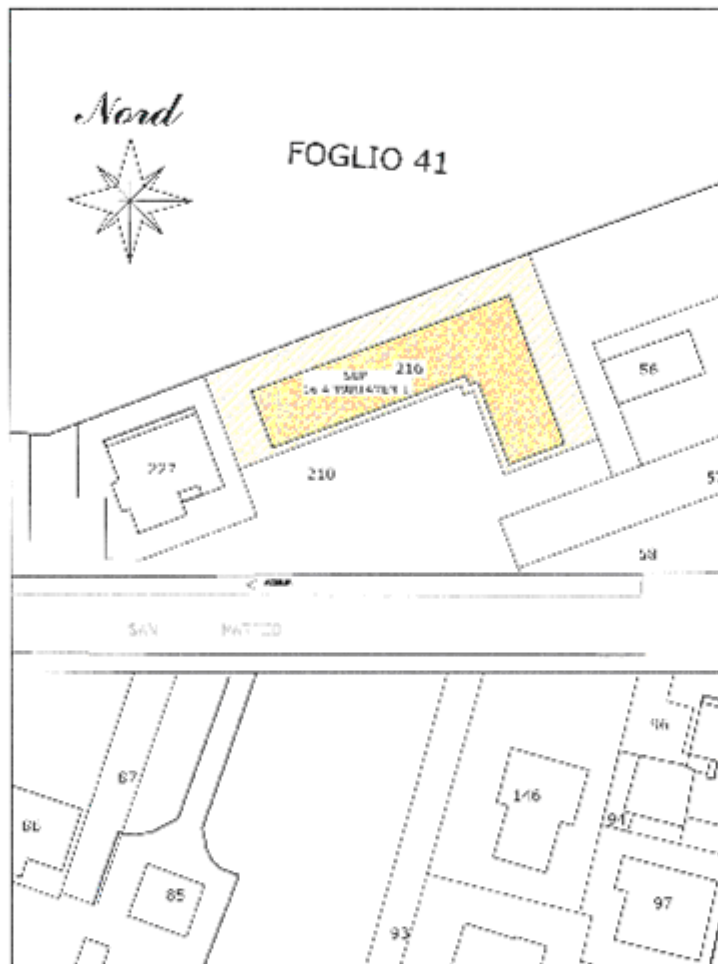
PEEP CA' BIANCA

FG.42

DIRITTO DI SUPERFICIE

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia
216	16	appartamenti

**TOTALE:** appartamenti 16  
villette a schiera 0  
alloggi (Ingresso indipendente) 0



**PEEP CA' BIANCA**  
FG.42

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA'

SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO

ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

Il presente documento consta di n. 263 pagine compresa la presente.

**Nonantola, 12 dicembre 2018**

Il Direttore dell'Area Economico Finanziaria  
dott. Luigino Boarin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Boarin', is positioned below the printed name of the director.